HANORAH
RIBOLINE
LA NUOVA COSMESI RIBONUCLEICA
PROFUMI Servetti

32 PAGINE

Venerdì 4 Gennaio 1980
Anno 112 - Numero 3

STAMPA SERA

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO A COLORI

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

C'è psicosi di guerra nella corsa agli acquisti

La febbre dell'oro

Più che da obiettive ragioni economiche, gli incredibili aumenti dei metalli preziosi sarebbero dovuti al timore che Iran e Afghanistan (e la crisi del petrolio) siano un pericolo di conflitto

E' difficile immaginare come avrebbe potuto peggio cominciare il nuovo decennio. Le notizie che compaiono sui giornali sembrano tipiche di un mondo che è alla vigilia di una guerra, o che teme comunque un conflitto di proporzioni immani, un caos non arginabile. Qualcuno ha già parlato esplicitamente di guerra, sia riferendosi al problema del petrolio, sia all'intervento militare sovietico in Afghanistan (ma i due fatti non sono molto legati?). E molti osservatori proprio alla «psicosi di guerra» — più che a una degradazione della situazione economica — attribuiscono la responsabilità dell'incredibile balzo in su delle quotazioni dell'oro e dell'argento, con tutte le conseguenze valutarie e finanziarie che ne derivano.

● L'oro ha superato i 600 dollari per oncia (oltre 16.450 lire al grammo); l'argento costa più di un milione e 100 mila lire al chilo. E tutte le pesanti immissioni di questi metalli nel mercato, per cercare di contenerne la corsa al rialzo, non sono finora state sufficienti a frenare la sete di acquisti. Per conseguenza le monete ufficiali — e soprattutto il dollaro, sceso in Italia a meno di 800 lire — perdono valore. Anche la Borsa subisce un calo nelle quotazioni.

● E' il trionfo dei beni rifugio: oltre ai metalli preziosi — in lingotti per i grandi acquisti, ma anche sotto forma di monete, di catenine, di ciondoli — salgono i prezzi dei diamanti, delle altre pietre. E qua e là si annuncia una ripresa anche sul mercato dell'arte, ed entro certi limiti, anche dell'immobiliare.

● Presi di contropiede — come spesso capita — gli economisti che non avevano saputo prevedere un fenomeno di simile portata, ora tentano di spiegarlo, appunto, in chiave psicologica. «E' una reazione scomposta, che trae origine da fatti come quelli dell'Iran e dell'Afganistan», ha dichiarato Rinaldo Ossola, ex direttore della Banca d'Italia ed ex ministro per il commercio con l'estero: «I prezzi a cui gli operatori sono arrivati mi paiono indifendibili. Sono destinati a crollare appena si registrerà una schiarita nella politica internazionale».

● Secondo Ossola, se non del tutto assenti, le ragioni puramente economiche non hanno un peso tale da giustificare gli sbalzi e gli aumenti che il mercato sta registrando. Ha aggiunto: «Non c'è una grossa offerta d'oro da parte del Sud Africa, né l'Urss ha immesso oro sul mercato per finanziare i suoi acquisti di grano. E' anche vero che il pubblico americano continua a comperare monete auree. Ma questo non basta certamente a giustificare gli aumenti degli ultimi giorni. L'origine è puramente politica». Ha ribadito: «Quando i rapporti internazionali si sdrammatizzeranno, non so come i prezzi attuali potranno essere mantenuti».

● Come Ossola, molti esperti prevedono un crollo dopo il «boom» all'insù dell'oro.

● Stamane l'andamento dei mercati è un po' diverso da quello di ieri. Il dollaro è in leggera ripresa sul marco sul franco svizzero; è in leggera perdita sul franco francese. L'oro ha aperto a 610-620 dollari l'oncia a Londra; a 605-615 dollari a Zurigo. A metà mattinata è sceso, sul mercato londinese, a quota 595.

● Altri servizi a pag. 10 ●

I prezzi a Torino delle monete d'oro

L'escalation dei prezzi dell'oro ha provocato un'impennata fortissima delle monete auree, richiestissime. Soltanto nel settembre scorso un'Elisabetta non arrivava alle 100 mila lire contro le 150-170 mila di ieri. Ecco comunque le valutazioni correnti delle principali monete d'oro.

Sterlina VC
150.000-170.000
Sterlina NC
(prima del '63)
180-200.000
Marengo svizzero
120.000-130.000
Marengo francese
135.000-145.000
Marengo belga
115.000-125.000
20 dollari
570.000-620.000
50 pesos messicani
750.000-790.000
100 pesos cileni
350.000-360.000
Krugerrand
565.000-595.000

(Cavallo)

Previsioni del tempo fino a domenica
con la cartina a colori delle nostre regioni
a pagina 32

Dove la neve
nelle località sciistiche del Piemonte e della Valle d'Aosta
nel week-end

Le Saub a Torino
che cosa sta accadendo con la nuova riforma sanitaria
a pagina 5

L'affare Giannini
che cosa ha detto a «Oggi» il ministro accusato di qualunquismo
a pagina 2

Scadenze di gennaio
riguardano tutte le famiglie
a pagina 5

La vita di Keegan
il calciatore che dovrebbe arrivare alla Juve, racconta la storia della sua carriera
a pagina 27

Afghanistan: 43 paesi si appellano all'Onu

La disperata resistenza contro l'invasione russa

● *Fonti dei ribelli musulmani hanno detto ieri che la provincia di Paktia è stata teatro di violenti combattimenti tra ribelli musulmani afghani e truppe sovietiche e trecento soldati sovietici sarebbero rimasti uccisi.*

● *Sei movimenti di resistenza musulmani afghani si sono riuniti a Peshawar (Pakistan occidentale) per esaminare la possibilità di unirsi di fronte all'intervento sovietico in Afghanistan. La principale difficoltà sembra essere il ruolo che alcuni gruppi vorrebbero vedere svolgere all'ex re Zaher Shah, in esilio dal 1973.*

● *Sei navi da guerra americane sono salpate da San Diego dirette verso l'Oceano Indiano. Lunedì, le sei unità saranno seguite dall'incrociatore lanciamissili Long Beach.*

● *Una lettera firmata da 43 Paesi nella quale si chiede la riunione urgente del Consiglio di sicurezza dell'Onu sulla situazione in Afghanistan è stata consegnata ieri sera al presidente di turno del consiglio di sicurezza.*

● Servizio a pagina 4 ●

Waldheim lascia l'Iran

TEHERAN — La missione di Waldheim in Iran è fallita. Il segretario generale dell'Onu è inaspettatamente ripartito alla volta di New York. L'aereo di Waldheim — giunto due giorni fa nella capitale iraniana per una missione esplorativa nell'ambito della crisi degli ostaggi prigionieri all'ambasciata americana — è decollato alle 8,20 locali dall'aeroporto di Mehrabad.

Il governo pensa di togliere dal paniere il gasolio

Andreatta: questa scala adesso è «troppo mobile»

Aumenti dell'indennità di contingenza

	Febbraio		Maggio		Agosto		Novembre	
	punti	lire	punti	lire	punti	lire	punti	lire
1975	1	2.389	3	7.167	3	7.167	2	4.778
1976	3	7.167	6	14.334	7	16.723	4	9.556
1977	6	14.334	6	14.334	5	11.945	4	9.556
1978	4	9.556	5	11.945	6	14.334	5	11.945
1979	6	14.334	8	19.112	6	14.334	8	19.112
1980	8/9?	19.112/21.501?						

1) Per lo scatto che sarà reso noto ai primi di febbraio 1980, si tratta di una previsione dell'Istat.
2) Per i lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito, ogni punto è pari a L. 2389. Gli scatti di contingenza in lire, quindi, si riferiscono a questi settori.
3) Al termine del trimestre agosto-settembre-ottobre 1979, l'indice della scala mobile ha raggiunto quota 205,95.

Dopo anni di polemiche, minacce e promesse («*il paniere non si tocca!*»), sembra che la scala mobile corra veramente il rischio di essere «sterilizzata», almeno parzialmente. E' una brutta parola che, in pratica, significa una sola cosa: gli aumenti del prezzo di alcuni prodotti non si tradurrebbero più in incrementi della contingenza.

Il governo pare deciso ad agire e si fa forza di un argomento tra i più scottanti: il recente rincaro dei prodotti petroliferi. E la sterilizzazione riguarderebbe proprio soltanto gli effetti di questi ritocchi di prezzo.

«*E' un passaggio obbligato*», ha dichiarato Nino Andreatta, che nel governo Cossiga ha la responsabilità del ministero del Bilancio. «*Sembra purtroppo ragionevole prevedere che, per circa un decennio, bisognerà destinare ogni anno, l'uno o il due per cento in più del nostro reddito nazionale ai Paesi produttori di petrolio. Chiedo semplicemente se quest'onere debba essere scaricato solo su quel venti, trenta per cento di italiani che non sono indicizzati. Non sarebbe la più iniqua delle soluzioni?*».

Andreatta sostiene che la voce gasolio (l'unica tra i prodotti petroliferi presente nel paniere), farà scattare tre punti in più nella contingenza di febbraio. «*E' un meccanismo infernale da disinnescare*», commenta. Oltretutto, perché il progetto governativo, punterebbe a una correzione globale della scala mobile così com'è oggi, «*colpevole — secondo Andreatta — di una inflazione che è il doppio della media europea*».

Ulteriori argomenti a favore della proposta Andreatta, vengono proprio in questi giorni dalla relazione annuale della Comunità europea. Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo del nostro Paese nell'anno appena iniziato, la Cee denuncia «*la preoccupante accelerazione del tasso di inflazione, che rischia di essere aggravata dall'azione combinata del rialzo dei prezzi del petrolio e dal sistema di indicizzazione dei salari*».

Se i sindacati accettassero una politica di correzione della scala mobile, afferma Andreatta, si potrebbe «*trovare una soluzione per gli assegni familiari*», dei quali appunto i sindacati hanno chiesto il raddoppio.

Ma da parte sindacale, queste proposte vengono decisamente rifiutate. «*Non intendiamo riaprire* — afferma la Federazione unitaria — *un discorso che per noi è già chiuso*». Il sindacato rigetta anche la sterilizzazione del solo gasolio, e contesta le previsioni di Andreatta: lo scatto addebitabile all'aumento dei prodotti petroliferi, sarà solo di 1,20 punti. «*Non è togliendo 2400 lire al mese ai lavoratori, che si risolve il problema degli effetti sull'inflazione dei recenti rincari petroliferi, come vorrebbe fare il governo con la sterilizzazione*».

A fornire un appoggio alle posizioni dei sindacati, interviene l'Istat (l'Istituto di statistica). Malgrado l'ultimo aumento di 8 punti della contingenza, «*la dinamica delle retribuzioni* — è scritto in una recente relazione — *rimane al di sotto dell'inflazione, che erode il potere d'acquisto più velocemente di quanto la contingenza non consenta di recuperare*».

Le posizioni tra governo e sindacati rimangono distanti, ed entrambi sembrano decisi a non cedere. Se ne riparlerà l'8 gennaio, data prevista per l'incontro sindacati-Confindustria, preliminare alla riunione triangolare con il governo. g. p.

Le notizie di oggi

● **Revocato lo sciopero degli autoferrotranvieri.** *Era in programma per oggi. Tram e autobus funzioneranno regolarmente dopo le assicurazioni del ministro del Lavoro Scotti al sindacato unitario sulla copertura finanziaria del contratto di lavoro. Sciopero generale di otto ore martedì 15 gennaio: la decisione presa ieri dal Direttivo unitario della Federazione Cgil, Cisl e Uil.*

● **Attentato incendiario delle Br.** *Ieri sera all'interno dello stabilimento dell'Alfa Romeo di Arese, presso Milano, contro una macchina di cui si servivano i membri del Consiglio di fabbrica per gli spostamenti tra i vari reparti dell'azienda. L'auto, una «Alfetta nuova» è stata distrutta.*

● **Distrutta l'auto di un capo reparto Alfa Romeo.** *E' la vettura di Lorenzo Bonfanti, 45 anni, abitante a Cormano (Milano), che è stata completamente distrutta dal liquido contenuto in una tanica di benzina alla quale poi gli attentatori hanno dato fuoco. Il capo reparto lavora ad Arese.*

● **Precipitano dalla finestra senza accorgersene.** *Sono due fidanzati di Milano, Alberto Brambilla, 35 anni e Francesca Fumagalli, 20 anni, rimasti feriti per essere precipitati stanotte dalla finestra della camera da letto. Un passante ha visto i due corpi stesi sul marciapiede e li ha soccorsi. I due non sono riusciti a spiegare le cause del volo: «Stavamo dormendo — hanno raccontato — poi all'improvviso siamo precipitati in strada».*

● **Aiuti Usa alla Cambogia.** *Gli Stati Uniti non hanno sospeso il loro programma d'aiuto alimentare alla popolazione cambogiana, che è interamente distribuito dal canale delle organizzazioni internazionali.*

● **Scontro fra due navi: 3 morti.** *Nel Mare del Nord la nave italiana «Dora Riparia» e quella argentina «Buenos Aires II» sono entrate in collisione: il cargo italiano sta rientrando con i propri mezzi in un porto tedesco, mentre la «Buenos Aires II», in fiamme, sta affondando. Almeno tre morti tra i marinai argentini; gli italiani tutti salvi.*

● **Manifestazione contro l'Urss: un morto.** *Una persona è stata uccisa altre due sono rimaste ferite a Istanbul in Turchia durante una dimostrazione di protesta contro l'intervento sovietico in Afghanistan, davanti al consolato generale dell'Urss.*

● **Evade saltando dall'aereo.** *E' accaduto negli Usa: un detenuto Peter Tollers, 39 anni, accusato di furto e rapimento, è riuscito ad evadere ieri, manette ai polsi e catene ai piedi, saltando dall'aereo con cui veniva trasferito dal carcere in un ospedale psichiatrico, durante l'atterraggio all'aeroporto di Salimas (California).*

Rapina in banca da cento milioni

MILANO — Cento milioni in contanti sono stati rapinati stamane da un gruppo di banditi nell'agenzia della Cariplo a Bollate.

In cinque, armati di mitra e pistole, sono giunti sul posto a bordo di una Fiat 131. Mentre uno rimaneva al volante, gli altri quattro sono scesi, hanno disarmato la guardia privata in servizio davanti alla banca e quindi sono entrati con le armi spianate. All'interno vi erano una ottantina di persone, fra clienti ed impiegati, che sono stati fatti stendere tutti per terra. Preso il denaro in cassa, i rapinatori sono fuggiti sull'auto che hanno poi abbandonato a 200 metri dalla banca, dove probabilmente erano attesi da un'altra vettura.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

© 1980 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

Massimo Severo Giannini e l'intervista che ha «fatto scandalo»

Il ministro resta: «Ho dato l'allarme»

ROMA — *Il ministro per la Funzione pubblica, Massimo Severo Giannini, non intende dimettersi. Vuole restare al proprio posto, portare a termine la riforma della pubblica amministrazione, rispettare fino in fondo l'impegno assunto. Ha detto ieri sera al TG 2 che ritiene così di restare coerente con il «grido d'allarme» lanciato nell'ormai famosa e discussa intervista, e con la sollecitazione a un nuovo senso del dovere in essa sottintesa. La sua intenzione di lasciare l'Italia, allora? «Le mie considerazioni sono state male interpretate. Ho detto soltanto che mi è capitato qualche volta di pentirmi per non aver accettato le offerte che mi erano state fatte da altri Paesi. Ciò non vuol dire che pensi di andarmene. Tutt'altro».*

Ecco l'intervista che Oggi ha pubblicato e che ha dato l'avvio alle polemiche.

C'è un futuro per lo Stato?

«*Se il Paese va avanti così, qui non si combina niente*».

Ma il ministro è il professor Massimo Severo Giannini, studioso insigne di diritto amministrativo e costituzionale, e il suo dicastero è quello della «Funzione pubblica». A chi altri chiedere se il meccanismo dello Stato funzionerà nei prossimi dieci anni?

Presentando il suo rapporto sullo stato della burocrazia, signor ministro, lei ha affermato che si può pensare di rimettere in sesto la pubblica amministrazione in cinque anni, ottimisticamente. E realisticamente?

«*Realisticamente bisogna prendere atto che la classe politica è quello che è, e che i sindacati sono quello che sono. Come si fa a dire qualcosa, scusi?*».

Dunque, il suo rapporto è stato un'utopia, rendere efficiente la pubblica amministrazione è una pia illusione.

«*Ma diciamo la verità, finalmente: se ci fossero persone provviste di perseveranza, chiarezza d'idee e volontà d'agire, la riforma dell'amministrazione si potrebbe fare in cinque anni. Il problema non è questo. Il problema è che i partiti politici italiani sono allo sfascio. E che i sindacati sono in lotta continua fra loro: un giorno dicono una cosa, e il giorno dopo un'altra. Quanto ai partiti, riescono a dire cose diverse anche nello stesso giorno, in seno alle diverse commissioni. E' una cosa spaventosa: e questo succede anche all'interno dei partiti che sembrano più uniti. La situazione italiana è al limite dell'irrecuperabilità, ma non per fatti che riguardano le amministrazioni, le imprese, i lavoratori, eccetera, perché quella è tutta gente seria. E' proprio perché la classe politica non ci sa fare. C'è da rimanere allibiti. Abbiamo un Parlamento in cui i partiti non riescono a concludere su singole imprese, ma fanno solo della sporca demagogia, come è accaduto con la legge universitaria...*».

Non è un quadro dei più rosei.

«*Guardi che è una cosa veramente preoccupante. Io riprendo sempre più in considerazione la mia vecchia idea: andarmene dall'Italia. Che speranza ha questo paese? E' il regno di Pergamo di fronte all'impero romano, cosa può fare? Questo lo dico come sfogo personale... Pensavo che la lezione delle ultime votazioni avesse dato ai partiti la possibilità di impostare in modo realistico i problemi. Invece sta succedendo proprio il contrario. E la situazione peggiora: per esempio una volta, se avevo a che fare per i comunisti con Cossutta, per i democristiani con Signorello e per i socialisti con Aniasi, facevo riferimento a queste persone, e un incontro con loro risolveva ogni problema. Adesso sulla legge quadro i rappresentanti dello stesso partito mi dicono una cosa alla commissione Bilancio, un'altra alla commissione Affari costituzionali, e un'altra ancora alla commissione Sanità. Allora, qual è la linea del partito?*».

Forse è un po' provocatorio parlare di queste cose col ministro di un governo che dicono avere i mesi o addirittura i giorni contati...

«*Purtroppo non è una questione del governo. Il governo, non perché ne faccio parte, è l'unico organismo che lavora, in questa situazione di sfascio generale. E' il Parlamento che ormai ha dichiarato forfait*».

Dunque le istituzioni non sono più in grado di gestire nessuna riforma.

«*Il Parlamento non è più in grado. Ha avuto questo ruolo insostituibile: di essere il luogo della mediazione fra idee diverse, la "borsa politica". Perché lì avvenivano le mediazioni sui problemi in discussione, che poi solo per il 10 per cento sono problemi di politica pura, e per il 50 per cento problemi di amministrazione. Oggi tutto questo non avviene più, e abbiamo avuto ripetuti esempi in cui il Parlamento ha detto "ni"*».

Se il Parlamento non funziona più, è inutile parlare di riforme.

«*A mio parere andiamo verso una situazione drammatica, soprattutto se a queste difficoltà politiche si aggiungono le difficoltà economiche del 1980, che saranno spaventose, perché almeno per la prima parte il 1980 sarà l'anno peggiore della nostra storia. Qui non è solo questione di inflazione o di altro; certe cose mancano proprio: l'olio combustibile, per esempio. Che facciamo? Chiudiamo la siderurgia? Che succede? Questi sono i punti da affrontare, la realtà, non dico del paese, ma del mondo intero è questa. E invece quei signori del Parlamento si gingillano*».

Negli altri paesi europei...

«*Negli altri paesi europei hanno classi politiche che sono all'altezza dei problemi. Quel che è stupefacente è che da noi, fra i parlamentari, abbiamo gente di prim'ordine. Quando però si tratta di concludere, di arrivare a una mediazione, tutto crolla. E tutto crolla anche in partiti come quello comunista. E per me questo è il segnale dello sfacelo, perché se avviene in altri partiti uno può sempre dire che quei partiti sono sempre stati così... Le ho detto che questo è uno sfogo personale, perché, veda, guardando dal mio angoletto, io potrei essere felicissimo: le mie proposte per la riforma della burocrazia sono state accolte con estremo interesse da tutti. E su queste cose il Parlamento deciderà, e anche piuttosto in fretta. Ma lei capisce bene che non è soltanto con buone leggi che si salva il paese. Lei può avere la legge migliore del mondo, ma se dietro ci sono cinque partiti che non si mettono d'accordo, chi la gestisce questa legge?*».

Lei parla di un accordo di vertice fra i partiti. Aniasi, che lei citava prima, mi diceva che l'unica soluzione che lui vede è un accordo fra le basi dei partiti, un'alleanza fra le classi sociali.

«*Ah, giusto, ma chi l'organizza? Direi che oggi tutti i partiti sono nella stessa posizione...*».

Ma una volta, a parlare come sta facendo lei, non si veniva tacciati di qualunquismo?

«*Certo. Ma ormai in Italia siamo tutti al qualunquismo. Credo che la mia posizione sia condivisa da tutti i ministri della Repubblica. Proprio giorni fa ne parlavamo al Consiglio dei ministri, esterrefatti: e la documentazione che portano i ministri che gestiscono fatti economici, guardi, è impressionante, ben più di quel che posso dire io per la mia esperienza. Io constato, come studioso di cose istituzionali, che ormai le istituzioni non funzionano più...*».

Con la più ricca collezione di opere del pittore

PICASSO A PARIGI HA IL SUO LOUVRE

PARIGI — Si sta per concludere la mostra delle opere di Picasso allestita al Grand Palais. Milioni di visitatori hanno già ammirato i capolavori lasciati in eredità alla Francia. Il Paese che ospitò il pittore possiede la più ricca collezione del mondo. Il governo francese ha così deciso di dedicare a Museo picassiano permanente uno dei più prestigiosi palazzi di Parigi: l'Hôtel Salé che diverrà così il Louvre di Picasso.

Parigi. Alcune delle opere di Picasso che si possono ammirare ora al Grand Palais e in futuro all'Hotel Salé, destinato a Museo permanente della collezione picassiana più ricca del mondo

I persiani, Alessandro Magno, i mongoli e gli indiani lo devastarono coi loro eserciti - Dal protettorato inglese all'indipendenza - Un popolo forte e bellicoso

Afghanistan crocevia di conquistatori

Afghanistan, crocevia di conquistatori. L'espressione è comune fra la gente di Kabul e viene pronunziata con un certo orgoglio. Gli studenti, coloro che sanno l'inglese e leggono i giornali (sono numerosi, ma soltanto nella capitale), aggiungeranno che la loro terra è stata attraversata dai satrapi di Dario e di Ciro, che Alessandro Magno vi condusse una memorabile campagna invernale, raggiungendo perfino i passi creduti inaccessibili dell'Indukush per affacciarsi al Turkmenistan.

Seguirono poi gli arabi e le orde di Tamerlano, detto lo zoppo. Non c'era nulla che attirasse particolarmente nel paese, ma questo era sulla strada della Persia e dell'India, paesi ricchi anche di civiltà guerriere. E soltanto con il secolo scorso, nell'orbita inglese, l'Afghanistan trovò un sostanziale equilibrio, culminato con la dichiarazione zarista del 1907, con la quale tutto il territorio afghano veniva dichiarato «al di fuori degli interessi e della sfera di influenza russa».

La stessa occupazione inglese — presentata come semiprotettorato —, sia pure molto moderata vista la poca importanza economica e militare (per allora) del Paese portò un'ondata di idee nuove. Nel 1919 l'emiro Habib Allah, che durante la guerra aveva mantenuto un benevolo atteggiamento nei confronti della Gran Bretagna, fu assassinato; scoppiò un conflitto anglo-afghano, che nel 1921 si concluse con il riconoscimento della piena indipendenza del Paese. Non cessarono però i torbidi interni, culminati in assassinii politici. Ancora nel 1935 fu ucciso il re Nadir Khan.

Nessuna meraviglia, visti questi precedenti, che il popolo afghano sia di temperamento bellicoso.

Il dieci per cento della popolazione è rimasta nomade: si sposta con carovane di cammelli, abita in enormi tende, forse di derivazione mongola. Sfuggono ad ogni censimento, ad ogni restrizione. Da tempo il governo ha rinunziato a tentare di «fissarli» in qualche zona.

Ma anche il resto della popolazione è abituata a vivere alla giornata, incurante di regole. Basta, per constatarlo, aggirarsi per le vie di Kabul, nel più pittoresco disordine, dove si confondono i dialetti dei paesani con l'inglese colto del professore universitario, in una confusione di grida e di richiami, sia che il gelo addenti le guance e lastrichi le vie di ghiaccio come nel calore soffocante dell'estate, quando dal deserto tutt'attorno giungono vampate da forno.

A tutto gli afghani sono abituati; la religione islamica, aggiunta ad una naturale inclinazione alla sopportazione li ha resi tetragoni ai cambiamenti. Un detto afferma: «A Kabul meglio essere senza soldi che senza neve»: e questo perché la neve d'inverno significa acqua in primavera e messi in estate. Rigore di stagioni, devastazioni di guerre, pericoli, strettezze economiche, carestie, tutto insieme ha forgiato questo popolo di cui non tutto si conosce, e del quale l'avvenire si è fatto nuovamente incerto.

c. m.

E' il crudo inverno afghano: il termometro scende a —30°. Una carovana di muli torna agli alloggiamenti

Dal '73 un golpe dopo l'altro

La storia «contemporanea» dell'Afghanistan inizia il 17 luglio del '73. Con un «golpe». Mohammed Daoud, ex primo ministro, rovescia una dinastia «vecchia» di appena 70 anni, ma con caratteristiche, mentalità e metodi medioevali. E' la nascita della Repubblica afghana. Cambia cioè il vertice politico, mentre tutto resta quasi immutato per quanto riguarda l'economia, i rapporti sociali, gli squilibri, enormi, del reddito.

Mohammed Daoud, nei primi tempi del suo regime, «apre» alla diplomazia sovietica. E' un assaggio cauto, voluto anche e soprattutto dall'entourage militare che ha più spiccate tendenze filorusse. L'approccio, però, dura poco. Daoud stringe rapporti sempre più privilegiati con l'Iran di Reza Pahlavi. Lo scià concede prestiti ed elargizioni ad un leader che continua a governare con i metodi dei satrapi orientali.

La situazione regge per meno di quattro anni. Daoud ha appena fatto in tempo, nel marzo del '77, ad abolire la legge marziale, quando, un anno dopo, un altro «golpe» lo spodesta. E' il 27 aprile '78. Mohammed Daoud paga con la vita (e con quella dei suoi familiari) l'eccessivo potere lasciato ai militari. Al vertice della Repubblica si instaura un Consiglio Rivoluzionario delle forze armate.

Tre giorni dopo, Nour Mohammed Taraki è nominato capo di Stato. Il primo paese a riconoscere il nuovo regime è l'Unione Sovietica.

Il «golpe» è stato effettuato da ufficiali e uomini politici che dirigono il Partito Popolare Democratico, un raggruppamento filo-comunista diviso, al suo interno, in altri due partiti: il «Parcham» (La bandiera) e il «Khalk» (Il Popolo). Nour Taraki fa parte di questo secondo raggruppamento, come il suo «braccio destro», Hafizullah Amin.

L'unità all'interno del Partito Popolare dura poco. Già durante l'estate, il «Khalk» decide di spazzare via dai vertici dello Stato i «compagni» del «Parcham». La vittima più illustre è Babrak Karmal, esautorato dalle sue funzioni, di vicepresidente del Consiglio Rivoluzionario e vice Primo Ministro.

Le divergenze fra i due raggruppamenti non sono tanto ideologiche, quanto «personali» e tribali. Taraki e Karmal sono più «graditi» a Mosca, anche perché si dimostrano meno «rozzi» nel trattare la ribellione che si sta sviluppando fra le tribù delle zone orientali, alimentata da oltranzisti islamici, dalle famiglie dei grandi proprietari terrieri e dalla piccola borghesia «scontenta» del regime comunista.

Il vero uomo forte del Paese, però, è Amin. Sotto il suo «tallone di ferro» la ribellione, anziché spegnersi, si alimenta sempre di più. Mosca è preoccupata. Taraki viene «convocato» al Cremlino per decidere una nuova «strategia antiguerriglia». Amin capisce che la sua testa rischia di «saltare» e adotta i provvedimenti del caso. Quando Taraki rientra a Kabul, viene accolto con una congiura. E' il 16 settembre 1979. Nel palazzo presidenziale vengono massacrati il leader e i suoi più stretti collaboratori.

Karmal riesce a fuggire in Unione Sovietica. Numerosi altri leaders del «Parcham» trovano rifugio nell'ambasciata dell'Urss. Da quel giorno, mentre Mosca prepara nei dettagli il suo intervento, la repressione contro la guerriglia diventa sempre più feroce e, nel contempo, sempre meno efficace. Più di 350 mila afghani riparano nel Pakistan. Almeno 30 mila uomini dell'esercito regolare (100 mila soldati in tutto) disertano.

La situazione è al limite dello sfacelo quando Mosca decide l'intervento. Dietro alle sue truppe, ritornano anche Karmal e i leaders del «Parcham». Amin è «giustiziato». E' il 27 dicembre. I carri armati sovietici cominciano ad occuparsi in prima persona dei ribelli.

s. c.

Un paese arido e povero

• POPOLAZIONE — L'Afghanistan ha una popolazione di circa 17 milioni di abitanti distribuiti su una superficie di 650 mila chilometri quadrati: il doppio dell'Italia. Ma la sua densità di popolazione è molto minore: 25 abitanti per chilometro quadrato, mentre in Italia tocca i 190. La capitale è Kabul, con 400 mila abitanti (nel 1976, ultima stima ufficiale). Come popolazione, la segue Kandahar, con 209 mila abitanti.

• CLIMA — Come in tutte le zone continentali ed aride, la temperatura presenta variazioni notevolissime. Escursioni di trenta gradi, tra il calore del giorno ed il freddo della notte, sono normali. In inverno a Kabul il termometro è di frequente sotto lo zero per tutto il giorno; d'estate si toccano temperature prossime ai 40°.

• ECONOMIA — Le risorse economiche sono inversamente proporzionali all'importanza politica e militare del paese, cioè molto scarse. L'Afghanistan è montuoso ed arido; le uniche zone fertili si stendono al fondo delle vallate, dove una buona irrigazione sostituisce le precipitazioni sempre insufficienti. Le culture cerealicole comprendono frumento e orzo, riso e mais. Abbonda la frutta: mele, arance, prugne, albicocche ed uva (si esporta l'uva passa). Poi la barbabietola, il sesamo, le patate. Ridottissime le foreste, cronica la scarsità di legname, anche nelle zone più alte della montagna.

Nell'allevamento prevalgono gli ovini; assai forte l'esportazione di pelli delle pecore karakul (7 milioni). Numerosissimi i cammelli.

• ENERGIA — Soltanto da poco vanno sviluppandosi le installazioni per l'energia elettrica. Nel 1976 la potenza installata era di 325 mila kW (in Italia, alla stessa data, 47 milioni).

• INDUSTRIA — L'unica industria moderna è quella tessile: nel 1976 sono stati prodotti 74 milioni di metri di tessuti di cotone, 1100 tonn di filati di cotone e 28 milioni di metri di tessuti di raion. Esistono inoltre alcuni zuccherifici, fabbriche di laterizi e di tappeti; questi ultimi alimentano una notevole esportazione.

• COMUNICAZIONI — Piuttosto scarsa la rete stradale, che si sviluppa su 18 mila chilometri, dei quali soltanto tremila sono asfaltati. Le statistiche degli autoveicoli risalgono al 1971. A quella data esistevano in Afghanistan 64 mila autoveicoli, di cui sedicimila erano autocarri.

Nel 1975 gli apparecchi radio erano 113 mila, 28 mila i telefoni.

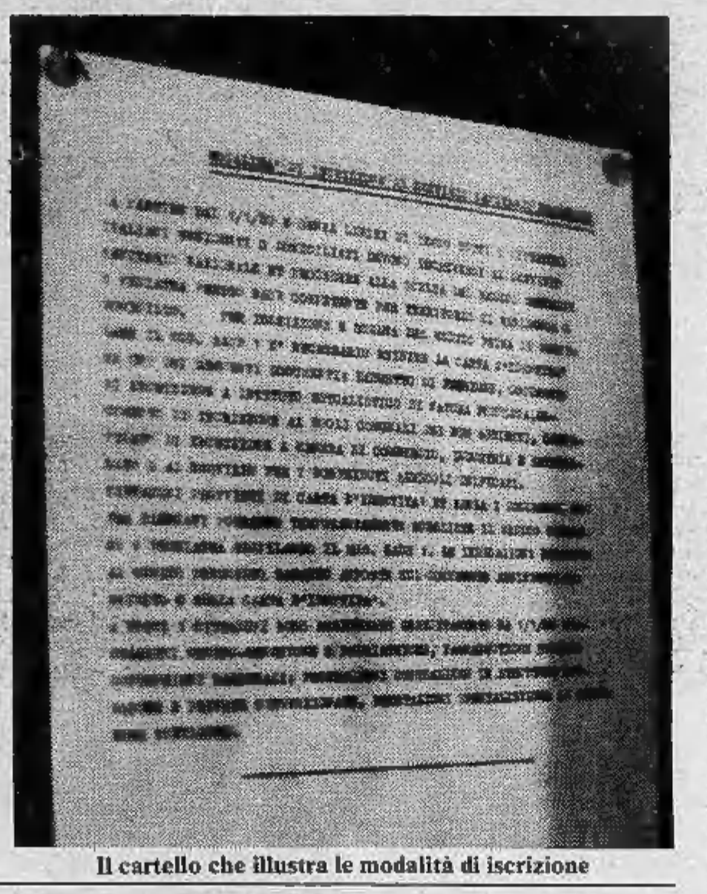
• REDDITO — Prodotto nazionale lordo per abitante 190 dollari all'anno (India 150; Vietnam 170): tra i più bassi dell'Asia.

Si iscrivono all'Inam i piemontesi ancora senza previdenza

L'industriale fa la coda alla mutua

La riforma sanitaria ha portato negli uffici delle Saub tutte quelle fasce sociali che finora erano rimaste fuori dall'assistenza mutualistica pubblica - Sono oltre un milione nella nostra sola regione

Il direttore provinciale dell'Inam



Il cartello che illustra le modalità di iscrizione

Da quattro giorni tutti i cittadini italiani hanno la mutua. Scompariranno, nel volgere di poco tempo, tutti gli uffici dei superstiti istituti di previdenza, e rimarrà, per il cittadino, la «*Saub*», che significa Struttura amministrativa unificata di base. Questi uffici sono diffusi in maniera capillare su tutto il territorio. In massima parte si tratta degli uffici Inam che vengono ora chiamati con questa nuova sigla. Il significato di questa denominazione è evidente: tutti gli enti previdenziali sono stati unificati in un solo istituto.

Il passaggio di tutti i cittadini sotto la previdenza dell'Inam era già avvenuto sostanzialmente in dicembre del '78 ma le cifre denunciavano che ancora moltissimi non risultavano «*immatricolati*».

«*In Piemonte, ad esempio* — dice il dott. Giovan Battista Vitale, direttore provinciale dell'Inam — *la popolazione dovrebbe essere di quattro milioni e mezzo di persone, mentre gli "immatricolati" sono tre milioni e mezzo. Su questo milione di cittadini senza mutua non si hanno, per il momento, dati illuminanti. Non è certo possibile che si tratti esclusivamente di industriali e loro familiari. Tra non molti giorni, comunque, dovremmo essere in grado di valutare anche questo aspetto*».

Nel frattempo code più o meno lunghe si formano agli sportelli delle Saub. Le attese non sono, però, snervanti. Le domande degli assistiti o aspiranti tali sono chiare e altrettanto chiare, anche se non sempre esaurienti, le risposte. Le impiegate sono gentili, ripetono pazientemente le stesse spiegazioni ed aiutano a compilare i moduli della richiesta di iscrizione.

Uno degli uffici meno informati, anche se può sembrare paradossale, è quello di via San Secondo 29 dove ha sede la direzione.

Ieri mattina, alle 8,30, arriva davanti allo sportello una signora che desidera iscriversi. «*Non ho nessuna mutua* — dice all'impiegata —. *Mio marito è amministratore di una ditta e riceve un emolumento che è comprensivo di un'indennità previdenziale*».

«*Torni domani* — le rispondono — *perché non sappiamo come comportarci. Ieri mattina abbiamo timbrato qualche carta d'identità ma poi ci hanno avvertito che non era consentito dalla questura. Aspettiamo nuove disposizioni*».

«*Ho un bambino di nove anni* — aggiunge la signora — *e a lui la carta d'identità non la fanno. E poi, quanto si paga?*».

La signora si chiama Anna Gandini, è la moglie di uno dei tanti industriali che risultano amministratori della ditta di cui sono proprietari.

«*Ho un'assicurazione* — spiega la signora — *ma non credo sia sufficiente in caso di ricovero ospedaliero. Mi sono informata sulle rette di degenza: 50-60 mila lire al giorno in corsia*».

A cinque chilometri di distanza, presso la Saub di Cavoretto-Borgo Po, l'impiegata è informatissima sulle recenti disposizioni. Restituisce una copia della domanda su cui è stampigliato il nome del medico prescelto dall'assistito. Questa copia ha il valore di una provvisoria tessera sanitaria.

Allo sportello c'è poca gente. Tra questi un imprenditore che preferisce mantenere l'incognito: «*Ho deciso di venire a iscrivermi visto che dovrò pagare comunque*».

Una signora presenta la domanda per suo padre che ha 86 anni e faceva il commerciante quando non esisteva la mutua. E' il turno, poi, di un coltivatore diretto.

«*Purtroppo* — dice il direttore dell'Inam — *mancano ancora i decreti delegati che trattano tutta la normativa per attuare la riforma. Dal primo gennaio, ad esempio, le indennità giornaliere per le gravidanze o le malattie, sono di competenza dell'Inps ma non si conoscono le modalità di passaggio. Non è nota l'aliquota che sarà applicata a chi presenta il modello 740 della denuncia dei redditi.*

c. m.

Scadenze fino al 15 gennaio Iva, cedolare, contributi Inps

Lunedì 7

Iva — I contribuenti con volume di affari superiore a lire 360 milioni devono, entro oggi, annotare la liquidazione periodica del tributo relativa al mese di novembre 1979 (il termine ordinario è del 3 gennaio — sabato — prorogato ad oggi legge 24 gennaio 1962, n. 13 e Circolare 21-2-1977, n. 360.780).

Mercoledì 9

Imposte dirette — Scade oggi il termine per i versamenti diretti, a mezzo conto corrente postale, delle ritenute effettuate nel mese precedente (art. 7, Dpr 29 settembre 1973, n. 602).

I versamenti in questione sono relativi a:

- redditi di lavoro dipendente;
- redditi di lavoro autonomo;
- interessi a non residenti;
- interessi su redditi di capitale (esclusi quelli bancari, postali, obbligazionari);
- ritenute su riscatti assicurazione nel quinquennio di durata minima (art. 10, lett. f, 597/1973 sostituito dall'articolo 5 legge 114/1977).

Cedolare — Scade il termine per il versamento, a mezzo conto corrente postale, della ritenuta del 10 per cento sui dividendi la cui distribuzione è stata deliberata da assemblee tenute nel mese precedente.

Giovedì 10

Bollo circolazione auto — Pagare, entro oggi, il bollo di circolazione auto e moto per l'anno 1980.

Inps - Servizi domestici — Entro oggi debbono essere versati i contributi dovuti per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari relativi al trimestre ottobre-dicembre (art. 8, Dpr. 31-12-1971 n. 1403).

Utilizzare gli appositi moduli di c/c ricevuti dall'Inps.

I datori di lavoro che non avessero già ottemperato possono, entro oggi, comunicare il loro numero di codice fiscale.

Martedì 15

Imposte dirette — Scade il termine per il versamento diretto all'esattoria (se non si è già provveduto entro il 9 a mezzo c/c postale) delle ritenute effettuate nel mese precedente su: redditi di lavoro subordinato, redditi di lavoro autonomo, interessi a non residenti, interessi su redditi di capitale (esclusi quelli su c/c bancari, postali, obbligazionari) e ritenute su riscatti assicurazione nel quinquennio di durata minima.

Cedolare — Per chi non ha effettuato il versamento entro il giorno 9 a mezzo c/c postale, scade il termine per il versamento diretto all'esattoria della ritenuta cedolare del 10 per cento sui dividendi la cui distribuzione è stata deliberata da assemblee tenute entro il mese precedente.

Iva: acquisto carburanti — Scade il termine per annotare sul registro degli acquisti ciascuna scheda mensile carburanti numerata seguendo la normale numerazione delle fatture di acquisto (art. 3, Dm 7 giugno 1977).

E' dubbia la possibilità di effettuare l'annotazione entro fine mese a sensi dell'articolo 25/633.

Gas metano per autotrazione — Entro oggi deve essere versata alla Tesoreria Provinciale l'imposta di consumo relativa alla dichiarazione prodotta entro il mese precedente.

Così il bollo di circolazione

Entro il 10 gennaio gli automobilisti torinesi dovranno rinnovare il «bollo» automobilistico (il provvedimento riguarda le vetture con cilindrata fiscale superiore ai 9 cavalli). Credendo di fare cosa utile ai lettori riportiamo l'ammontare della tassa per le varie cilindrate. Ricordiamo inoltre che la tassa di circolazione per autovetture superiori ai 9 cavalli fiscali si può pagare per 4 mesi (validità fino ad aprile), per 8 mesi (agosto), per 12 mesi (dicembre). La sanzione prevista per chi omette di pagare la tassa è una multa pari tre volte l'ammontare della tassa annuale evasa. Si riduce alla tassa di un anno se la multa viene pagata entro 30 giorni dal ricevimento della notifica.

Tassa di circolazione				Soprattassa diesel (*)			
CV	4 Mesi	8 Mesi	12 Mesi	CV	4 Mesi	8 Mesi	12 Mesi
10	3.700	7.400	10.700	10	100.000	200.000	300.000
11	5.300	10.500	15.300	11	100.000	200.000	300.000
12	6.300	12.600	18.400	12	100.000	200.000	300.000
13	7.500	15.000	21.700	13	100.000	200.000	300.000
14	9.500	18.900	27.500	14	100.000	200.000	300.000
15	11.100	22.100	32.100	15	100.000	200.000	300.000
16	13.700	27.300	39.800	16	100.000	200.000	300.000
17	16.100	32.200	46.900	17	102.000	204.000	306.000
18	17.900	35.700	52.000	18	108.000	216.000	324.000
19	20.300	40.600	59.100	19	114.000	228.000	342.000
20	22.400	44.800	65.200	20	120.000	240.000	360.000
21	24.900	49.700	72.400	21	126.000	252.000	378.000
22	27.300	54.600	79.500	22	132.000	264.000	396.000
23	29.100	58.100	84.600	23	138.000	276.000	414.000
24	31.500	63.000	91.700	24	144.000	288.000	432.000
25	34.000	67.900	98.800	25	150.000	300.000	450.000
26	45.500	91.000	132.500	26	156.000	312.000	468.000

(*) La soprattassa diesel e il canone autoradio debbono sempre essere pagati contemporaneamente al bollo del veicolo e non possono avere una scadenza diversa da questo. Le cifre da pagare sono arrotondate dal cento lire superiore, come dispone la legge.

Autoradio (*)				
CV	4 Mesi	6 Mesi	8 Mesi	12 Mesi
Per vetture fino a 9 CV	—	3.200	—	6.200
da 10 a 26 CV	2.100	—	4.200	6.200
oltre 26 CV	5.200	—	10.400	15.400

FOLTRAN
liquida tutti i suoi tessuti
in seta, cotone, lana
cachemire, alpaca, cammello
via c. alberto 29 (ammezzati)
tel. 547.339 Torino
è un'occasione irrepetibile

tutte le bolle
di accompagnamento,
a Torino:
negozi autorizzati
Via Lagrange 3 - Tel. 57.84.84
Corso Vittorio Emanuele 214 - Tel. 77.41.21
Via Passo Buole 170/10 - Tel. 619.06.15
da vagnino c'è

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. R. FURBATTO
PIAZZA LAGRANGE 1 - TORINO
TEL. 544566

L'AVIS
fa appello alla
DONA SANGUE
vostra generosità
date un po'
del vostro sangue

Pendolari bloccano per un'ora P. Susa

Centinaia di pendolari della Fiat hanno bloccato ieri sera per un'ora la stazione di Porta Susa. I lavoratori protestavano per i continui — quasi regolari — ritardi di partenza del treno locale che la sera a fine turno li riporta a casa.

Il «diretto» per Chivasso con coincidenza per Santhià dovrebbe partire, teoricamente, alle ore 22,53 da Porta Susa, con fermate a Dora, Stura, Settimo, Brandizzo e Chivasso. Di qui alle 23,30 la coincidenza per Castelrosso, Torrazza, Saluggia, S. Antonino, Livorno Ferraris, Bianzè, Tronzano e Santhià. Così i lavoratori che finiscono il turno alla Fiat alle 22 e che devono arrivare fino all'ultima stazione, normalmente non possono essere a casa prima di mezzanotte e trenta. A questo si aggiunge che il locale quasi ogni sera viene fatto partire con ritardo, fino a venti-trenta minuti, per lasciare il passo al rapido che dovrebbe transitare da Lione, Modane, Torino per Milano e Venezia, alle 22,30. Questo treno infatti per le operazioni di dogana sovente arriva in ritardo e fino al suo passaggio il locale dei pendolari viene tenuto fermo a Porta Susa.

I lavoratori interessati a questo quotidiano travaglio hanno protestato per giorni, prima blandamente, poi energicamente e ieri sera infine si sono decisi ad occupare la stazione per un'ora — dalle 23,30 alla mezza — impedendo la partenza ed il transito dei treni. Un funzionario della Digos dopo 60 minuti li ha convinti a desistere.

Appuntamenti in città

• Per la rassegna cinematografica dei film americani questa sera alle ore 20,30, presso il cinema «Arcobaleno» di piazza Santa Giulia, verrà proiettato *Ma papà ti manda sola?*, commedia brillante dell'inizio degli anni '70, di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neal e Barbra Streisand (titolo originale *Wats uo, Doc?*). La rassegna è stata organizzata dal gruppo «Teatro Zero», nell'ambito delle manifestazioni approvate dal Consiglio di Circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta.

La vita nei quartieri

• Questa sera il Consiglio di Circoscrizione Borgo Vittoria ha indetto un'assemblea pubblica per discutere sulla stesura del bilancio 1980. La riunione si terrà alle ore 20,30 presso la sede di corso Grosseto 108.

• Al quartiere San Salvario Valentino si tiene questa sera l'assemblea per l'esame del bilancio comunale. La riunione avrà inizio alle ore 21 in via Campana 28.

Udienza lampo stamane alla Pretura del lavoro

Fiat-Flm: se ne riparla domani

Udienza lampo — o quasi — stamane alla pretura del lavoro del processo intentato dalla Flm contro la Fiat per «comportamento antisindacale» in violazione dell'articolo 28 dello Statuto dei Lavoratori: il pretore Denaro ha terminato l'interrogatorio del responsabile del personale della carrozzeria di Rivalta dopodiché l'azienda da presentato i documenti preventivi e consuntivi sulla produzione da agosto '78 ad oggi chiesti dal magistrato su istanza dei legali Flm, a questo punto Denaro ha aggiornato il dibattimento a domani mattina per consentire agli avvocati del sindacato di esaminare gli incartamenti.

Nel breve prosieguo di interrogatorio cui è stato sottoposto, il dirigente aziendale ha ribadito, sostanzialmente, quanto aveva già abbondantemente detto ieri in relazione alla «situazione di ingovernabilità» e al «clima di paura» che si era creato da qualche tempo in fabbrica: esattamente il contrario di quanto aveva affermato ieri prima di lui il dirigente della Lega sindacale di Mirafiori, Vladimiro Giatti. Questi — pur fra aspri battibecchi dei due collegi legali — aveva anche citato, a sostegno della propria tesi, tutta una serie di provvedimenti disciplinari presi nei confronti dei lavoratori su iniziativa di quei «capi» che, secondo l'accusa dell'azienda, sarebbero stati sistematicamente impediti con minacce e intimidazioni dall'esercitare i propri compiti gerarchici.

Domani mattina si dovrebbe riprendere con l'interrogatorio di altri testi. Con tutta probabilità dovrebbe toccare nuovamente a un rappresentante della Flm. Non sembra comunque da escludersi a priori la possibilità che fra il pomeriggio e la nottata di oggi si verifichino sostanziali novità per quanto riguarda il raggiungimento di una conciliazione sulla base di un documento comune. Il magistrato ha già ampiamente dimostrato di gradire una soluzione di questo genere invitando ufficialmente più volte le parti a impegnarsi in questo senso e la sensazione è che anche Fiat e Flm non disdegnerebbero una conclusione che evitasse di giungere a una sentenza che presenterebbe rischi per entrambi.

Parallelamente a questa causa che potremmo chiamare «di principio» (la Flm, cioè, senza discutere del contenuto delle accuse contenute nelle lettere di licenziamento, afferma che la Fiat ha strumentalizzato l'intera vicenda a fini antisindacali), sono partiti i primi ricorsi individuali che invece scendono proprio nel merito degli addebiti mossi ai lavoratori. La replica dei licenziati ricalca quella che è stata la linea seguita finora dalla Flm per contestare le accuse dell'azienda: genericità degli addebiti, infondatezza palese (il lavoratore nel giorno incriminato era a casa in mutua) di alcune accuse, intempestività nella contestazione di altre.

Tema centrale dei ricorsi, però, sarebbe la teoria secondo cui la Fiat ha già esercitato il proprio potere disciplinare (e, quindi, lo ha «consumato») con le prime lettere di sospensione cautelativa, quelle di ottobre poi dichiarate invalide dal pretore Converso.

g. d. s.

Anche una giovane in carcere per l'attentato alla filiale Fiat

Processo per direttissima per gli arrestati di Ivrea

Terzo arresto ieri per l'attentato di Capodanno alla filiale Fiat di Ivrea. Dopo gli interrogatori dei due giovani fermati martedì scorso dalla polizia, e cioè di Dahadi Mòolan, 23 anni, e Carlo Re, 25 anni, ieri i giudici hanno emesso mandato di cattura nei confronti di Patrizia Gili, 22 anni, convivente di Carlo Re e madre di una bimba di tre mesi. Ora la giovane donna è in carcere, alle Nuove, con le stesse accuse formulate nei confronti dei due suoi amici: detenzione di esplosivo e partecipazione all'attentato alla concessionaria d'auto Bordese.

Oggi Carlo Re sarà ascoltato nuovamente dal sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, dottor Moschella. Il giovane, figlio di un industriale lombardo, da qualche anno risiede nella cascina di Lugnacco dove ha un'attività agricola. In Valchiusella è noto per le sue idee anarchiche. Ma queste non sono una colpa. Le accuse mossegli dagli inquirenti (a lui, alla convivente e all'amico francese) sono quelle di essere in possesso di circa un chilo di esplosivo e di aver preso parte all'attentato di Capodanno a Ivrea.

Madre e figlia invalide rapinate in casa

Due donne invalide sono state rapinate questa notte, verso l'1 da due giovani che sono penetrati nel loro appartamento forzando la finestra al piano terreno di via Pagno. Credendo probabilmente che l'appartamento in quel momento fosse disabitato i due sconosciuti hanno scassinato la finestra, ma il rumore ha destato le due donne, Maria e Marisa Binando, madre e figlia, rispettivamente di 68 e 44 anni, che li hanno sorpresi nel soggiorno mentre armeggiavano intorno ai cassetti. La più anziana delle due donne è invalida alle gambe, la figlia ad un braccio: nonostante questo Marisa Binando è stata minacciata con un coltello alla gola perché non urlasse ed entrambe sono state legate mani e piedi.

Sottratte 400 mila lire della pensione, pochi spiccioli trovati in cucina ed alcuni oggetti di valore i due rapinatori si stavano allontanando quando Maria Binando ha chiesto che lasciassero almeno qualcosa per pagare il riscaldamento. Uno dei due giovani allora ha sfilato 10 mila lire dal mazzetto di banconote posandole al bordo di un letto.

Bianca neve e i 7 giorni.

Lunedì
Lunedì? Mai visto un lunedì così bianco, limpido, allegro, addirittura divertente.
Me lo ricordavo grigio, triste, noioso, il solito lunedì, insomma.
Niente di strano, però. Questo è il primo giorno della mia settimana bianca, e inizia subito con gli sci.
Perché qui la neve, le piste, la bravura dei maestri, gli impianti, tutto è fatto per sciare, sciare, sciare...

Martedì
...Sciare, sciare, ma la montagna in Piemonte non è mica tutta qui.
E oggi, per esempio, mi va di pattinare.
E' divertente, anche se non sono molto bravo, e si fa amicizia, pattinando.
E poi stasera, in discoteca, si può rompere il ghiaccio. Potrebbe essere un'idea per quelle domeniche in cui non viene in mente nessuna idea.

Mercoledì
Una giornata alternativa potrebbe essere una giornata tutta relax.
Non mi sembra una brutta idea, e poi facile da realizzare, qui.
C'è il sole, la neve, l'aria pura, il silenzio, una sdraio, e sotto la sdraio, la terrazza di uno di quegli alberghetti deliziosi per i week-end e ancora più deliziosi durante la settimana.
Mi sento così rilassato che quasi comincio a preoccuparmi.
Sarà normale?

Giovedì
L'albergatore, un vero personaggio con quei baffoni, dice che non è grave e che mi passerà appena torno in città.
E ride. Io comunque, visto che mi sento in forma, voglio fare una bella camminata con gli sci.
E' bellissimo quando si passa nel bosco silenzioso, profumato e poi si esce in una distesa bianca e scintillante.
E stanotte, sotto il piumone, che dormita!

Venerdì
Sì è vero, in montagna si prova un piacere spirituale, ma in Piemonte anche quelli più materiali non mancano.
Eccone qualcuno: polenta, bagna cauda, agnolotti, fonduta, bolliti con salse verdi e rosse, fritto misto e poi "i Vini", e i formaggi... I formaggi! Dolce, la specialità della padrona, e spumante. E pensare che venerdì scorso, ho mangiato un panino, pomodoro e mozzarella, senza neanche un po' di origano.

Sabato
Quattro chiacchiere con uno scolattolo non sono una cosa poi così straordinaria, qui. Piuttosto, sarà straodinario ripensarci, in città.
E probabilmente mi verrà la voglia di rivederlo, lui, la neve e tutto il resto.
Ma se in Piemonte ci sono tanti posti così belli e tanti scolattoli così simpatici, ci saranno anche tanti altri sabati, e domeniche, da passare in montagna.

Domenica
Come, già domenica? Sì, ma è una domenica particolare.
Oggi è la festa del paese - che fortuna! - c'è la banda, le ragazze in costume, e polenta e salsiccia per tutti.
E poi si può fare a palle di neve con i ragazzini.
E non vale pensare che domani è lunedì.

Tutto quello che vuoi sapere sui Piemonte Neve, sulle sue entusiasmanti settimane bianche, sui suoi 81 centri invernali, lo trovi, tutto, in un catalogo. Puoi ritirarlo presso gli Enti Provinciali per il Turismo, o presso le Aziende Autonome di Soggiorno del Piemonte; oppure riceverlo a casa tua compilando questo coupon da spedire, in busta chiusa e incollato su cartoline postale, a: Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, Via Maria 12 - 10128 Torino.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____
Prov. _____

Settimane bianche in Piemonte. Per centrare in pieno una vacanza.

orizzonte Piemonte
Regione Piemonte. Assessorato al Turismo.

Stanziati contributi dalla Regione Piemonte a favore delle Comunità Montane

Tv in montagna: nuovi ripetitori

Quasi in concomitanza con l'entrata in funzione della terza rete televisiva nazionale, la Regione Piemonte ha deciso di dare un contributo alle Comunità Montane per l'installazione e la manutenzione di ripetitori televisivi in quelle zone dove i segnali non arrivano o sono troppo deboli. Un problema vecchio, nato quando la Rai cominciò le trasmissioni, e che ha sempre penalizzato le zone montane di tutto il paese.

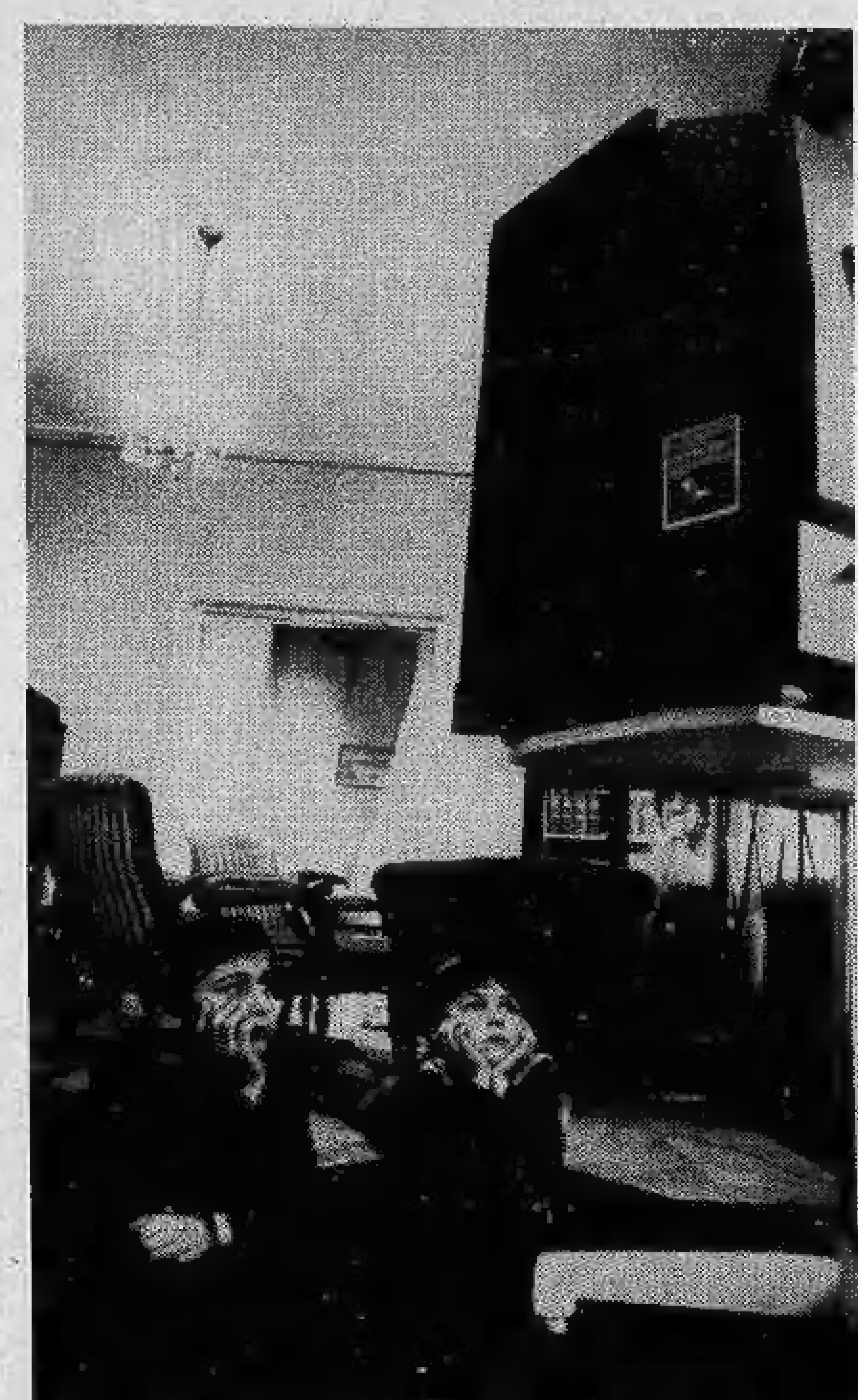
Per ovviare all'inconveniente, nella maggior parte dei casi sono intervenuti i privati, installando antenne a loro spese, che sovente sono state al centro di polemiche e processi giudiziari, dato che la Rai li riteneva illegali. Ora la situazione si è in parte normalizzata, nel senso che i ripetitori ci sono, funzionano e grazia a loro migliaia di utenti ricevono programmi nazionali o di emittenti locali.

Comunque l'iniziativa regionale è stata bene accolta; le domande dovevano essere presentate entro il 31 dicembre ed entro il corrente mese l'amministrazione regionale dovrà valutarle e dare una risposta.

In questa pagina vediamo alcuni esempi, della provincia di Torino, che ha problemi non lievi, essendo in gran parte fatta di montagne e colline. Difficile quindi servire tutti gli utenti, se non disseminando tralicci dappertutto

Le maggiori difficoltà nelle valli dell'Alto Canavese

Val Soana: solo antenne private



Anche il Canavese ha il suo piccolo «muro» oltre al quale sembra essere interdetto il passaggio alle immagini e alle informazioni radio-televisive. Almeno questo vale per i ripetitori che dovrebbero consentire alla Rai di diffondere i programmi nelle case di tutti.

«Dalla frazione Pedaggio di Cuorgnè — *dice Mario Revello, tecnico e rivenditore televisivo di Valperga* — non si vede più nulla se non nella zona di Pont, che sfrutta il ripetitore di Alpette. Le Valli Orco e Soana non riceverebbero immagini se non fosse per gli impianti privati».

Ad installare questa sorta di salvagente per gli abitanti delle vallate sono per lo più i commercianti del settore, che subirebbero gravi scompensi da un totale «black-out» audiovisivo: «Ma purtroppo — *continua Revello* — il danno esiste ugualmente in quanto la gente, che gradisce non poco il servizio che noi curiamo, non fa nulla per aiutarci, magari collaborando alle spese. Così quando sui nostri ripetitori cade un fulmine, siamo costretti — e capita spesso — a provvedere personalmente alle riparazioni».

Proliferano dunque i ripetitori privati nel Canavese: ormai nessuno ci bada più, né si ricorda di quando, non molti anni fa, vi furono polemiche per un impianto installato sopra Canischio, culminate poi con una causa sostenuta con l'Escopost davanti al pretore: «Il giudice tuttavia ci diede ragione — *dice un altro tecnico di Cuorgnè, Mario Antonietto* — in quanto non era vero che disturbavamo gli aeroporti come si diceva, mentre avevamo contribuito alla diffusione del colore nel Canavese. Ora sì che i disturbi da parte delle emittenti private della zona stanno diventando gravi, compromettendo anche la ricezione dei programmi nazionali e naturalmente danneggiando i rivenditori che in certi casi vengono accusati dai clienti di colpe non commesse».

Atmosfera intasata dunque nel Canavese. Una situazione non certo ottimale che provoca le proteste di non pochi utenti. Intanto le Comunità montane dovevano approntare entro la fine del 1979 un progetto per l'installazione di ripetitori radio-televisivi in grado di fornire le cosidette zone d'ombra. «A noi la richiesta ufficiale della Regione è giunta il 24 dicembre — *dice Giacomo Caretto Buffo, presidente della Comunità montana Valle Sacra, con sede a Borgiallo* — ed è quindi stato impossibile inoltrare il progetto in tempo utile. Anzi, io stesso mi farò carico di protestare presso l'ente regionale. Di mezzo tra l'altro c'erano le feste natalizie, con la consueta pausa amministrativa».

Tuttavia per i sei Comuni della sua zona la situazione non sembra critica: «In effetti — *dice ancora Caretto Buffo* — la ricezione dei programmi è abbastanza buona, tranne che in alcune zone d'ombra peraltro assai limitate e per alcune emittenti private come Radio Ivrea che potrebbero incidere sulla realtà locale ma che non riescono ad essere ricevute».

Anche nell'ampia zona della Comunità montana Alto Canavese (che comprende nove Comuni e fa capo a Cuorgnè) non esistono gravi problemi; dice il presidente Enrico Colombo: «Noi abbiamo approntato in tempo utile il progetto da sottoporre alla Regione. Vi sono alcuni problemi in parte nei comuni di San Colombano, Canischio e Prascorsano, serviti dai ripetitori di Torino e Monte Penice. Anche a Cuorgnè in alcune zone (la centralissima via Garibaldi e la frazione Pedaggio) la ricezione dei canali nazionali non è perfetta».

Per la Comunità montana Val Chiusella le difficoltà sono abbastanza diffuse nella parte più a Nord (Traversella, Trausella, fondovalle), dove la ricezione è molto carente: «Tuttavia è da considerarsi normale anche se non esistono impianti nella zona», *dice il sindaco di Vico e consigliere della Comunità montana Piergiorgio Bandella* —. In generale siamo serviti da Torino. Da tempo si parla di un ripetitore nella zona di Rueglio. Si vedrà».

Dove invece il problema si accentua non poco è nelle vallate dell'Orco e del Soana, unite nella più vasta Comunità montana del Canavese con sede a Locana. Il presidente è Albino Bellino, che è pure sindaco del paese capoluogo della comunità: «Siamo una delle prime comunità ad aver provveduto ad una richiesta dell'ente regionale, vecchi ormai di oltre un anno. Inoltre ci siamo interessati per una convenzione con la Rai. Installeremo un ripetitore nella zona di Piandemma, che capti il segnale da Faiallo — frazione di Pont — e lo diffonda nella vallata di Ribordone, a Sparone e Ceresole.

«Un altro ripetitore dovrebbe essere installato anche nella Val Soana. Finora non s'è visto nulla, ma nutro comunque non poca fiducia. Noi, come comunità montana, abbiamo fatto tutto il possibile, accollandoci anche parte delle spese per poter servire un territorio assai vasto, che supera i 63 mila ettari».

In effetti non è che nelle vallate dell'Orco e del Soana non esista la ricezione dei programmi, ma questa, come ricordava Revello, avviene unicamente tramite ripetitori privati: «Si vede abbastanza bene — *dice Danielo Osello, un giovane di Locana* — anche se le emittenti del Canavese non riusciamo a riceverle. Per il canale nazionale e le televisioni di Torino, quelle col segnale più potente, non ci sono problemi».

Giampiero Paviolo

Per ricevere i tre canali della rete nazionale

Solo per le Valli Lanzo ci vogliono 377 milioni

Dopo la riunione in Regione del 19 dicembre, di tutte le Comunità Montane, per discutere con il presidente Aldo Viglione, sul problema delle «zone d'ombra» ancora esistenti in Piemonte, la Comunità Montana delle Valli di Lanzo ha presentato il suo progetto. Sono necessari 377 milioni, solo alle Valli di Lanzo, per ottenere una perfetta ricezione dei tre canali televisivi nazionali.

«*Già dal '77 ci siamo occupati di questo problema* — dice il segretario della Comunità Montana, Giovanni Data — *dopo aver rilevato che in tutta la vallata è possibile captare soltanto, o il primo o il secondo canale, oppure molto male entrambi. In particolare hanno una ricezione molto disturbata i fondovalle: nella val d'Ala i comuni di Balme e Ala di Stura, nella val Grande Groscavallo, Chialamberto, Cantoira e nella valle di Viù, i comuni di Usseglio, Lemie e Viù. Altre zone d'ombra sono Mezzenile, Pessinetto, Traves, Germagnano. Persino Lanzo in alcuni punti.*

Lo scorso anno, con un impegno finanziario di 70 milioni — continua Giovanni Data — *abbiamo iniziato la costruzione di un ripetitore sul Monte Cucrin, sopra Ceres, che è entrato in funzione nel mese di settembre. Con questo ripetitore abbiamo risolto in parte il problema per la val Grande e la val d'Ala*».

Ora il progetto generale presentato dalla Comunità montana Valli di Lanzo alla Regione prevede la sistemazione ed il completamento del ripetitore già esistente e l'installazione di un altro ripetitore principale per la valle di Viù, al Passo della Croce, oltre il Monte Basso. Inoltre vengono previsti altri 10 mini-ripetitori: a Corio, a Mezzenile che dovrebbe servire anche il comune di Pessinetto, a Balangero, tre nella valle di Viù, due nella val d'Ala e uno nella val Grande.

«*Senza dubbio il nostro è un progetto ambizioso* — conclude il segretario — *tenendo conto che la Regione ha stanziato 500 milioni all'anno per tutte le Comunità montane, ma la situazione attuale nelle nostre valli è insostenibile. Soltanto con uno stanziamento di 377 milioni, come risulta dal nostro progetto, è possibile risolvere completamente il problema delle zone d'ombra*».

E' prevedibile che l'Uncem (Unione nazionale comuni e comunità montane) chieda alla Regione la proroga dello stanziamento regionale oltre i tre anni previsti, anche in considerazione delle numerose polemiche per il pagamento del canone Tv, di tutti questi utenti che usufruiscono solo in parte del servizio; polemiche ora più accese con l'avvio della terza rete.

Marika Caporali

Ma a Sestriere e Bardonecchia si vede male il 2° canale

Val di Susa: poche le zone d'ombra

La ricezione delle trasmissioni televisive non presenta grandi problemi per i 25 comuni della Bassa Valsusa. Ci sono alcune zone d'ombra, ma nel complesso la ricezione è abbastanza buona, a parte per qualche comune come Rubiana o Novalesa. La Comunità montana della Bassa Valsusa ha avviato una indagine in tutte le zone interessate per avere un quadro preciso e completo della situazione.

E' stata anche indetta una riunione di tecnici che si dovrà tenere a Bussoleno il 7 gennaio, per esaminare questi problemi. La Comunità montana ha richiesto alla Regione un primo finanziamento, ma questa ha risposto, precisando che occorre un programma di lavori e un relativo preventivo.

Per l'Alta Valsusa, invece le zone in cui non si riesce a vedere bene il secondo canale della rete nazionale, sono Sestriere e Bardonecchia. In compenso sono recepibili i programmi di alcune Tv private torinesi. Tuttavia la Comunità montana dell'Alta Valsusa, da oltre un mese ha chiesto un finanziamento regionale per allestire alcuni ripetitori, per servire le zone «in ombra».

Gallerie d'arte

Galleria BODDA
Via Cavour 28 - Torino - Tel. 512.762
Al piano terreno
OPERE DAL XVI AL XVIII SECOLO
Al primo piano
'800 ecc.

Bottega d'Arte San Giors
al Balôn VIA S. SIMONE 1 T. 521373
ARZUFFI LUIGI
SEMERARO PIERO

ARTE 121
VIA NIZZA 121 TEL. 667954
800-900 PIEMONTESE

Sant'Agostino
V. S. Agostino 5 - T. 535.963
MOSTRA POSTUMA DI
P. A. MARCHINI

Galleria d'arte moderna e Bottega d'arte
LA LANTERNA
di Livio Pezzato
C. S. Croce 20 - Moncalieri
I PITTORI DELLA GALLERIA
e articoli d'arte da regalo

QUAGLINO
Piazza S. Carlo 177 - TORINO
Per la Regione Piemonte
MAESTRI CERAMISTI DI CASTELLAMONTE

GALLERIA D'ARTE
CAVOUR
Via Cavour 2 - t. 641992-643484 Moncalieri
sabato 12 gennaio
ore 16,30 inaugurazione
Michele Mininni - Giovanni Salot

Agenda del giornalista
1980/Anno XIII
SOMMARIO: Ordine dei giornalisti / Fed. della Stampa / Consigli ed Ass. regionali ed interregionali / I.N.P.G. / Fed. Editori di giornali / Associazioni Centri ed Unioni di Cat. / Quotidiani (quadri red.), Agenzie, periodici illustrati e di categoria / Uffici stampa / Giornali ital. all'estero / Stampa estera, corrispondenti da Roma e da Milano / Elenco iscritti all'Ordine Naz. professionisti; pubblicisti.
Formato dell'opera cm. 17x24 Pag. 880 ca. / Prezzo L. 10.000
Per informazioni e prenotazioni:
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel. (06) 67.97.492/67.91.496

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 538.682
Corso Vittorio Emanuele, 107

La mappa dei «bisogni primari» dei quartieri

Madonna di Campagna per il 1980 chiede più scuole e impianti sportivi

Carenza di scuole materne, mancanza di un centro sportivo di base, assenza del centro civico, esigenza di potenziare l'illuminazione pubblica, completare la rete fognaria, migliorare la circolazione viaria: così si riassumono i «*bisogni primari*» del quartiere Madonna di Campagna, prospettati nelle consultazioni pubbliche che da qualche settimana si svolgono in città in vista della definizione del bilancio preventivo per l'80.

In base alle richieste degli abitanti il consiglio circoscrizionale ha approvato le proposte di investimenti da inserire nel «*piano comunale*».

Centro civico. Ampliamento dello stabile Piccola Casa di Carità di via Stradella 203.

Recupero e ristrutturazione dell'edificio di via Stradella 221 per sezione V.U.

Abbattimento stabile di strada Lucento angolo via Stradella per ampliamento sede stradale.

Edilizia scolastica. Costruzione di una scuola materna in via Lanzo - Massari - Stampini.

Opere di manutenzione straordinaria e di riadattamento di alcuni edifici scolastici del quartiere.

Impianti sportivi. Realizzazione di impianti sportivi di base in via Massari angolo via Reycend.

Suolo pubblico. Costruzione parcheggi in largo Grosseto.

Completamento canali bianchi e neri.

Potenziamento dell'illuminazione pubblica in tutto il quartiere.

Impianti semaforici in via Reycend all'angolo con via Massari e in corso Potenza all'angolo con via Foligno.

Espropri. Per la realizzazione del centro civico si rende necessario l'esproprio e l'abbattimento della cascina Brusà di via Stradella.

Per impianti sportivi l'esproprio del terreno di via Reycend e via Massari.

Via Stradella angolo via Lucento

Lo stabile in via Stradella 221

Grugliasco: stasera si discutono in Comune le «dimissioni» di un consigliere comunista

Aria di faida familiare, questa sera, al consiglio comunale di Grugliasco. Generoso La Croce, consigliere comunale eletto nel '75 (fu l'ottavo, su 22 componenti il consiglio) nelle liste del pci che, in quell'occasione, raccolsero il 52 per cento dei voti, «*vuoterà il sacco*». E spiegherà come mai il partito si è sentito in dovere di espellerlo (dopo che lui stesso, però, aveva già dato le dimissioni) e di stigmatizzarne il comportamento in un volantino distribuito domenica.

«*Mi accusano di essermi assentato troppe volte dal lavoro: è vero, 327 ore in tre anni. Ma tutte non retribuite, pagate di tasca mia per svolgere quei compiti politici nei quali credevo e credo ancora. Anche senza la tessera del pci mi restano pur sempre i voti di chi ha creduto in me come persona e ci crede ancora. Anzi, proprio il fatto di essere simpatico a troppa gente ha fatto nascere questo caso. Non andava bene a chi tira le fila del partito, qui a Grugliasco, che uno come me diventasse troppo popolare*».

E di popolarità Generoso La Croce, operaio carrellista, se ne era guadagnata un bel po', specie nel mondo della scuola. L'istituto nel quale era consigliere ha avuto prima degli altri il tempo pieno in tutte le sezioni, i pasti caldi al refettorio (seicento, ogni giorno). I risultati di un lavoro assiduo, impegnativo, al quale sono state sacrificate molte di quelle ore (non retribuite) che ora gli vengono rinfacciate.

Un «*duello in famiglia*» tra quella parte del pci che non ammette individualismi e un uomo che, deluso, ha stracciato la tessera prima che lo buttassero fuori dal partito? «*Spiegherò tutto questa sera in consiglio* — afferma il La Croce senza acredine, ma molto deciso — *dirò anche che il volantino contiene una serie di falsi clamorosi e comprovabili.*

«Tutto questo — conclude il volantino del pci — dimostra la natura individualista del Croce...». Ribatte l'interessato: «*Non si può pensare con la propria testa nel pci. E allora io resto comunista, senza la tessera, per la gente di Grugliasco che mi conosce e che ha combattuto con me tante battaglie*». Stasera il consiglio comunale, probabilmente affollatissimo di gente, chiarirà definitivamente la situazione.

Una donna rapinata

Una donna che abita da sola è stata rapinata questa notte intorno all'una da due giovani che si sono introdotti nel suo appartamento in via Pagno forzando una finestra al piano terreno.

I due sconosciuti credevano probabilmente che l'alloggio fosse disabitato, ma i rumori provocati dallo scasso hanno destato la donna, Marisa Bunando, di 36 anni, che li ha sorpresi mentre si introducevano dalla finestra.

Dopo averla minacciata con un coltello alla gola i due hanno legato e imbavagliato la Bunando rubando 400 mila lire in contanti ed oggetti di valore.

• Il fuoco è stato appiccato questa notte, all'1,30, alla porta di un negozio di elettrodomestici in largo Giulio Cesare 104. Subito chiamati da un passante i vigili sono riusciti a spegnere le fiamme prima che facessero troppi danni. Proprietario del locale è Dante Blandone, di 39 anni, residente in via Ozegna 24.

Assunzioni all'Amrr

L'Amrr (Azienda municipale raccolta rifiuti), nell'ambito dell'unificazione dei servizi di igiene cittadini, sta attuando un programma di nuove assunzioni.

In particolare, per la prima volta, personale femminile entrerà a far parte dell'azienda. Si tratta di due ragazze assunte tramite le liste di collocamento. L'Amrr ritiene che grazie al potenziamento in atto, il servizio acquisirà piena efficienza.

Rapina in un deposito di dolciumi

Rapina ieri pomeriggio in un deposito di dolciumi. Verso le 17,30 due giovani armati e mascherati sono entrati nel negozio di Vincenzo d'Amato, 45 anni, in via Sansovino 243. All'interno, in quel momento, oltre al proprietario c'era un rappresentante, Gian Piero Patrito, 37 anni, Carmagnola. I rapinatori hanno gridato la solita frase: «Questa è una rapina, fuori i soldi, altrimenti spariamo». Al D'Amato non è rimasto altro da fare che consegnare tutto l'incasso: circa 500 mila lire. Durante l'operazione i malviventi hanno notato un anello d'oro al dito del titolare e il borsello, che il Patrito stringeva sotto il braccio. Se li sono fatti consegnare

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 696.4670.

ABBIGLIAMENTO centrale presti via Garibaldi 500.000 giornaliere facile conduzione cedesi 16 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

AFFARE cedo gastronomia salumaria forte incasso su via di passaggio motivi famigliari prezzo trattabile. Telefonare 506.120.

AFFARE cedo vicinanze Torino ristorante bar super tabacchi sala giochi richiesta 40 milioni trattabili. Telefonare 506.120.

CEDESI avviata pescheria zona Barriera Milano ottima attrezzatura, richiesta 3 milioni 500 mila, dilazioni. Telefonare 540.767.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona commerciale alimentari mq 85 più magazzino mq 90 ottimo incasso richiesta mite, dilazioni o permuta immobili.

DI SALVATORE 581.694 cede in zona cimitero generale chiosco fiori in muratura con servizi giro anno oltre 15 milioni trattabili 35 milioni con immobile.

DI SALVATORE 581.694 cede zona residenziale salumeria gastronomia 300.000 giorno, blocco 28 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari tabella 1-6-7-14 locali mq 110 attrezzatura moderna completa rilevante giro affari, Bardonecchia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede a persona competente avviato ingrosso cancelleria possibilità notevole sviluppo clientela acquisita Canavese Valle Aosta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super pizzeria birreria forno a legna sala biliardo serra clientela ottima reddito incrementabile con famiglia dinamica annesso alloggio, Castellamonte.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima trattoria bar super stanza famiglia zona industriale sportiva militare cintura Torino 30 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Chiomonte trattoria 60 coperti bar super, alloggio ottimo reddito affare.

SICA vende avviata tintoria zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Telefonare 543.339 534.289.

SUPERMERCATO causa trasferimento cedo L. 30 milioni trattabili incasso giornaliero 700 mila zona centro. Telefonare 506.120.

4 Terreni

A L. 100.000
più 9 rate da 100.000 mensili il Punto Immobiliare Spa vende a 28 km. da Torino 5000 mq. di terreno servito da strada tel. 658235.

A L. 850.000
il Punto Immobiliare Spa vende a 30 minuti da Torino 1000 mq di terreno servito da strada, dilazioni di pagamento. Tel. 658.303.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.

IMPORTANTE ditta cerca locali per negozio e capannone industriale Torino e prima cintura. Telefonare 530.085.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761459.

offerte

AFFARE libero fronte strada Moncalieri Villastellone negozio 135 mq con interrato 165 mq più camera tinello cucinino uso ufficio, L. 50 milioni. Telefonare 505.691.

AFFARE locale libero subito mq 150 su 2 piani zona p.zza Repubblica in buonissime condizioni 300 mila al mq dilazionabili solo 30% anticipo. 618 532.065.

SICA vende muri negozio libero zona Vanchiglia alta mq 110 + 60 di seminterrato, ampia vetrina adatto anche uso ufficio rappresentanza. Telefonare 543.339 534.289.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE attrezzato con esperienza di macchine e meccanismi automatici di assemblaggio cerca media azienda. Tel. ore ufficio 470.1857.

AGGIUSTATORI per manutenzione stampi tranciatura a passo 3° 4° 5° livello cerca media azienda. Tel. ore ufficio al n. 470.1858.

CERCASI donna di servizio fissa referenziata per persona sola possibilmente di mezza età. Telefonare 838.211.

impiegati

CERCHIAMO ambosessi cultura superiore atti al contatto umano, provenienti ramo assicurativo, editoriale, scuole per corrispondenza per lavoro esterno organizzato. Assicurasi fisso, premi, provvigioni. Telefonare 555.772.

CONCESSIONARIA auto Chivasso cerca magazziniere veramente esperto cui affidare responsabilità magazzino ricambi. Telefonare 910.2707.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 127 72 78; 127 sport; 128 72 78; pulmino; Fulvia 72; Beta 1.6 77; coupé 1.3 76 79; Alfasud 73 75; Giulietta 78; Ritmo CL 79; Horizon LS 78; 1307 S 77; Peugeot 104 SL 76; ZS 77; 131 CL 78; Fiesta 1.1 77 79; R14 TL 77; 132 79; 131 2500 79; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio corso Orbassano 72; tel. 581.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO vetture piccole e medie ollinzate qualsiasi marca. Telefonare ore ufficio 594.794 505.247.

ASSORTIMENTO Beta berline 1300, 1600, 2000 2ª serie garantite con garanzia vende Svat via Colombo 43, tel. 594.794.

AUTOAFFARI LANCIAR
Concessionaria Lancia usato in ottime condizioni Beta berline, coupé, HPE, Gamma berlina 2000, Fulvia berlina 5 marce, Mini, Citroën DS 21 S, Peugeot 504 benzina e diesel, Fulvia, A 112, 127, 126. Corso Regina Margherita 270.

BMW 320 6 CILINDRI
nero 1978 e altro 1977 perfetto ordine vende Cedaulo corso Lecce 83. Telefonare 744.932.

FIAT 242 D 1978
28 mila km. g. 18 con garanzia vende Autostandard corso Belgio 179. Telefonare 896.548.

NATALE ALLA SOGEA
prezzi strenna sulle vetture di occasione fino e non oltre il 29-12-1979. Alcuni esempi: Giulia nuova Super 1976 L. 3 milioni 250 mila; Volkswagen Porsche 1974 L. 2 milioni 950 mila; Fulvia coupé 1975 L. 2 milioni 700 mila; Fulvia Zagato 1972 L. 1 milione 200 mila; Giulietta 1,3 1978 L. 6 milioni 500 mila e inoltre Alfa Sud Matra 124 131 A112 Fiesta. Simpaticamente Sogea, corso Svizzera 60 Torino, telefono 356.617.

PRIVATAMENTE vendo bellissima Fiat Ritmo 3 porte blu scuro perfette condizioni. To 65 eventuale permuta. Telefonare pasti 772.131.

18 Acquisto alloggi

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti. Telefonare 596.642.

A. FASANO acquistiamo in qualsiasi alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 696.4670 696.4180.

ABBISOGNACI alloggio libero in Torino 2-3 camere e cucina con servizi senza preferenza di zona. Tel. 539.181.

ACQUISTASI
privatamente per contanti alloggio signorile zona Campidoglio o Statuto. Telefonare ore pasti 289.876.

ACQUISTEREI urgentemente alloggio libero recente in Torino 2 camere cucina qualsiasi zona. Tel. 532.409.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni sulla pagamento contanti, rileviamo pacchetti azionari tel. 556956.

ACQUISTO in casa recente 2-3 camere cucina servizi libero breve tempo zona Francia Molinette S. Rita Mirafiori. Tel. 780.4134 799.206 366.148.

ALLOGGIO libero o prossimo libero acquisto contanti zona Sud di Torino sugli 80-100 mq anche casa vecchia. Tel. 539.053.

CASALEGNO organizzazione vendite immobiliari cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantiamo rapidità vendita e massimo realizzo contanti. Tel. 839.444.

CASETTA cercasi acquistare cintura Torino anche da ristrutturare con giardino pagamento immediato. Tel. 532.409.

IMMEDIATE vicinanze Torino cercasi acquistare casetta libera con giardino. Telefonare 539.181.

MEDICO acquista alloggio signorile (libero entro un anno) uso abitazione 130 200 mq paga contanti. Telefonare ufficio 480.202.

PENSIONATI cercano alloggio libero camera tinello o cucina piano medio possibilmente con ascensore. Tel. 539.181.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.694.

PIEMONTIMMOBILI cerca alloggi case terreni in Torino e provincia volendo acquisto immediato contattateci al 835.747.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.091.

PRIVATAMENTE
acquistasi solo da privato appartamento libero zona Mirafiori Nord o Parella 2-3 camere tinello cucina. Telefonare 710.179.

PRIVATO
acquista solo da privato per contanti alloggio libero in zona Santa Rita San Paolo 2-3 camere tinello servizi. Tel. 696.7094.

PRIVATO cerca urgentemente 2-3 camere tinello zona Mirafiori Racconigi Francia. Tel. 838.211.

QUALSIASI zona Torino acquisterei alloggio 2 camere tinello o cucina, pagamento contanti. Telefonare 539.181.

(continua)

satiz
10126 torino via marenco 32
tel. 635.720 palazzo stampa
CLICHES
FOTOLITO
PER
EDITORIA

Taxisti e commercianti commentano gli aumenti di luce e benzina

Il «lamento» delle categorie più tartassate dai rincari

Aumenti della benzina, del telefono, l'Enel che ci «propone» il black-out: non c'è da stare allegri. Ma che cosa pensano le categorie più «tartassate»? I commenti registrati in città sono sconsolati: i tassisti, quelli che non hanno l'auto diesel, sono preoccupati, i commercianti hanno più spese per il telefono e la luce. Risultato: fra poco tempo saremo investiti da una nuova ondata di rincari un po' in tutti i settori.

«*Un aumento delle tariffe c'è già stato due mesi fa* — commenta un tassista di piazza San Carlo — *non so che cosa succederà adesso*».

Quanto spende, in media, per la benzina in una giornata di lavoro? «*Sulle diecimila lire, percorrendo dai settanta, agli ottanta chilometri. Poi, naturalmente, ci sono le giornate nelle quali si corre di più*».

E' più conveniente l'auto diesel. «*Senz'altro, però le macchine sono molto care*».

«*Non bisogna dimenticare* — interviene un collega, Vincenzo Rocca — *che l'auto a diesel è per noi meno funzionale. Sono macchine che hanno bisogno di essere riscaldate a lungo e il nostro lavoro ci impone di rimanere fermi per molto tempo e di fare frequenti soste*».

Ci saranno ancora aumenti nelle tariffe taxi? «*Chi lo sa? Certo non bisogna dimenticare che sono cresciute anche le assicurazioni*».

Panettiera di via Nizza

Il taxista licenza 1208

Primo Tirone

Macellaio di via Nizza

Taxista di piazza San Carlo

E i negozianti come reagiscono all'attuale situazione economica?

«*I primi rincari, in negozio, scattano da oggi* — dice una panettiera di via Nizza che vuole mantenere l'anonimato —. *Ho già avuto proteste da parte dei clienti, ma che cosa ci posso fare? Il latte è aumentato e anche la pasticceria*».

«*Facciamo molte telefonate* — commenta Antonio Tartaglia, titolare della macelleria di via Nizza 71 — *e il rincaro della Sip non ci fa certo piacere*».

Si prevedono «ritocchi» al prezzo della carne? «*Credo proprio di sì, aumenta tutto in proporzione. Il mercato della carne, comunque, è soggetto di norma a frequenti oscillazioni*».

Che problemi comporta, per un negozio come il suo, il black-out programmato? «*Un sacco di guai. Le celle frigorifere "resistono" anche alcune ore. Ma tutta una serie di macchinari, dalle affettatrici, alle bilance ottiche, al registratore di cassa, si devono fermare. Per le bilance penso di adottare un vecchio modello del tipo "a orologio", nei casi d'emergenza, ma per il resto non so come fare*».

Il black-out procurerebbe seri problemi anche a Primo Tirone, titolare di un barcremeria di via Nizza. «*Tutte le mie torte, le cassate, i gelati vanno in rovina se manca la corrente per un paio d'ore. Senza contare che si ferma la macchina per il caffè, il registratore di cassa e via dicendo. Spero proprio che non succeda*».

Sulla scia dei rincari avremo aumenti anche al bar? «*Penso di sì* — risponde Tirone —. *Questa mattina, per la prima volta, ho fatto pagare a tazzina di caffè 300 lire, mentre prima costava 250. Questo prezzo oscilla, da zona a zona, da bar a bar e va dalle 200 lire alle 300. Dipende, comunque, dalla nostra associazione, da quello che deciderà, anche se, come si può immaginare, non è facile mettere tutti d'accordo*».

Operaio di Busano scivola in fabbrica e ha il piede amputato da un'autogrù

Un altro grave infortunio a Sparone, un uomo ha le dita schiacciate

Due gravi infortuni sul lavoro si sono verificati ieri nel Canavese. Il primo a Busano, nello stabilimento Sima. Un operaio di 56 anni, Francesco Lavagnini, sposato e residente a Rivara in via Barbania, ha avuto il piede schiacciato dalle pesanti ruote di un'autogrù che stava trasportando pilette.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 11: Lavagnini, insieme con il caposquadra Vittorio Arrò, 39 anni, residente a Rivarolo, che era alla guida del mezzo, stava provvedendo al trasporto di materiale dal deposito della fabbrica alla zona dove avviene la lavorazione: si era sistemato sul predellino esterno dell'autogrù quando, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso l'equilibrio ed è scivolato sotto le ruote del mezzo.

L'Arrò non si è accorto di nulla e ha proseguito la marcia. Le grida dello sfortunato operaio hanno richiamato l'attenzione di altri dipendenti. Il Lavagnini è stato immediatamente portato all'ospedale di Cuorgnè, dove i medici hanno provveduto ad amputargli il piede sinistro.

L'altro infortunio della giornata è accaduto a Sparone. Un dipendente della ditta Utensili Filettatori, Tommaso Aimonetto, di 42 anni, ha infilato inavvertitamente le mani in un motore che si accingeva a riparare; gli ingranaggi ancora in funzione gliele hanno gravemente lesionate. Ricoverato all'ospedale di Cuorgnè, i sanitari gli hanno amputato le falangi del medio e dell'anulare.

Comunicazioni giudiziarie per le tessere del psdi

Una quindicina di comunicazioni giudiziarie sono state inviate ieri dal pretore Pignatelli a dirigenti provinciali del psdi in seguito alla denuncia di due iscritti, Saba e Giuliano, per presunte tessere rilasciate a persone inesistenti. L'avviso è stato inviato per i reati di «falso in scrittura privata» e «sostituzione di persona» e riguarda nomi noti del psdi torinese: dal segretario provinciale Vera al consigliere regionale Benzi, dall'avv. Bara al proboviro nazionale Ramella.

La vicenda ebbe origine nel novembre scorso in seguito a un alterco tra il consigliere comunale Terenzio Magliano e il segretario provinciale Fernando Vera. L'anziano leader del psdi torinese, vedendosi rifiutare alla vigilia del congresso provinciale l'iscrizione di 2400 simpatizzanti, si infuriò e aggredì il segretario provinciale. Saba e Giuliano, iscritti vicini alle posizioni di Magliano, denunciarono illeciti sul tesseramento. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Solerio, fece quindi sequestrare alcune casse di documenti dalla sede di via Avogadro.

Lo strascico giudiziario si preannuncia lungo e complesso. Per il psdi cade in un momento molto delicato; domani e sabato prossimo si svolge a Torino il congresso provinciale.

Ad Avigliana, in pretura

Guida senza patente quattro condannati

Il pretore di Avigliana, dott. Fulano, ha condannato per guida senza patente quattro persone, denunciate da carabinieri o polizia. Sono Alber Giordan, 28 anni, di Luserna San Giovanni, via Giovanello 2, condannato a 4 mesi d'arresto oltre a 40 mila lire di ammenda e spese processuali; tre mesi d'arresto, 30 mila di ammenda ha avuto Domenico Leto, 19 anni, abitante a Rivoli in via Frejus 61; due mesi d'arresto e 20 mila lire di ammenda oltre alle spese processuali sono stati inflitti a Ferruccio Marchetti, 28 anni, Almese, via Dora 4, e a Giovanni Arena, 21 anni, Rivoli, via Enrico Toti 3.

RIVAROLO — Sono stati appaltati i lavori per il vecchio teatro, con un aumento di spesa del 70% sulla cifra di 110 milioni stanziati. L'impresa edile Biagio Zagato, quella che ha presentato la miglior offerta, ha vinto l'appalto per 187 milioni di lire.

CUORGNE' — La comunità montana Alto Canavese ha stanziato per i comuni della sua giurisdizione un contributo di 15 milioni per il potenziamento degli impianti sportivi. Maggior beneficiario della sovvenzione è il comune di Cuorgnè, al quale sono stati assegnati 5 milioni.

PINO TORINESE — Una nuova strada collegherà il centro al villaggio satellite. La spesa prevista è di oltre 140 milioni, coperti da mutuo acceso con la Cassa depositi e prestiti.

echi di cronaca

MONTONEROS
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 45.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000, tel. 595.990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Garrone
Lo partecipano la sorella, il fratello, cognate, i nipoti **Gianni** e **Carmen**, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Fogliacco e dott. Fontan. Funerali oggi alle 16 parrocchia Sacro Cuore di Maria.
— **Torino** (via Belfiore 38), 2 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato a Sanremo il
CAV. GEOM.
Gianfrancesco Bonini
funzionario PP.TT. in pensione
A funerali avvenuti ne dànno l'annuncio la moglie **Maria Rosso**, il figlio **Renato** con la moglie **Maria Pia Torasso** e piccoli **Gianfranco** e **Mario**, i suoceri, i cognati **Nino** e **Nadia Allamprese**, nipoti e parenti tutti. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 14 gennaio alle ore 18 presso la parrocchia di Sassi. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nella preghiera.
— **Torino**, 1 gennaio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Efisio Gremmo
di anni 76
Ne dànno il triste annuncio la moglie **Maria Bona**, i figli **Gianni** e **Carla** con le rispettive famiglie, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 gennaio alle ore 15,30 partendo dalla cattedrale.
— **Biella**, 2 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vittorina Trinchero
Ne dànno il triste annuncio, fratello, sorello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi nella parrocchia Gesù Adolescente alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Partecipano al dolore dei familiari le care amiche **Maria Teresa** e **Mimma**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Crespi
di anni 67
Ne dànno l'annuncio la moglie, le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ceriale venerdì 4 corrente mese, alle ore 11, partendo da via Savona 39, per la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, indi la cara salma proseguirà per Villa Cortese per essere tumulata.
— **Milano**, 2 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Mangherini
Addolorati lo annunciano i figli, nipoti, generi, nuore e parenti tutti. Funerali oggi 4 gennaio ore 16 ospedale Molinette. Servizio pullman.
— **Torino**, 4 gennaio 1980.

Tragico incidente stroncava la vita serena e operosa di
Spirito Orillier
ingegnere di 86 anni
Lo piangono affranti i nipoti **Carlo** ed **Ebe** con i figli **Cino** e **Mauro** e rispettive famiglie, il nipote **Enzo De Bernardi** e famiglia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cigliano sabato 5 corr. alle ore 15 partendo da corso Umberto 13.
— **Cigliano**, 3 gennaio 1980.

Munito dei conforti religiosi ci ha lasciato l'anima buona e generosa di
Stefano Gamba
Affranti dal dolore ne dànno il triste annuncio: la moglie **Lucia Demichelis**, l'adorata figlia **Irene** e parenti tutti. Funerali domani ore 9 dall'abitazione.
— **Marene**, 3 gennaio 1980.

E' mancata
Raimonda Botta
ved. Anglesio
La piangono: i figli, la nuora, il genero e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 4 gennaio alle ore 16 partendo da via S. Domenico 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Ghigo
Ne dànno il triste annuncio la moglie, il fratello e parenti tutti. La salma partirà da Torino, corso Vittorio 80 alle ore 8 del 5 c.m. per Entracque ove avranno luogo i funerali alle 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Serenamente è spirata
Valeria Oberto
nata Anomale
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio il marito **Angelo** ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Santa Vittoria d'Alba.
— **Cuneo**, 3 gennaio 1980.

E' mancato
Giovanni Alemanno
Cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano: la moglie **Maria Castelli**, le sorelle, il fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 gennaio 1980.

Cristianamente come sei vissuto, sei spirato fra le braccia dei tuoi cari
Remo Accatino
cavaliere della Repubblica
La tua vita fu lealtà, lavoro, onestà e giustizia. Ed ora la tua semplicità di papà buono e paziente che ti faceva amare ancora di più. La tua morte ci lascia disperati, senza la tua voce che ci consiglia, senza la tua mano che ci guida! Dalla casa del Padre dove un giorno saremo nuovamente uniti, proteggi la tua **Rosina**, il tuo **Giuseppe** con **Orsetta** e l'adorato **Gian Remo**, tuo fratello **Aldo** con **Rina** e **Roby**, le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti e gli amici che ti stimarono e ti ricordano come uomo giusto, affettuoso e generoso. Un sentito grazie al dott. Filippo Franco, al dott. Gabriele Pietro per le amorevoli cure prestate ed al sig. La Stella per l'aiuto e la comprensione offerti in ogni momento. Funerali sabato 5 c.m. alle ore 8,45 da via Cibrario 69 e alle ore 10,30 in Cantoira. Sarà a disposizione un pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente spirato
Eugenio Grassi
Colonnello servizio automobilistico C.A.
Cavaliere della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo piangono i figli: **Milly** con il figlio **Piero Camurati** e **Gian Carlo**; la cognata **Casarina Odisio Grassi**, il cognato **Aurelio Leardi** e famiglia, parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 5 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Civile di Alessandria per Valenza dove sarà alle ore 15 in viale B. Cellini 27.
— **Valenza**, 4 gennaio 1980.

E' mancato per male incurabile
Antonino Santangelo
Fiamma Civile d'Italia
Lascia ricordo indistruttibile nella moglie **Cristina Nenia Cassetta**, nel figlio **Paolo** con la moglie **Rosetta** col piccolo **Enrico**, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento, non fiori ma eventuali contributi alla lotta contro i tumori. Funerale oggi ore 14,30 parrocchia Santa Teresina.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

Improvvisamente è mancato
Mario Publio Beltramini
anziano FIAT
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Pina**, il fratello **Vittorio** e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. Benedizione sabato ore 10 Ospedale Martini, via Tofane, funerali ore 10,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 2 gennaio 1980.

E' mancata
Maria Arnaudo
ved. Franchino
Lo annunciano figli, generi, nuora, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 10 da via Toti 8.
— **Alpignano**, 4 gennaio 1980.

Cristianamente è mancato
Zefferino Gavello
Ne dànno il doloroso annuncio figlia, genero, **Laura** con **Mario**, fratello, parenti tutti. Funerali in Torino oggi alle ore 15,15 Cimitero Generale.
— **Racconigi**, 2 gennaio 1980.

Cristianamente è mancato
Alberto Bertani
Lo piangono moglie, figli, nipoti, parenti ed amici. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Giorgio. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 4 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Annibale Olivero
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora e nipotino, fratello e parenti tutti.
— **Torino**, 31 dicembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

Il marito **Mario**, figli e parenti tutti, ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della compianta
Teresa Michelatti
in Bonometti
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

ANNIVERSARI

1979 1980
Tramonto Benetti
Messa sabato 5 corr. ore 7,30 parrocchia Gesù Adolescente.

1976 1980
Santino Bucca
Dolore ricordi e tanto rimpianto. S. Messa 4/1 ore 18,30 S.S. Nome di Gesù.

1979 1980
Maria Ferrero in Camino
Affettuosamente ricordata. Santa Messa in Beinasco il 5 gennaio ore 20,30. Torino, Patrocinio S. Giuseppe via Balardi 6 il 6 gennaio ore 10.

1979 1980
Loris Vecchi
Dolce cara memoria sempre.

6-1-1977 6-1-1980
Della Vigna n. Carosso
Ricordandoti i tuoi cari Ss. Messa ore 11 Castelnuovo Calcea.

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio apparso ieri del
prof. Francesco Granone
leggasi moglie **Pina** non Piera.
— **Torino**, 3 gennaio 1980.

La folle corsa dell'oro e dell'argento mette in crisi i produttori di preziosi

Valenza: le vendite di gioielli rarefatte dagli ultimi rincari

VALENZA — *«Valenza non si è mai fermata: quando, durante la guerra, venne a mancare l'oro, dai laboratori cittadini uscirono anelli di ferro». Nonostante tutto, l'ottimismo di Stefano Verità, contitolare di un'affermata azienda di oreficeria, proprio facendo il paragone con altri tempi difficili, sottolinea la gravità del momento. L'oro ha superato le 16 mila lire il grammo e la sua ascesa non accenna a fermarsi e la «città dell'oro» segue con crescente preoccupazione l'evolversi del mercato, cosciente che la sua condizione economica si decide in questi primi giorni del 1980. «E' da rilevare che, malgrado gli aumenti a ripetizione, l'anno appena concluso non è stato negativo per noi — afferma Paolo Staurino, presidente dell'Associazione Orafa —. Il mercato ha tirato almeno fino a Natale, il momento tradizionalmente più favorevole. Ora l'ultima impennata avviene proprio all'inizio della stagione morta. Ciò può rendere ancora più difficile la ripresa. Oggi il mercato è quasi completamente fermo; è evidente che, se l'aumento graduale può anche stimolare il potenziale acquirente a rivolgersi all'oro come «bene rifugio», questi sbalzi improvvisi e imprevedibili lo sconcertano, ne frenano i desideri di comprare. Senza contare che le ultime vendite sono avvenute sulla base dei prezzi dei primi giorni di dicembre, quando 11-12 mila lire il grammo sembravano già molto remunerative. I dettaglianti effettueranno i pagamenti, come al solito, in questi giorni: quindi ci abbiamo già rimesso».*

Ma il blocco delle vendite, secondo Giuseppe Icardi, presidente dell'Unione Artigiani, non dipende solo dai mutevoli umori del consumatore. «Anzi — dice — la psicosi della svalutazione monetaria attira, in teoria, molti più compratori e l'oggetto prodotto a Valenza, che accresce il proprio valore con una lavorazione accurata e di alto livello, dovrebbe essere favorito. C'è da dire però che il mercato è nelle mani dei grossisti. Ora, chi ha delle scorte non trova conveniente esaurirle, non vuole rischiare di dover comprare, poi, a prezzi pazzeschi; quindi "sta alla finestra". Così ritarda i pagamenti ed i nuovi ordini.

«Certo, se i piccoli artigiani, consorziati, avessero la possibilità di accedere direttamente al mercato, eviterebbero un altro rischio, quello di continuare a fare scorte per vedersele magari svalutate, fra breve, da un crollo della quotazione. Oggi, con il nervosismo esistente, basta la dichiarazione di un qualsiasi "ayatollah" per distruggere e creare fortune fittizie».

«Il futuro di Valenza — conclude Verità — si gioca sulla qualità e sull'impiego delle pietre preziose (da sempre punto di forza della città). E' sufficiente dire che Vicenza, che produce quasi esclusivamente oreficeria a livello industriale, ricorre oggi a noi per impreziosire le proprie "catene". Per questo, alla fin fine, sono ottimista».

Piero Bottino

Alessandria: ora è bloccata l'attività degli argentieri

ALESSANDRIA — Se gli orafi di Valenza piangono, gli argentieri alessandrini non ridono, anzi. «Tutti parlano dell'aumento dell'oro — recriminano — pochi, però, ricordano che l'argento è passato in 14 mesi da 168 lire al grammo a 1192 più l'Iva del 14 per cento».

Ma l'impennata più grave si è avuta negli ultimi giorni: il risultato è catastrofico. «Già il 1979 sottolinea Enrico Goretta, titolare di una delle maggiori aziende (sono circa 500 gli addetti al settore nell'Alessandrino, di cui poco meno di 400 concentrati in 6 grosse ditte) — è stato un anno da dimenticare. Nelle feste natalizie, abbiamo venduto meno degli scorsi anni; attualmente il mercato è completamente fermo».

Dalla Sicilia è già venuta la richiesta di Cassa integrazione speciale anche per gli impiegati; gli argentieri alessandrini hanno per ora in programma una riunione, lunedì prossimo all'Unione Industriale, per decidere il da farsi. Le prospettive sono nerissime.

«Non è possibile — prosegue Goretta — pensare di piazzare un prodotto, finora considerato "da regalo", a prezzi che superano le 500 mila lire anche per gli oggetti più insignificanti. D'altronde l'argento non viene neppure considerato un "bene rifugio" per gli investimenti. Molto meglio, sotto questo aspetto, l'oro e le pietre preziose, più maneggevoli, più facili da custodire, secondo l'opinione comune».

L'alto livello raggiunto dalla lavorazione, se può essere un punto a favore degli orafi valenzani, è invece un aggravio sensibile per gli argentieri. «Se i nostri prezzi aumentano — afferma Goretta —, sono i metalli comuni a soppiantarci. Un servizio da cocktail può costare dalle 350 mila al mezzo milione solo di manodopera; un uguale servizio d'acciaio arriva sulle 60-70 mila lire, compreso il metallo impiegato: non c'è paragone».

Per questo alcuni si sono già lanciati nel «Silver Plate» una lega meno nobile (e soprattutto meno cara) dell'argento. A chi rimane fedele al «bianco metallo» restano poche vie d'uscita. «Comprare argento a questi prezzi è un suicidio; le scorte bastano forse per una settimana di lavoro — spiega ancora Goretta —, e allora c'è chi rifonde vecchi oggetti già lavorati, per farne di nuovi che, si spera, incontrino meglio i mutevoli gusti del pubblico».

Una nota di speranza viene da un piccolo artigiano, appartenente cioè alla categoria più colpita dalla crisi. «Questa folle corsa al rialzo di oro e argento non può durare — afferma Paolo Sacco —, perché quest'ultimo metallo è impiegato diffusamente in usi pratici, dalla fotografia alle condutture elettriche. La gente si lamenta se ora paga una zuccheriera più di mezzo milione: cosa dirà quando le offriranno una foto o una lampadina per 10 mila lire?».

p. bo.

La sconcertante posizione della donna che era con la vittima

Era un omicidio-suicidio fallito il delitto di Capodanno a Busca?

CUNEO — *Maria Savio non parla. La donna, balzata in primo piano nelle indagini che i carabinieri stanno conducendo sulla morte di Angelo Delfino all'Eremo di Busca, la notte di Capodanno, sa con tutta probabilità come sono andati i fatti in quelle tragiche ultime ore del 1979; ma qualcosa la trattiene dal raccontarli, forse la volontà di coprire le responsabilità dell'assassino, forse la volontà di coprire se stessa.*

Maria Savio, 45 anni, sposata con un ex operaio da tempo paralizzato, un figlio di 21 anno che ha appena terminato il servizio di leva, è il perno attorno al quale ruota tutta la vicenda. La donna, che era collega di lavoro di Delfino alla Michelin, è stata fermata dai carabinieri mercoledì notte all'uscita del suo turno in fabbrica. Gli agenti si sono insospettiti per il suo comportamento e per una vistosa ferita ad una mano.

Non è occorso molto per constatare che la Savio presentava anche una profonda ferita, di arma da fuoco, appena sotto il cuore. Dal successivo racconto della donna è emersa quella che per ora è la «sua» verità: impegnata da tempo in una relazione con Angelo Delfino, l'operaia si era recata con lui in auto all'Eremo, dove però la coppia sarebbe stata sorpresa da un rapinatore, che ha ucciso l'uomo e ferito la donna. Quest'ultima sarebbe riuscita a fuggire, ma per paura non ha né denunciato il fatto né raggiunto l'ospedale per farsi medicare.

E' una versione che non regge, secondo gli inquirenti. Non regge l'ipotesi della rapina, perché il Delfino è stato trovato ancora in possesso di oltre 600 mila lire in contanti nel portafogli. E tantomeno appare credibile che, se non ci fossero stati altri motivi, la donna avrebbe deciso di tenersi il proiettile in corpo e di presentarsi regolarmente in fabbrica il giorno successivo.

Le ipotesi che ora si affacciano sono diverse; la più probabile sembra essere quella dell'omicidio-suicidio: la coppia avrebbe deciso di «farla finita» e la donna avrebbe ucciso l'amico prima di spararsi. Avendo però fallito il suicidio, sarebbe fuggita.

Non sono escluse, naturalmente, altre possibilità. Il comportamento di Maria Savio, fa anche pensare, infatti, che voglia proteggere qualcuno che, forse per «vendicare» il marito tradito, avrebbe stabilito di compiere l'omicidio. I sospetti, a questo punto, coinvolgono anche il figlio ventunenne della Savio; ma il giovane, a quanto risulta, avrebbe un alibi per quelle ore fatali. **g. d. m.**

Riaperto ai visitatori

Il forte di Gavi restaurato dalla Regione

GAVI LIGURE — (g. c.) **Il forte di Gavi Ligure è stato riaperto al pubblico. Aveva subito gravi danni dall'alluvione dell'ottobre del 1977. Effettuato il primo lotto di restauri sia all'esterno che all'interno, adesso la sovraintendenza ai Beni Culturali della Regione Piemonte ne ha disposto l'uso.**

La spesa complessiva per il ripristino è stata di circa 300 milioni. Il forte è situato su un fronte collinare che sovrasta il Comune noto per il vino bianco Cortese e per gli amaretti. E' una meta turistica molto frequentata. Era stato costruito come castello attorno al Mille; fu ristrutturato nel 1600.

Nella ristrutturata Villa Calini

Sede ad Oleggio dei consorziati Comuni ticinesi

OLEGGIO — Sarà Villa Calini, in viale Garibaldi ad Oleggio, la sede dei Comuni rivieraschi che fanno parte del Parco del Ticino. Il Consorzio Comuni del Parco del Ticino (che riunisce tutte le cittadine della provincia lungo il fiume da Castelletto Ticino a Cerano) ha affittato l'ultimo piano della palazzina (200 metri quadri).

La costruzione, per la quale sono in corso lavori di ristrutturazione da parte dell'Istituto per ragazzi Bertotti, che ne è proprietario, è circondata da un vasto parco. Il Presidente dell'Istituto Bertotti, Renato Miglio era stato contattato dal sindaco di Oleggio, Miranda, per definire la cessione in affitto di parte della palazzina.

Miglio si è dichiarato particolarmente soddisfatto della scelta fatta dei responsabili del Consorzio Comuni Parco del Ticino: «Ritengo che non avrebbero potuto scegliere un'area migliore. Trattandosi di una istituzione con scopi ecologici l'avere stabilito la propria sede all'interno di un parco con alberi secolari è già modo di avviare bene il proprio programma».

Ovviamente anche ad Oleggio ci si mostra soddisfatti: la cittadina ha il vantaggio logistico di trovarsi al centro di quella fascia di comuni che costeggiano il fiume in territorio novarese.

Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione in corso, il contratto di affitto con il Consorzio ha imposto alcune modifiche: «Si è trattato — dice Renato Miglio — di far apportare alcuni mutamenti al progetto in modo da adattarlo alle esigenze dell'ente ecologico: ovviamente modifiche limitate al solo terzo piano della palazzina». **u. g.**

Il nuovo sistema non piace

Vercelli: crea proteste la raccolta dei rifiuti

VERCELLI — Cambierà nel 1980 il sistema di raccolta dei rifiuti in città? I responsabili dell'azienda municipalizzata nettezza urbana parrebbero orientati in questo senso. In pratica con il nuovo sistema sarebbero sostituiti gli attuali sacchetti di plastica «a perdere» (sempre più costosi) con maxi-bidoni»: cassoni della capacità di un metro cubo l'uno da sistemare in tutti i quartieri cittadini. Ciò richiederebbe agli utenti una prestazione supplementare: portare le immondizie fino ai cassoni, invece di chiuderle, come si fa ora, nei sacchi di plastica che vengono portati via ogni due giorni dai netturbini.

I contenitori metallici sarebbero più facilmente trasportabili all'inceneritore per mezzo di autogrù. Un servizio di questo genere è già stato attuato nei mercati rionali e nel popoloso quartiere Villaggio Concordia. Se per i mercati tutto è filato liscio, non è stato così per il Concordia.

«Già con i sacchi di plastica — dicono gli abitanti del quartiere — era una noia legarli e metterli fuori il giorno della raccolta. Adesso, con il contenitore, la pulizia e l'igiene lasciano ancor più a desiderare. **d. c.**

● **NOVI LIGURE - Saccheggiato negozio di abbigliamento** — E' stato visitato dai ladri il negozio di confezioni in via Paolo Giacometti 67, di Giovanni Tortonese, 35 anni.

Per un attentato

La Spezia: esplode auto del presidente della Provincia

SARZANA — Un ordigno è stato fatto esplodere poco dopo le 23 sotto l'automobile del presidente della Provincia di La Spezia, il socialista Ferdinando Pastine. L'auto, una Ford, era parcheggiata nei pressi dell'abitazione di Pastine, una villetta in via Predazzo a Sarzana.

L'esplosione, che ha quasi completamente distrutto la vettura, ha mandato in frantumi i vetri delle case in un raggio di parecchi metri.

● **NOVI LIGURE - Gelo nel Novese** — La temperatura rimane rigidissima nel Novese, dove da parecchi giorni il termometro non è salito sopra lo 0. Raggiunte punte minime di —10 nell'alta Val Borbera. I corsi d'acqua della zona sono tutti ghiacciati.

Aumentano gli assistiti - Un bilancio positivo

Biella: anche ragazzi di 15 anni frequentano il centro anti-droga

BIELLA — «Abbiamo smentito con i fatti chi ci aveva dipinti a tinte fosche, sostenendo che ci saremmo comportati con indisciplina e arroganza». Lo fanno rilevare, con una punta di orgoglio, i tossicodipendenti che frequentano quotidianamente l'ambulatorio per la somministrazione terapeutica del metadone, annesso provvisoriamente al Centro territoriale istituito dal Comune di Biella per la prevenzione, la cura e l'assistenza dei giovani caduti nella spirale della droga pesante, per il loro reinserimento nella vita normale.

Le affermazioni dei tossicodipendenti sono confermate dai medici addetti all'ambulatorio: il bilancio della prima settimana è senza dubbio positivo. Il Centro ha sede in via Repubblica 22, a pochi passi dall'ospedale. La somministrazione del metadone, diluito in succo di frutta, avviene dalle 7 alle 8, per i tossicodipendenti che hanno un lavoro e intendono presentarvisi puntualmente, e dalle 11 a mezzogiorno per gli altri. Al sabato vi è una sola «fascia oraria», assai elastica per favorire gli utenti, verso il mezzogiorno.

Vi si alternano due medici che si sono offerti di disimpegnare questo servizio di notevole importanza sociale: sono i dottori Franco Chieppa e Giuseppe Stagno, coadiuvati da due infermieri. Sovrintende in questa prima fase al buon funzionamento dell'ambulatorio il direttore sanitario dell'ospedale, dottor Emanuele Giannuzzo, che vuole rendersi conto personalmente, sul posto, dei vari problemi.

Il numero dei tossicodipendenti che si recano all'ambulatorio è notevolmente aumentato in questa prima settimana: il primo giorno sono stati meno di venti, ora sono più di 30. Vi sono alcuni ragazzi fra i 15 e i 16 anni, mentre la punta massima dell'età è sulla trentina. Dal canto suo il direttore del Centro territoriale, dottor Arcangelo Cangialosi, sta facendo l'impossibile per far risalire durevolmente la china a chi vuole togliersi la terribile «scimmia sulla spalla».

14.8

Le contestazioni all'amministrazione comunale

Alessandria: ecco gli errori commessi dalla giunta nel '79

[illegible] (Unione industriale)

Ha voluto fare a meno del Consiglio comunale

ALESSANDRIA — Aldo Lucini, presidente dell'Unio- Industriale, non ha molti rimproveri da muovere a chi governa Comune. «Come presidente di associazione non avrei fare — dice — rimostranze particolari, anche perché le competenze o interferenze del Comune, tale, in materia economica, — se si escludono i riflessi delle politiche urbanistiche — abbastanza modeste».

«Come cittadino credo che la Giunta non si sia data sufficiente pensiero del collegamento dell'amministrazione e del Consiglio nale con la cittadinanza ed i suoi problemi. Non è che sullo svolgimento adunanze del consiglio, si siano più volte appuntati, proprio come nell'anno trascorso, critiche ed il disappunto stampa locale che ha sottolineato i ritardi, stanchezze e le trasandatezze delle riunioni».

«E' un'illusione che Giunta possa procedere pitsicura e spedita senza gli "impacci" del consiglio comunale ridottosi all'inefficienza. Alla lunga, la caduta tensione dell'organo maggiore si riflette anche sull'organo esecutivo.

Fissore (presidente dell'associazione)

Commercio: si lascia dilagare l'abusivismo

ALESSANDRIA — *Per il presidente dell'Associazione commercianti, Cesarino Fissore, delle «pecche» dell'amministrazione comunale è «la di una obiettiva valutazione della forza che il commercio, in tutte le sue componenti merceologiche, rappresenta come entità sociale economica. Non c'è stata, inoltre, una effettiva azione per stroncare l'abusivismo commerciale e tale fenomeno, sempre più dilagante, gravi danni specie nel settore dell'abbigliamento ed è anche fonte di non trascurabile evasione fiscale».*

Il presidente dei commercianti ha, poi, un'altro rimprovero da fare agli amministratori comunali. «Non si vuole capire — dice — la necessità tempestive consultazioni delle parti interessate per certe iniziative che vengono prese frettolosamente che per guenza vengono a creare situazioni profonda turbativa di disagi e di contrasti nell'ambiente commerciale, come testimoniano episodi anche recenti».

Taverna (consiglieri all'opposizione)

Intempestivo ampliamento d'un cavalcavia Ritardi nelle opere necessarie alla comunità

ALESSANDRIA — Sugli errori dell'amministrazione comunale abbiamo raccolto anche il parere di due tra i più attivi consiglieri di opposizione, il repubblicano Carlo Taverna ed il liberale Franco Borsalino.

«Tra decisioni amministrative degli ultimi mesi mi rammarico — dice Taverna — di quella ampliare, con un'opera costosa e faraonica, il cavalcavia di viale Brigata Ravenna prima valutare l'esito del lavoro che i tecnici stanno predisponendo per risolvere il problema del passaggi a livello di piazza Mentana. Un altro grosso scivolone, questa volta del sindaco, è stato, a mio parere quello di stornare il consiglio comunale dai lavori pressanti carattere amministrativo per il tentativo di incendio alla sede del psi, il suo partito.

Per Borsalino, «la Giunta è stata largamente carente su grossi compiti istituto. Fra essi, il cattivo funzionamento della macchina comunale, gli inaccettabili ritardi nella predisposizione dei progetti esecutivi per la realizzazione della viabilità interna tangenziale che è in via di attuazione e gli inspiegabili ritardi nella realizzazione opere veramente qualificanti ed indispensabili per la comunità.

Il sindaco Barrera

Benzi (Volley ball club Alessandria)

Pensa un palazzone dello sport dimenticando che servono palestre

ALESSANDRIA — Molti errori commessi dall'amministrazione comunale secondo Franco Benzi, giornalista sportivo e da trent'anni guida dell'Alessandria Volley ball club, oggi in serie A2 con abbinamento Amiantite. «Nel settore dello sport — dice Benzi — ci troviamo di fronte ad una programmazione strutturale. Non si tratta solo di migliorare gli impianti esistenti, ma di costruirne di nuovi, decentrati, funzionali ad una città provincia qual è Alessandria. Quindi non un «palazzone dello sport» da 4500 posti, come stato ventilato nei mesi scorsi, ma nuove palestre capienza più limitata, anche in zone periferiche».

«Da rivedere, a mio parere, anche la politica degli affitti: oggi il palazzetto costa alle società 2500 lire e le palestre. Cifre che pur non coprendo le spese di manutenzione incidono in maniera pesante sui bilanci (dalle 600 mila ad un milione e 400 mila lire l'anno) tanto più che sono venuti a mancare i pur esigui contributi che fino a poco tempo fa l'amministrazione devolveva ai sodalizi sportivi». «A tutto ciò si aggiungono alcune incongruenze: esempio l'uso del palazzetto concesso, malgrado l'opposizione dell'assessore competente, per manifestazioni musicali; la quasi totale impianti per la boxe campi estivi per la palla volo oppure la presenza di un campo di calcio alternativo al "Moccagatta", il "Cattaneo" dotato di tribunette che però inaccessibili visto che sono mancati i fondi per costruire anche le scale».

(Azienda teatrale)

Completo disinteresse verso il nuovo teatro

ALESSANDRIA — *Il dottor Lucio Bassi, pubblicista collaboratore di alcuni settimanali locali, è membro del consiglio di amministrazione dell'Azienda teatrale alessandrina. Anche egli ha qualcosa da rimproverare alla Giunta. «La cultura, quella autentica — dice Bassi — presuppone libertà massima disponibilità e attenzione alle idee altrui. Non può quindi essere mai un qualcosa definitivo. Se l'ente locale deve fare tante cose: strade, edifici scolastici, erogare servizi e altro ancora, cosa non deve assolutamente presumere di fare: cultura in proprio. Questa Giunta, invece, ha ceduto alla tentazione di darsi un assessorato alla Cultura rivelando in questo modo come vorrebbe fosse il proprio rapporto con la comunità: un rapporto piuttosto di colonizzazione, di regime.*

«Un caso può essere utile per capire, più di tanti piccoli episodi. Se tale il contesto non deve stupire infatti che questa Giunta, dopo avere consegnato alla collettività, con almeno cinque anni ritardo e con lo stesso spirito il quale un tempo venivano abbandonati sulla porta delle chiese i figli desiderati, un teatro comunale incompleto, di questa struttura tutta da rivedere ed aggiustare già prima che incominciasse funzionare, pare essersene subito dimenticata».

«La conseguenza più grave di una tale condizione di rapporti il teatro Giunta è che il dover rimediare alle necessità di una struttura che ha rivelato non poche tecniche costato all'azienda doppia fatica, anche di bilancio. Nel contempo altri problemi si sono aggiunti e sono cresciuti per via restando irrisolti, come quello una direzione che se, per fortuna è prestigiosa, è anche e ancora precaria».

Coscia (segreteria della Cisl)

Sindacato: troppi costi «caricati» sui cittadini

ALESSANDRIA — Il segretario provinciale della Cisl, Franco Coscia, non perde l'occasione di sparare a zero sull'amministrazione comunale. «Nei confronti del governo locale — afferma — sono note le nostre motivate posizioni critiche, nel metodo nel merito delle diverse questioni aperte per personale, la macchina comunale, gestione dei servizi, la qualità e i costi caricati sugli utenti».

«Pretesa egemonia, responsabilità, sulla società civile, sociale e politica, livello locale, gli stessi rituali di consultazione e manipolazione del consenso ostentati ai livelli regionali nazionali. Non credo che la nostra classe politica, abituata sostenere tutto e il contrario di tutto, abbia concretizzato mete eccezionali, qualche riferimento per le parti sociali, nel bene e nel male, rispetto al guasti di quelle in contestazione sul piano nazionale».

«La demagogia del governo locale è meno sofisticata del governo Cossiga: nei confronti del sindacato le ostilità sono altrettanto persistenti, il sapore del qualunquismo. E' emblematica l'ultima intervista rilasciata dall'assessore all'Assistenza, Natale Vazzana, sulla nuova "filosofia" che dovrebbero accettare gli operatori dei servizi socio-sanitari per una gestione seria e democratica del personale. basterà l'ennesimo dibattito a dare misura decente e funzionale gestione servizi pubblici e alla conclusione integrata delle singole progettazioni enunciate sul territorio dal 15 giugno 1975».

Testi a cura di

Roberto Scagliotti
e Piero Bottino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. ENTE Ospedale Maria Vittoria appartamento di camere, cucina, bagno 16 milioni più mutuo Rizza 472.858.

UNION CASA — A 549.777 libero Crocetta adiacente corso Re Umberto adatto anche uso ufficio salone 4 camere cucina tripli servizi giardino privato.

piazza Bernini alloggio libero recente camere tinello cucinino bagno milioni 500 mila. Tel. 532.409.

AFFARONE ca costruzione 1974 libera subito di vani 4 servizi grande salone semiinterrato posti adatto studi professionali o qualsiasi altra attività Mirafiori. Tel. 780.4184 789.206 388.148.

ALLOGGIO molto valido per investimento corso Peschiera, 1 camera tinello servizi, 10 milioni mutuo. SIS 532.060 519.977.

in zona centrale, 3 ca cucina bag box terreno recintato mq L. 75 milioni. Telefonare 920.0275 470.1940.

CASETTA presso corso Grosseto libera 6 vani 120 mq biservizi terreno 2 garage giardino 65 milioni. Centraledile. Tel. 530.163.

E vende corso Unioni Sovietica alloggio libero recente 2 camere tinello bagno 35 milioni compreso mutuo. 530.163.

CENTRALEDILE 530.163 libero recente camera tinello cucinino bagno ascensore 21 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE 530.163 Rivoli alloggio libero signorile recente 3 camere tinello cucinino 115 mq 53 milioni.

CENTRALEDILE vende alloggio a Rivoli soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno terreno box per 2 auto 35 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende presso piazza Bernini libero recente camera tinello cucinino bagno terreno 27 milioni 500 mila. Tel. 530.163.

513.831 via Rivoli recente 2 camere tinello bagno milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Trapani 2 camere cucina bagno 22 milioni 300 mila dilazioni

via Tibona 3 cente via Genova appartamenti speciosi possibilità abbinamenti 1-2 camere cucina bagno da 13 milioni a 20 milioni 800 mila, box magazzino milioni 8 Dilazioni pagamento.

monolocali alto taglie e dimensioni in zona Peschiera . Tel. 837.181 877.065 87

613.333 vende S. tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento.

GASSINO libero ampio 2 camere tinello cucinino bag costruzione del 71 agenzia vende. Telefonare 885.307.

GEDIM — **GEDIM** A via Guicciardini stabile signorile adiacente corso Vittorio piano alto luminosissimo salone 2 camere cucina doppi servizi, ingresso cantina soffitta. Tel. 517.566.

GEDIM B corso G. Cesare adiacente piazza Derna recente piano alto ogni confort 2 camere tinello cucinino bagno ingresso, facilitazioni. Tel. 517.566.

GE — **GEDIM** C centralissimo libero adiacente tribunale stabile ristrutturato spazioso 3 camere cucina bagno ingresso 43 milioni 300 mila mutuo compreso, facilitazioni. Tel. 517.566.

GEDIM D libero corso Regina adiacente corso P. Oddone 4° piano senza ascensore con mento 2 camere cucina bagno 26 milioni dilazioni. Telefonare 517.566.

GEDIM — **GEDIM** E corso Peschiera adiacente corso Francia ristrutturato del 65 signorile libero soggiorno camera cucina bagno ingresso milioni mutuo facilitazioni permute. Telefonare 517.566.

bella villa, grande laboratorio con sovrastante alloggi 3 mere bagno mansarda terrazze mq terreno. Tel. 885.747.

GIVOLETTO casetta camera tinello cucinino bagno abitabile da ristrutturare cortile vero milioni. Telefonare 885.747.

GOTHA centro affari 580181 vende libero sito in largo Re Umberto signorile 3 camere biservizi

HOLDING Borgo S. Paolo monocamere libere occupate stesso st affare 30% contanti 70% dilazioni. Tel. 505.661.

tinello cucinino servizi milioni mila Tel. 505.661.

HOLDING Orbassano libero comodo cucinino bagno 54 mq milioni meno mutuo. Tel.

IFIM
libero adiacenze corso Svizzera prestigioso signorile salonchino tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefoni 742.840 - 742.

IFIM
libero con giardino privato presso corso Telesio soggiorno due camere tinello angolo cottura servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 741.018 - 742.840.

IFIM
libero corso Inghilterra signorile salone 4 camere tripli servizi cucina ingressi dilazioni e/o permute. Telefoni 741.018 - 742.840.

IFIM
libero presso piazza Montanaro (Santa Rita) soggiorno camera tinello cucinino servizi 33 milioni 500 mila dilazioni e/o permute. Telefoni 742.840 - 742.843.

presso corso in d'epoca soggiorno camere tinello e/o permute. Telefoni 742.840 - 742.843.

IFIM
libero corso presso Agnelli piano alto soggiorno cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 741.018 - 742.843.

LA Dega Vivaro Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nord in Stupinigi Vivaro cantiere aperto e domenica pomeriggio. Tel. 380 - 835.570.

LIBERI da ristrutturare vendiamo via Guastalla 20. alloggi da mq 100. Tel. 837181 204184.

LIBERO adatto uso ufficio 2° piano 200 mq in stabile signorile 4 camere salone doppi servi cantina soffitta Equipe Immobiliare

AREA 3 — **LIBERO** corso Francia Rivoli alloggio 2 tinello cucinotto tutti i servizi. Mutuo facilitazioni di pagamento. Per te e informazioni. Telefonare .

LIBERO da ristrutturare Paolo, 2 cucinotta 2° piano 2 arie vendesi, milioni, 30% contanti più mutuo. SIS 519.977

largo Palermo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Equipe Immobiliare 636.

LIBERO signorile e servizi Leu- Equipe 636.382.

LIBERO subito centro S. Paolo, 3 tinello servizi, 17 milioni 200 mila più mutuo anche uso studio. SIS 532.080.

OCCASIONE colline vendo villa in struzione terreno 35 milioni bili dilazioni. Telefonare .

POIRINO appartamento in costruzione in elegante palazzina abitabile aprile camera tinello cucinino servizi giardino condominiale Equipe Immobiliare 636.382.

SICA vende Pecetto villa su due piani - giardino - orto - frutteto eventuali facili ni pa- 543.339 534

vende Revigliasco attico mq 180 in so abitazione. permute. Telefonare 543.339 534.289.

SICA — **SICA** vende zona Gerbido partamenti nuovi anche uso ufficio mq 160. Ottime finizioni, box auto, mutuo facilitazioni permute. Telefonare 543.339 534.289.

in palazzina mai saloncino 3 camere cucina biservizi zona Torino Nord, 42 milioni a mutuo. SIS 519.977.

SULLA direttissima Torino vendo palazzina da ultimare composta di 2 alloggi e 2 negozi adatti uso esposizione, ampio parcheggio. Tel. 920.9705.

VILLA pochi km da S. Mauro salone 4 camere cucina doppi servizi grandioso magazzino sottostante vendesi 150 milioni. Telefonare 766.944.

VILLA Superga affare panoramicissima salone 6 camere 4 bagni piscina 5000 mq giardino eventuali permute. Tel. 835.135.

20 Domande

STUDIO immobiliare Borino via Goito 2 ri- uffici ed alloggi Torino e cintura. Tel. 650.8684.

21 Offerte

AFFITTO alloggetti arredati adio uso transitorio a piedi-a-terra e locali vuoti per ufficio studio stessa casa. Tel.

24 Mobili,

A. AL mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione prezzi interessanti Rapino via Cirio 2 nel cortile tel. 287369.

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene, Mobilificio S. Maurizio, via 34 - Torino.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura parchetti lavori rapidi. Telefonare 252.880 878.815.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. di Ponente alloggetto libero camera soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 532.409.

A.A. di Ponente alloggetto libero soggiorno 2 cucina servizi). 539.161.

CASETTA villetta rustico acquisto privato pagando contanti. Telefonare 2.

4 km. da Pinerolo posizione panoramica vendo struttura villa con mq. 1100 circa terreno. Telefonare (0121) 76579 pasti.

CHIUSANO d'Asti casa rustica da ristare 6 vani porticato fienile 2000 mq di terreno, Studio Uno vende L. 15 milioni 60 mila sufficienti L. 8 milioni. Telefonare (011) 540.947.

Loano, Pietra, Borghetto, Andora vendiamo acquistiamo alloggi. Immobiliare S. Rita 74.

ALBENGA occasione 200 mt mare vendo arredato: cam tinello cucinino bagno di- 0182 53.665 ufficio, 541.760 pasti.

Valle di Susa a Beaulard vendesi ultimi alloggi in nuova interessantissime zioni di pagamento per informazioni Bonanni. Tel. 0122-901.367.

BARDONECCHIA libero alloggio 2 camere tinello cucinino grande balcone camera tinello garage rivolgersi C. Colombo 37 piano 5°.

BEAULARD Bonanni vende in casa nuova costruzione alloggi più dimensioni possibilità box pagamento interessi mutuo S. Paolo. Tel. 0122 901.367.

Praia, Scalea, Diamante alloggi al mare da 11 milioni. Contanti milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 761.591.

ristrutturata vicinanze Canale doppi acqua luce terreno comoda negozi vendo L. 32 milioni 500 mila volendo . Telefonare (0141) 33350.

CASCINA ristrutturata caratteristica re soggiorno cucina al piano primo 5 vani al giardino km. Pinerolo vendo L. 98 milioni. Telefono (0121) 543.290 dalle 13 alle 14,30 dalle 19,30 alle 21.

vende alloggi Loano Pietra Ospedaletti L. milioni mila. Telefonare 669.972 - 011 893.064.

CASETTA abitabile subito colline d'Asti 5 camere acqua luce comoda negozi vendo L. 13 milioni. Telefonare (0141) 34682.

vendesi appartamento: camera soggiorno balcone ammobiliato nuovo, 34 milioni. mattino 0182 90.400.

casetta cucina ghetto orto vendo 19 milioni. Telefonare 885.747.

casetta 3 camere cucina bagni ria cortile 800 mq. vendo 27 . Telefonare 885.747.

MONTOSO località sciistica km. Torino vendo villa signorile composta da ampio soggiorno 3 camere doppi servi- terreno mq. 900 circa L. 90 milioni dilazionabili. Telefonare (0121) 76579 ore pasti.

RAPALLO via Aurelia Levante (mt. 300 dal lungo mare) ingresso salone 2 cucina costruzione 1963 L. 50 milioni, visite in loco domenica 16 dalle alle 17. Sabaleimmobili 011

alloggio mq vista mare soggiorno camera cucinotto garage giardino proprio mq vendesi libero 39 milioni 500 mila, vero Centraledile tel. 532.409.

vende S. Stefano Roero villa monofamiliare con terreno. Telefonare 543.339

VAL DI LANZO Pialpetta 1000 mt, da Torino, alloggi metrature in costruzione o ultimati. Telefonare 920.0275 470.1940.

in nuova appartamenti varie dimensioni mutuo facilitazioni di pagamento, Tel. 0122-901.367.

VILLA unifamiliare vendo in Nole 3 camere salone tripli servizi ampio garage giardino. Tel.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALASSIO affitto mesi invernali alloggio arredato 3 camere e servizi vicino . Telefonare .

Varie

ACQUISTA oggetti vari anticaglie mobili in stile rotismi piuma d'oca. Sgombra alloggi cantine. Tel. 485.440 481.058.

MAGA cartomante medium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà riunisce a persona amata, esiti. Tel. 303.250.

SACCHI neri plastica per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.819.

I SUPER EROI

CATFISH di Rog Bollen

Garmisch. La famosa località è popolata di turisti abbienti fra i quali si distinguono gli atleti in allenamento

OROSCOPO DI OGGI

di RAFFAELLA [illegible]

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Andate oggi incontro a delle difficoltà, che vi renderanno la giornata lavorativa piuttosto pesante ed insoddisfacente. Le vostre capacità non saranno riconosciute, e ciò vi renderà irascibili. Gli [illegible] vi ripagheranno, abbandonatevi a questa serenità che [illegible] persona del c[illegible] vi offre.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Per chi è in proprio, si prospettano ingrandimenti d'attività, [illegible] ampliamento della clientela [illegible] alla conoscenza di persone influenti. Favoriti sono per tutti gli investimenti. Gli affetti [illegible] daranno la gioia [illegible] tempo. Incontri per i più giovani.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giorno [illegible] ottimi auspici per tutti i nativi del [illegible], godrete infl[illegible] dei favori dei superiori nel lavoro, e potrete realizzare con [illegible] un [illegible] progetto. La persona [illegible] cuore si ritirà [illegible] e vi dimostrerà che il suo affetto è sincero.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Nel lavoro andate incontro a difficoltà passeggere, che comunque non do[illegible] sottovalutare, ma piuttosto impegnarvi a risolverle. Ne seguirà [illegible] grande succes[illegible] e acquisterete molto prestigio. Affetti buoni. Favorite le relazioni extraconiugali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Siete ancora in un periodo molto fortunato, e potete azzardare qualsiasi impresa. [illegible] lavoro i superiori vi lasciano [illegible] a bianca. Entrata ingente inaspettata vi porterà grande gioia, potrete rea[illegible] un vostro sogno. Affetti: novità.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
[illegible] famiglia dovrete affrontare qualche problema, così pure negli affetti, la persona del cuore si sta allontanando, dipende da voi riconquistarla. [illegible] tratta [illegible] [illegible] inconvenienti passeggeri, con un po' di buona volontà risolverete tutto al [illegible] presto.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Potete tranquillamente affrontare il viaggio che [illegible] tempo avete [illegible] mente, è sotto i migliori auspici e ne trarrete grandi energie [illegible] investire [illegible] ogni campo della vostra vita. [illegible] lavoro risentite di una certa monotonia. Siate più cordiali coi colleghi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non perdete altro tempo a compiangervi, affrontate i problemi che vi si presentano, in special modo le questioni legali, che altrimenti [illegible] risolveranno [illegible] favore altrui. Negli affetti attraversate un momento di solitudine, datevi da fare e ne uscirete.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Piacevoli incontri vi renderanno meno pesante la giornata e [illegible] controversie che vi [illegible] presenteranno sul lavoro. Agendo prontamente riuscirete a risolvere tutto al più presto e a guadagnarne [illegible] prestigio. Sentimenti: incontri del vostro tipo. Approfittatene.

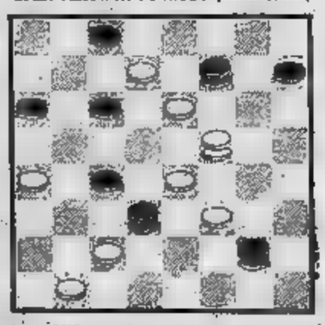
CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Le questioni legali che vi hanno ultimamente molto occupato, si risolveranno nel migliore dei modi, e ne avrete un guadagno maggiore di quello previsto. [illegible] interessi vanno a gonfie vele. [illegible] amore niente si oppone al vostro nuovo rapporto.

ACQUARIO (21 genn. - [illegible] febbr.)
Molti di [illegible] avranno finalmente [illegible] corrispettivo [illegible] loro sforzi nell'ambito del lavoro, la promozione è ormai certa e molto prossima. Gli interessi traggono vantaggio da un investimento indovina[illegible]. In amore: Venere è dalla vostra par[illegible]. Armonia per chi ha già [illegible] legame.

[illegible] (19 febbr. - 20 marzo)
Siate molto cauti nel maneggiare denaro, [illegible] sotto auspici sfavorevoli, è probabile una forte perdita. Nel lavoro supererete brillantemente i contrasti con un rivale che vi danneggiava da tempo. In [illegible] Cupido [illegible] di nuovo [illegible] freccia.

DAMA

Il B. vince in 7 mosse (A. Zucca)



SOLUZ.: 25-21, 7-14; 17-13, 10-28; 15-12, 22-15; 12-16, 28-19; 23-12, 2-11 (A); 13-6, 9-18; 6-13, B. vince. ... (A) 9-18; 10-13, 2-11; 13-6, B. vince.

SCACCHI

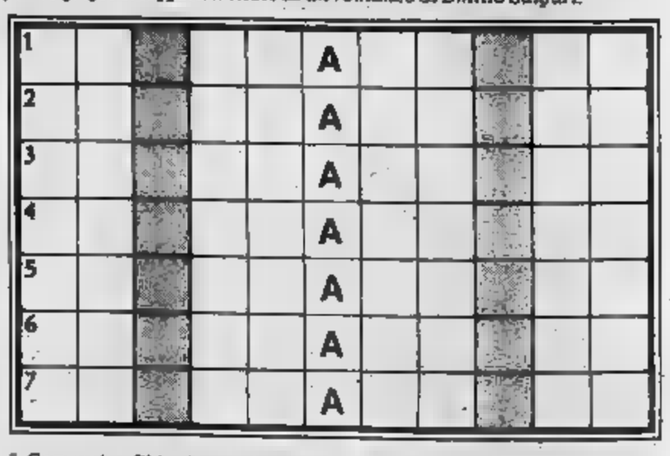
Soluzione del problema n. [illegible]
1. Dd6 (min. 2, Tf4 matto).

N. 2064 (6+10)

C. [illegible] (The Problemist, [illegible])
[illegible] matta in 2 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

Scrivere orizzontalmente in ogni riga due parole, rispondenti [illegible] definizioni. Le due parole [illegible] collegate mediante la lettera «A», che [illegible] finale della prima parola ed iniziale della seconda. Nelle due colonne a fondo grigio si leggerà il titolo di un romanzo di Emilio Salgari.



1 Consueta - Si tratta per lucro
2 Una rara qualità umana - Abbellito
[illegible] E' armonia di suoni - Il sesto era [illegible] Conte Verde
[illegible] Intrigo - Montone... [illegible] Zodiaco
[illegible] Nell'Inferno dantesco - Pesce per lo più affumicato
6 C'è anche quella cranica! - Attrezzo agricolo
7 L'orgoglio del gallo - Aguzzare

SOLUZIONE: [illegible] sollia, affare; [illegible] onesta, adorno; [illegible] musica, Amedeo; 4 treca, Arlete; 5 bolga, aringa; 6 cavità, aratro; 7 cresta, acuire. — Nelle due colonne: «Le selve ardenti».

Donando sangue
all'AVIS
potrai dire
di [illegible] salvato
una vita umana

Sabato - Domenica gennaio 1980

week-end

STAMPA SERA

Supplemento al numero di Stampa Sera, gennaio 1980 - responsabile Sandro Doglio

Questa settimana:

- La Befana, personaggio misterioso isolato considerato da taluni una strega, da altri una creatura benefica dispensatrice di doni, suggerisce tutta una serie di manifestazioni tradizionali o folcloristiche. Nei presepi per l'Epifania arrivano i Magi (a colori a *pagina II*), mentre in alcuni paesi la festa viene celebrata con singolari riti come i matrimoni burleschi di Prazzo in Val Maira e Gaiola in Val Stura (a *pagina III*)
- Una focaccia con la fortuna (a *pagina II*)
- Sul palcoscenico gastronomico di Asti, Moncalvo e Santa Caterina di Rocca d'Arazzo (a *pagina VIII*)
- La famosa scalata del Rosa compiuta 91 anni fa da un Papa che scandalizzò Macugnaga (a *pagina VII*)
- Il miracolo di Cannobio (a *pagina VI*)
- Safari fotografico a Stupinigi (a *pagina VIII*)
- E inoltre le gite e le iniziative della Regione, del Touring, del Cai, del Comune di Torino

Queste notizie (e molte altre), contenute nell'inserto compilato d'intesa con la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere di Commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie

L'angelo annunzia la grande novella

Sul presepe è arrivata la

La stella cometa

Primi giorni dell'anno, Epifania. Per i paesi che amano le antiche consuetudini è l'occasione per scendere in piazza e ripresentare tutti insieme — amici almeno una volta all'anno — la leggenda cristiana nella fastosa coreografia orientale.

La Befana poi, la strega a cavallo della scopa che vola sui tetti senza mai finire contro le antenne tv, distribuendo generosamente balocchi e carbone (o magari lattine di petrolio), ha tuttora una vasta popolarità. Forse piace perché è personaggio bizzarro e imprevedibile.

E' a caccia di streghe, cioè di folclore e di tradizioni, che vorremmo indirizzare i lettori del weekend, in alternativa con una «evasione bianca» sui campi di sci dove c'è neve, sufficiente anche se non abbondante.

Dovunque, non appena fuori dalle grandi città, c'è la possibilità di alzare lo sguardo al cielo che — se il tempo è bello — appare terso e stellato, come raramente capita a gennaio, un cielo da comete e da speranze. Perché rinunciare alla cometa dell'Epifania che annuncia i tempi nuovi della fratellanza tra gli uomini di buona volontà?

Nel Novarese sacre rappresentazioni dal Sesia al Lago Maggiore

Sizzano (paese da vino) sfida Romagnano esperta in re Magi

Uno dei re dell'Oriente (Invorio)

Mentre i letterati dissacrano anche il più suggestivo mito della cristianità declassando i Magi ad astrologi e mentre gli scienziati spoetizzano le comete trattandole alla stregua di dischi volanti, nei paesi della provincia la leggenda dei tre re davanti al presepe dall'Oriente seguendo la stella consolida di anno in anno la sua popolarità e viene rievocata in piazza con manifestazioni che godono di rilievo nel calendario del folclore regionale.

Romagnano Sesia, famosa per la rappresentazione del «Venerdì santo», ripropone, domenica mattina, alle 10, la sua «Epifania». Gli attori alla scuola del regista professor Gerolamo Raffagni, si sono preparati per settimane. Giorgio Joppa, Gianni Ferrari e Stefano Inzaghi indosseranno i mantelli dei tre Magi. Alfredo Biolcati sarà Erode e Piero Orlandini il suo servo Hillel. Il cast comprende anche Franco Tinelli e Marina Uselini che prenderanno posto nella capanna di Betlemme nei panni di San Giuseppe e della Madonna; Piero Desillani e Anna Vanoli che saranno i due pastori Gelindo e Giuditta; Elia Gallantina che impersonerà un angelo indicherà ai tre quale strada devono percorrere per arrivare alla capanna.

Anche Sizzano, paese del vino di Cavour, mette in scena la sua Epifania riproponendo una antica polemica che lo divide da Romagnano. Ognuno dei due paesi, dieci chilometri di distanza, è cavallo fra la provincia di Novara e il Vercellese, sostiene, infatti, di essere stato l'inventore della manifestazione che sarebbe poi stata «copiata», modifica più modifica meno, dagli altri.

Chi è stato il primo a scrivere i copioni? Dove sono stati cuciti i primi costumi? Documenti con pretese storiche ce sono a dozzine ma nessuno dei due comuni è in grado di esibire la prova decisiva.

A Sizzano l'Epifania, per tradizione, è recitata dai coscritti diciottenni. I tre Magi saranno impersonati da Fabrizio Necco, Michele Comero e Giorgio Proventi. Le parti della Madonna e di San Giuseppe saranno recitate da Luisa Ponti e Mauro Giroldi. Bruno Maggiore, Massimo Olivetti e Michele Comero completano il cast degli attori

Epifania con tradizioni secolari per i comuni della «terra del vino»: Epifania «giovane», senza pretesa di dignità storica, egualmente famosa per il Vergante ed il Lago Maggiore.

Dopo qualche anno di silenzio, Invorio, il paese degli ombrellai, ripropone per domenica pomeriggio il suo presepe vivente. La manifestazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco il cui presidente Raoul Varignana si è incaricato anche della regia dello spettacolo.

Ci saranno 300 personaggi in costume, praticamente un rappresentante per ogni famiglia. Daranno vita a una chilometrica processione: i re Magi con schiere di servi, pastori, odalische vestite di sete ricamate, sultani intabarrati in ricchi «chador» orientali, gente a cavallo, la Madonna, con in braccio il Bambino Gesù, in groppa ad un asinello, San Giuseppe.

La rappresentazione dell'Epifania diventa un impegno di campanile cui si dedicano i politici del municipio, i sacerdoti della Chiesa, gli amministratori della Pro Loco, il pubblico, non più protagonista degli attori.

A Oggebbio, sulla sponda occidentale del Lago Maggiore, quasi al confine con la Svizzera, il presepe vivente verrà rappresentato domani sera alle 20,30, alla luce dei riflettori, e domenica pomeriggio alle 14,30.

Alla recita prenderanno parte un centinaio di personaggi che alla Scala di Milano hanno affittato i costumi uguali a quelli indossati, 2000 anni fa, dalla gente della Palestina.

Uno dei 3 Magi a cavallo per le vie di Romagnano Sesia

Personaggio misterioso e isolato della comitiva dei Magi

La Befana «par avion» arriva con la scopa a ripulire il calendario

E' una strega malefica o una creatura generosa che ha il senso della giustizia con qualche preferenza per i ricchi? - Leggende contraddittorie e concorrenza di culti

Le idee sulla Befana non sono né chiare né concordi. *Com'è brutta, sembra la Befana. E' vecchia come la Befana. Ma vuole quella, quell'aria da Befana? Hai visto Mariarosa che Befana che è diventata?*

Dunque, la Befana è vecchia e brutta. Dato e concesso che ci sia qualcosa che non va nel fatto di essere brutti e di diventare vecchi, la Befana non va. E' un'incarnazione malefica.

Poi c'è il rovescio. *Che ha portato la Befana? Se non stai buono, la Befana invece dei doni nella calza ti mette il carbone. Ciciolino, che regali per la Befana alla tua cicciolina?*

Qui si parla più dell'aspetto fisico della Befana. Si sottolineano invece le sue qualità morali positive: la generosità, il senso della giustizia (premia i buoni, punisce i cattivi). Tutt'al più le si può rimproverare una certa indulgenza verso la meritocrazia perché porta regali soltanto ai buoni e non a tutti come sarebbe democraticamente corretto. Però, anche il carbone di questi tempi non è poi che sia da disprezzare. Comunque, nel complesso l'incarnazione è diventata benefica.

Anche la faccenda della scopa è controversa. *Ha la scopa, ci si mette su cavalcioni per viaggiare nella notte nera: perciò una strega.* Replica la controparte: *Cosa c'entra? La scopa ce l'ha per spazzare via le feste dal calendario: Epifania tutte le feste porta via. E poi, le streghe si spostano a gruppi, uso "charter", la Befana invece va in giro da sola, "private trip".* Obiezione: *Come da sola? Non fa forse parte comitiva Re Magi con la stella cometa, i cammelli, l'oro, l'incenso e la birra?* Risponde: *Sì, birra e gazosa. Mirra, ignorante, non birra. E poi, se lo vuoi proprio sapere, ognuno va viene per conto suo: da una parte i Re Magi che si chiamano Baldassarre, Gaspare e Melchiorre viaggiavia terra: dall'altra, la Befana, isolata, che arriva «par avion».*

La verità è che della Befana non si niente di preciso. Solo favole, tradizioni folcloristiche un po' ridicole, leggende contraddittorie.

Sir James Frazer (Glasgow 1854 - Cambridge 1941), il grande antropologo inglese che nei dodici grossi volumi di *The Golden Bough* (Il ramo d'oro) studiò scientificamente la natura delle religioni, della magia e delle credenze popolari di tutto il mondo, spiega l'origine del Natale e di quella appendice che è l'Epifania con la necessità da parte dei cristiani dei primi secoli di battere la concorrenza dei pagani appropriandosi di una delle loro festività più importanti: quella del solstizio d'inverno che secondo il calendario giuliano si celebrava il 25 dicembre. In quella data le giornate cominciano ad allungarsi sensibilmente, e gli antichi immaginavano che ciò fosse dovuto al fatto che il dicembre, appunto, una Vergine celeste dava alla luce il Sole, e quindi la Terra tornava a vivere e a sperare: in certo modo, si rinnovava.

Ai primitivi cristiani che, peraltro senza l'appoggio di alcun documento (in quanto i Vangeli non specificano il giorno in cui Cristo è nato) avevano fissato la data di nascita Salvatore al 6 gennaio, l'idea piacque. Scrive Frazer: *«Quando i dottori della Chiesa si resero conto che i loro fedeli apprezzavano particolarmente la festa del solstizio d'inverno decisero di solennizzare in quel giorno la natività di Gesù»*, e di conseguenza il gennaio fu declassato ad evento secondario ancorché pur sempre rilevantissimo: l'Epifania infatti, che in greco vuol dire Apparizione, ricorda il momento in cui la divinità del figlio di Giuseppe e Maria fu manifestata ai popoli dall'adorazione Magi guidati dall'apparizione di una stella».

I cristiani presero dai pagani anche l'uso di salutare Natività accendendo grandi fuochi d'allegria. E di nuovo intervennero autorità ecclesiastiche e spiegargli, questa volta, che se quei fuochi potevano andar bene per festeggiare il Sole, andavano un po' meno bene per festeggiare Colui che aveva creato tutte le cose, Sole compreso.

Senza contare che poteva nascere l'equivoco fra il Sole e Cristo, e gli osservatori agnostici, cioè neutrali, potevano essere indotti ad affermare malizïosamente che, almeno a giudicare dalle apparenze, era cambiato ben poco o niente del tutto: facessero quindi piacere, i signori fedeli, di smetterla con quei roghi e quelle pire che evocavano superstizioni fuori moda e credenze superate, e pensassero cose più serie. Ma i fedeli che con i fuochi si divertivano da matti, non se ne dettero troppo per intesi. cercarono limitare le accensioni del 25 dicembre, per gennaio non vollero sentire ragione e, pagano o no, continuarono ad incendiare allegramente notte dell'Epifania.

E continuano ancor oggi, non nelle grandi città che farebbe troppo disordine e i malintenzionati potrebbero approfittarne, in moltissimi paesi, paesini e villaggi. Per esempio in Normandia, cito ancora da sir James Frazer: *«Alla vigilia dell'Epifania uomini, donne e bambini corrono pazzamente pei campi con torce accese che fanno passare fra i rami e gettano contro i tronchi degli alberi da frutto per bruciare i muschi e cacciar via le talpe e i topi. E credono che questa cerimonia risponda ai due scopi di mettere in fuga le bestiole la cui moltiplicazione è vero disastro, e di impartire fecondità agli alberi, ai campi, e perfino al bestiame; e immaginano che più si prolunga la cerimonia e più sarà grande il raccolto del prossimo autunno»*.

Un'altra sopravvivenza di riti pagani nelle celebrazioni dell'Epifania il *Festum Follorum* o *Festum Fatuorum*, «Festa dei Folli» detta anche *Festum Subdiaconorum* perché ne erano scatenati protagonisti i suddiaconi, cioè i più bassi in grado della gerarchia ecclesiastica. La «Festa dei Folli» derivava dai *Saturnalia* romani che in antico si tenevano pressappoco nel medesimo periodo dell'anno e, fra le altre cose, prevedevano il rovesciamento del rapporto schiavo-padrone. Vale a dire che agli schiavi per un giorno permesso dare ordini e prendersi ogni sorta di libertà.

Nella «Festa dei Folli» succedeva qualcosa del genere. Il basso clero, formato prevalentemente da giovani, prendeva alla lettera versetto del «Magnificat» che dice *Deposuit potentes de sede, ed exaltavit humiles* (fece scendere i potenti dai loro troni, ed elevò gli umili) e ne faceva di tutti i colori superando ogni limite di decenza: cose da non dire, porcate dell'altro mondo. Tanto che le autorità laiche e religiose dovettero intervenire contro gli eccessi di questi «Folli» condannando le *«molte villanie e sconcezze»* che avvenivano durante la loro festa, come fece nel 1280 in Spagna Alfonso X di Castiglia, tuonando *contra abominabiles maledictiones et quasi idolatrias quae in Francorum ecclesiis fiunt sub umbra Festi fatuorum* (contro le abominevoli insolenze al limite dell'idolatria che si verificano nelle chiese francesi col pretesto della Festa dei Folli) come effettivamente tuonò nel 1400 il rettore dell'Università di Parigi, Jean Charlier de Gerso.

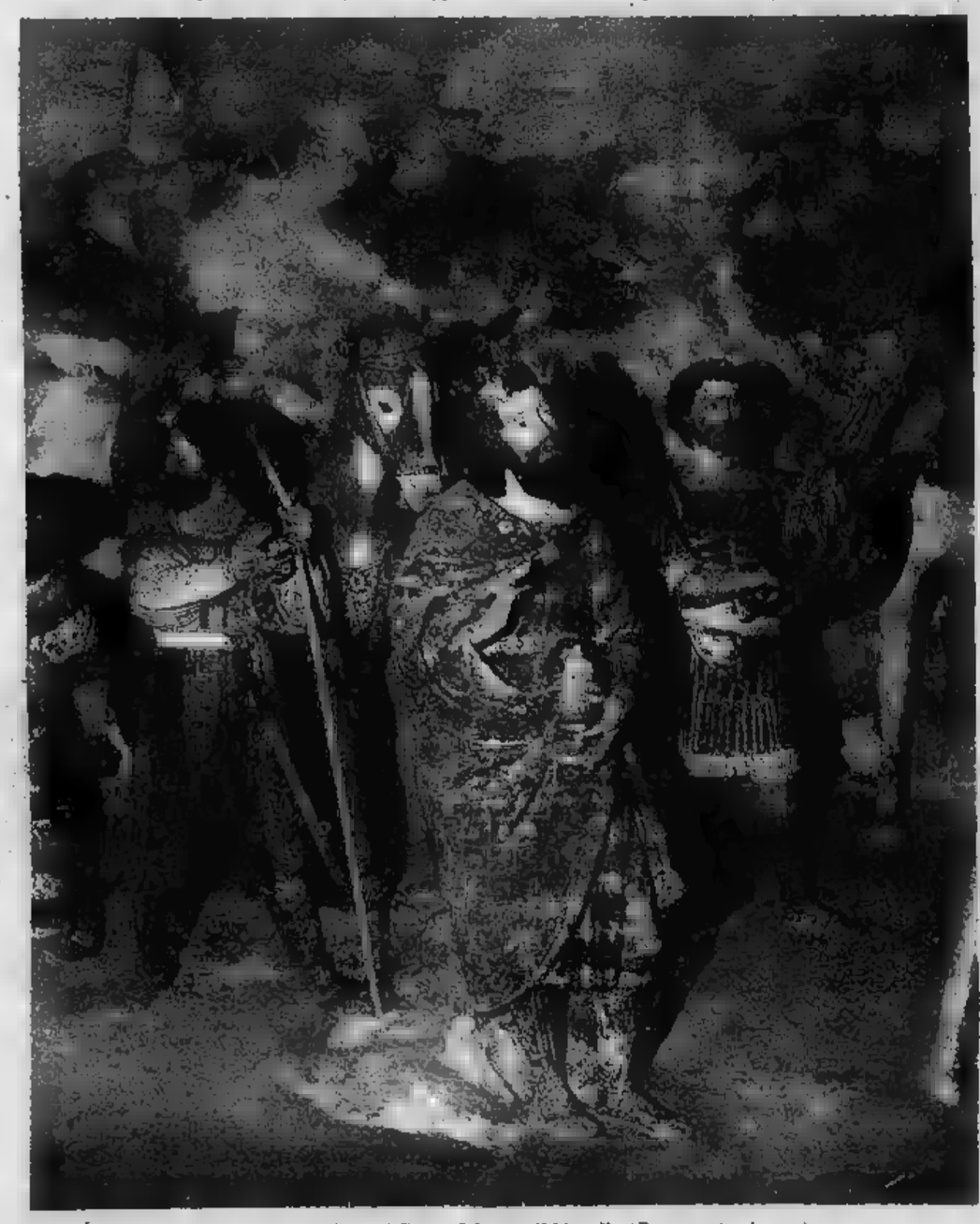
Poi le cose si calmarono. E un poco alla volta l'Epifania si è trasformata in un'occasione per scambiarsi un supplemento auguri e regali, per mangiare insieme la focaccia con la fava (altra usanza, questa della fava, di remota origine pagana) e, soprattutto nei Paesi come il nostro dove i bambini si educano poco e si viziano molto, per ingozzare le tenere e indifese creature di dolci.

Comunque, per non finire in mugugno che nel clima befanesco *a smija 'na roba* (sembra una roba), come diciamo in Piemonte per spiegare che ci rincresce dare un dispiacere a qualcuno, concludiamo con un sonetto Giuseppe Gioachino Belli che forse non è tra i suoi migliori, va molto bene per circostanza essendo, per l'appunto, intitolato *La notte della Pasqua Befania*. Eccolo:

— *Mamma! Mamma! - Dormite. - Io nun ho*
— *Fate dormì chi l'ha, sor demonietto.*
— *Mamma, voj'arzà. - Giù, stamo letto.*
— *Nun ce posso stà più; qui me sprofonno.*
— *Io nun ve vesto. - E io mó chiamo nonno.*
— *Ma nun è giorno. - E che m'avevio detto che ciamancava poco? Ebbè? V'aspetto?*
— *Auffa li meloni e nu' li vonno!*
— *Mamma, guardat'un po' si ce se vede?*
— *Ma te dico ch'è notte. - Ajo! - Chè stato?*
— *Oh Dio mio!, m'ha pijato granchio a un piede.*
— *Via, statte zitto, mò attizzo er lumino.*
— *Sì, eppoi vedete po' che m'ha portato la Befana la cappa der camino.*

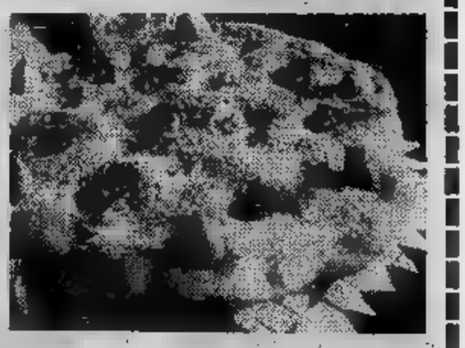
La poesia è del gennaio 1845. Ai romani va spiegato che il verso «auffa li meloni nu' li vonno» vuol dire «i meloni non vogliono neanche gratis» ed è un'esclamazione d'insofferenza: è la madre che non ne può più. Il resto, la descrizione dell'impazienza del bambino in attesa dei regali, degli sforzi della mamma per tenerlo a letto, ha bisogno di chiarimenti. Chi ha figli, ha capito tutto. Gli altri possono immaginare. La Befana sia con voi.

Gigi Caoral



L'arrivo dei Magi al Sacro Monte di Varallo (Renato Andorno)

Una focaccia con dentro la fortuna



Una delle tradizioni gastronomiche più diffuse dell'Epifania è focaccia (con la fava dentro che porta fortuna a chi la trova).

Focaccia, dal latino tardo «focus», focolare sostanzialmente un pane di forma bassa e rotonda condito con olio o altro che viene cotto sotto la cenere o al forno. E' un dolce varie parti d'Italia.

Quella che mostriamo nella foto è presentata alla parata dell'Epifania di Romagnano l'ha impastata la sig.ra Fernanda Renolfi, una studiosa delle antiche tradizioni.

Ed ecco la ricetta una focaccia con le arance «dolce assai delicato e gentile», suggerita dall'Artusi, il gran consulente di buon mangiar toscano famosissimo agli inizi del secolo.

Ingredienti: mandorle dolci, grammi 150; zucchero, grammi 150; farina di patate, grammi 50; 3 uova, un'arancia e mezza.

Lavorate dapprima i rossi d'uovo collo zucchero, aggiungete farina, poi mandorle sbucciate e pestate fini con una cucchiaiata del detto zucchero, e dopo il sugo passato delle arance e la buccia superficiale raschiata di una sola arancia. Per ultimo unite al composto le chiare montate, versatelo in una scatola di carta unta di burro, alla grossezza di un dito e mezzo e cuocetelo al forno a moderatissimo calore. Dopo cotta, copritela di una crosta bianca.

La crosta bianca si fa colla chiara d'uovo, lo zucchero a velo, l'agro di limone e il rosolio, piacendovi di colore roseo, invece di rosolio servitevi di alkermes. Eccovi le proporzioni all'incirca:

La chiara di un uovo, grammi 130 zucchero, quarto di limone, una cucchiaiata di rosolio oppure tanto alkermes che dia il suddetto colore. Sbattete bene ogni insieme e quando il miscuglio è sodo in modo scorrere leggermente, distendetelo sul dolce, ed esso si seccherà da sé senza metterlo al fuoco.

Singolari tradizioni folcloristiche nelle valli Maira e Stura

A Prazzo all'Epifania tutti fidanzati con «i biet»

Chi ama godersi uno spettacolo di matrimoni multipli non ha bisogno di andare a Gretna Green, il villaggio scozzese dove, per antica tradizione, gli sponsali vengono celebrati in serie da uno sbrigativo fabbro. Un surrogato casalingo (sia pure con qualche variante e forse con origini diverse) lo offre Prazzo, un piccolo comune dell'alta Valle nel Cuneese.

La singolare cerimonia si chiama «*Mariage 'd l'Epifania*» e «*I biet*» perché è sorte stabilire — mediante l'estrazione di biglietti i nomi degli scapoli e delle nubili del paese — la serie di accoppiamenti. Dai 15 anni sino all'età più veneranda nessuno sfugge allo scherzoso «mariage» e se qualcuno per pareggiare gli elenchi viene tirato in ballo anche il «ciciu 'dla font», il pupazzo della fontana di fronte al vecchio municipio che ancora conserva la campana i cui rintocchi chiamavano a raccolta i valligiani in caso di pericolo.

La festa avrà luogo domani sera, vigilia dell'Epifania. Avrà inizio verso le 20 con una suggestiva fiaccolata lungo i pendii della valle: una trentina di sciatori con torce scenderanno su una pista naturale dalla frazione Ussolo (1350 metri) sino a Prazzo Superiore (1030 metri) accompagnando tre befane in costume con la gerla.

Ad attendere i doni ci saranno i bambini della valle, un centinaio, che per l'occasione s'incontrano; la Befana ha per loro anche la funzione di rompere l'isolamento invernale dei paesi e delle molte borgate.

Poi, alle 22, al bar Cacciatori di Prazzo Inferiore avranno luogo i burleschi «mariages». Gli abbinamenti stabiliti dalla sorte susciteranno quasi sempre acclamazioni e commenti scherzosi e la cerimonia si concluderà con le finte nozze della coppia più curiosa. Se una delle coppie della serata si sposa entro l'anno dovrà offrire da bere quale simbolica ricompensa al destino.

La Valle Maira, una delle più belle del Cuneese, offre lo spettacolo di una natura incontaminata e la possibilità di praticare lo sci di fondo e lo sci-alpinismo: oltre i mille metri confluisce in le parallele valli Grana e Stura nello splendido altipiano della Gardetta.

Due piste permanenti di fondo si trovano ad Acceglio (ultimo paese della valle) e a Dronero nei pressi del suo imbocco.

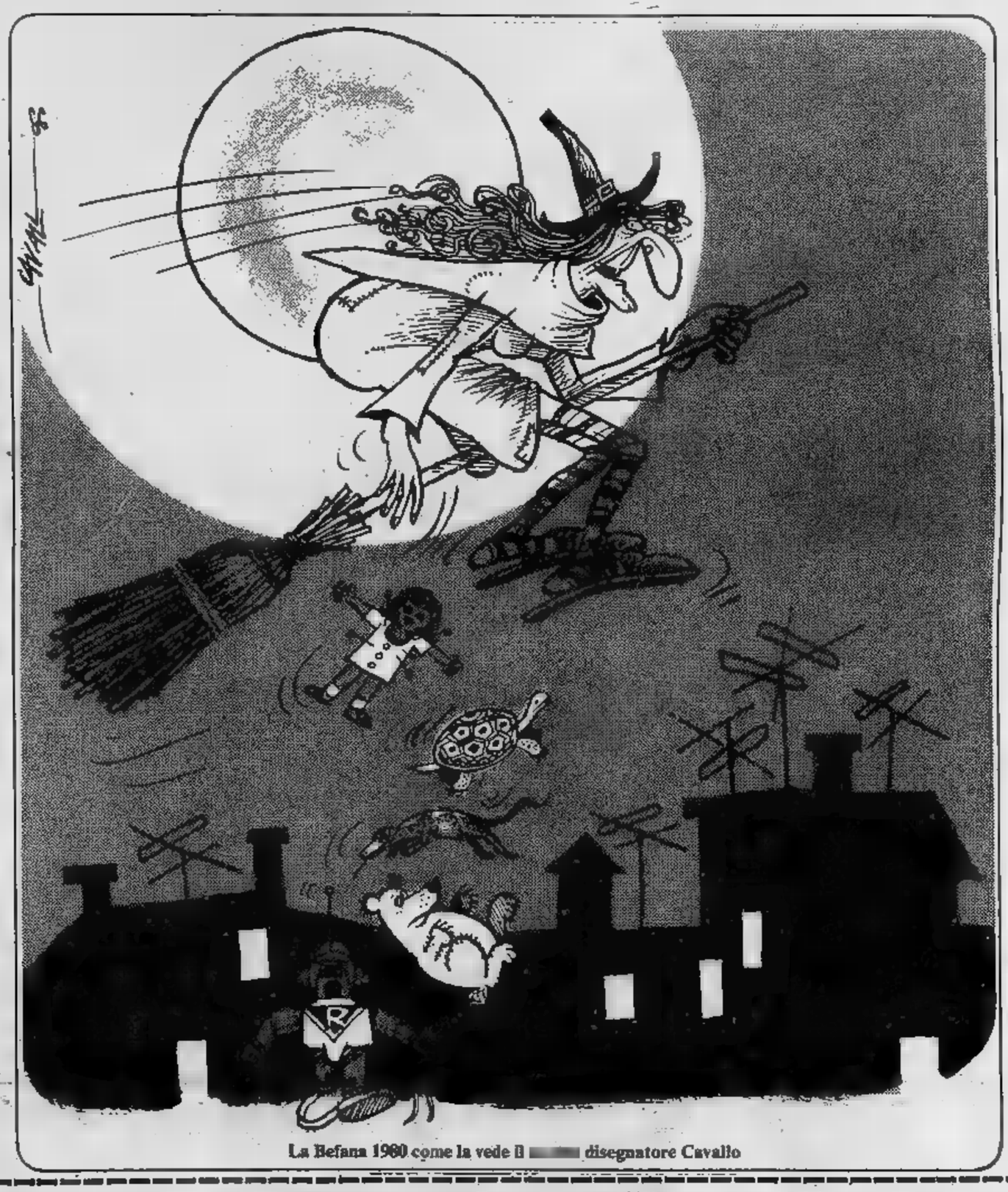
Dice Fortunato Bonelli, sindaco di Prazzo e presidente della comunità montana: «*La Valle è ancora poco conosciuta; intendiamo valorizzarla con un turismo qualificato e organizzando la produzione dei formaggi tipici nel rispetto della tradizione*».

Si tratta di tome confezionate d'estate dai pastori che in questo periodo si trovano in vendita e che con buon grado di stagionatura nei negozi locali e di formaggi simili al famoso Castelmagno, prodotti nel vallone di Elva: a questi ultimi la lavorazione e l'invecchiamento all'umido dona un aspetto caratteristico e variopinto. I valligiani usano per condire la polenta concia e i «raviolos», gnocchi di patate di forma allungata che possono gustare nei ristoranti tipici: ad Ussolo presso l'albergo Belvedere e ad Acceglio alle «Marmotte».

I superstiziosi debbono fare attenzione: la cultura occitana ha popolato la valle di «sarvanot», spiriti bonari e burloni ai «poltergeist» della tradizione nordica che spesso s'incarnano in di «masclos», figure cattive di fattucchiere responsabili di calamità e malefici. Fino a pochi anni fa (dicono) nel vallone del Prelt ve n'era uno molto temibile.

Appena conclusi i festeggiamenti dell'Epifania, i valligiani si prepareranno a celebrare il carnevale secondo un'altra tradizione antichissima: una compagnia in costume porterà per paesi e borgate una recita a soggetto che si concluderà con la condanna e l'esecuzione rituale del carnevale sulla piazza della frazione Villaro di Acceglio.

g. v.



La Befana 1980 come la vede il disegnatore Cavallo

«Crie» e lumache per le burlesche nozze di Gaiola

Una tradizione di scherzosi accoppiamenti tra scapoli e nubili del paese la sera dell'Epifania sopravvive anche a Gaiola nella Valle Stura a pochi chilometri da Borgo San Dalmazzo (dove nei ristoranti locali prosegue, dopo la «Fiera Fredda», la rassegna gastronomica dedicata alla lumaca).

La festa è ricordo dei tempi passati, quando il paese era dominato dal castello di cui non rimangono che gli inaccessibili sotterranei (si dice che un cunicolo raggiunga ancora il vicino paese di Roccasparvera). Erano i coscritti ad organizzarla mettendo in un cesto con due scomparti i biglietti con i soprannomi in dialetto degli scapoli e delle nubili; poi un giovane saliva sul noce centenario e di lassù proclamava a gran voce le coppie stabilite dall'estrazione mentre la gente del borgo acclamava e gridava «van ben» in segno di burlesco assenso. Alla fine si faceva il giro del paese con il sacco a chiedere noci, mele, castagne per concludere nelle stalle a far baldoria e vegliare sino al mattino.

Ora il noce non c'è più, ma la tradizione è rimasta: verso le 20 si inizia il sorteggio sul balcone del municipio e le grida non mancano (la festa si chiama, per questo motivo, «mariage cun crie»). Il giro della questua si conclude verso le 22,30 all'osteria «Da Mario».

Della tradizione culinaria di Gaiola rimangono l'«ula al furn» e la torta di cipolle ripiene di riso, confezionate in speciali ricorrenze (Carnevale, l'Assunta, Ferragosto) e cotte in un secolare forno a legna per un'intera notte. Nell'«ula» (caratteristica pignatta di terracotta) si mettono fagioli e patate con lardo e cotenna e il mattino dopo il paese è percorso da fragranze e profumi deliziosi.

Gustare queste specialità non è facile perché la tradizione è riservata alle famiglie del luogo ma tentare non nuoce: può sempre darsi che nei giorni di festa qualche agguerrita combriccola di buongustai amanti della tradizione riesca a dirottare un paio di «ule» verso le due osterie

Nell'India del Sud

Il Cral Aziendale La Stampa ha organizzato un viaggio nell'India del Sud con un safari fotografico dal 22 febbraio all'8 marzo 1980, in collaborazione con l'Air India. Sono disponibili ancora alcuni posti. Per informazioni telefonare al 6568.356.

Le piste aspettano la «grande nevicata»

Maltempo alternato a giornate di sole, un forte vento per comune denominatore, hanno caratterizzato le vacanze natalizie. Le precipitazioni nevose ci sono state, molto discontinue e estremamente variabili da località a località, anche se a pochissima distanza una dall'altra.

Ancora una volta favorite le stazioni invernali del Cuneese, che già si erano assicurate un discreto fondo consistente con le nevicate di inizio stagione.

Quasi tutte vantano un centinaio di centimetri di neve in quota, spessore che non scende sotto gli 80 centimetri in prossimità dei paesi. Le cose sono andate bene anche in provincia di Novara ed in quella di Vercelli.

Meno fortunata la provincia di Torino dove il brutto tempo si è manifestato sotto forma di tormenta che ha impedito alla neve di depositarsi. Quel poco che è caduto è stato comunque sufficiente per garantire la pratica dello sci, anche se qualche attenzione per le poche pietre affioranti.

Dopo Capodanno altri giorni di sole, ancora ventosi e molto freddi. Si aspetta la grande nevicata ma le piste sono in ottimo stato grazie agli sforzi degli uomini che si occupano della loro manutenzione.

Ed ecco le altezze della neve secondo i dati della Regione Piemonte.

CUNEO — Acceglio 60; Almoni d'Ormea 30-100; Bagni di Viandio 80-100; Bersezio di Argentera 70-100; Bossolasco 60; Briga Alta Plateau n.p.; Canosio 50; Casteldelfino 50; Crissolo 30-50; Entracque n.p.; Festiona Demonte n.p.; Frabosa Soprana 100-120; Artesina 70; Prato Nevoso 90; Limone Piemonte 80-100; Limonetto 80-100; Quota 80-100; Lurisia 70-100; Pian Bosco-Certosa di Chiusa Pesio 70; Pontechianale 40-50; Rucas di Bagnolo 50-80; Sale Langhe 80; Sampeyre 50; Sangiacomo di Roburent 70-100; St. Grée di Viola 80-100; Santuario di Valmala 80; Valle del Castori-Valcasotto 70-100; Vernasca 60; Vernante 70.

TORINO — Ala di Stura 45-70; Alpette 25-30; Balme 70; Bardonecchia: Colomion 30-70, Jafferau 30-80, Melezet 30-70; Beaulard 40-80; Ceresole Reale 65; Cesana 50-110; Claviere 90-120; Coazze 70-100; Colle del Lis 70; L'Aquila-Giaveno 50-65; Chiomonte-Pian del Frais 0-80; Pragelato 70-90; Prali 50-60; Sansicario 70-100; Sauze d'Oulx 40-70; Sestriere 50-60; Usseglio-Pian Benot 50-70.

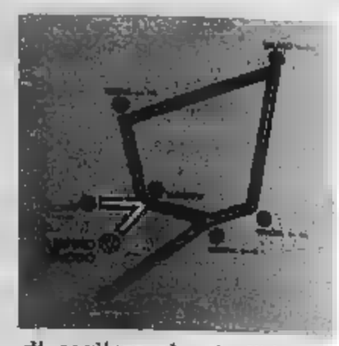
VERCELLI — Alagna 60-110; Punta Indren 140-180; Alpe di Mera 110-160; Alpe Noveis 60-70; Bielmonte-Panoramica Zegna 150; Camasco di Varallo Sesia 60-70; Campertogno 80-90; Carcoforo 80; Cervatto 70-100; Fobello 90-100; Mollia 90-100; Oropa 40-110; Mucrone 110; Camino 140; Piedicavallo 45; Piode 80; Rima S. Giuseppe 70.

NOVARA — Alpe Devero 100-150; Bannio 40-90; Cheggio 120; Druogno 60; Formazza Ponte 80; Formazza Sagersboden 120; Goglio 70; Domodossola-Domobianca 50; Macugnaga Staffa 90; Macugnaga Belvedere 150; Macugnaga Monte Moro 300; Maloseo 50; Mottarone di Stresa 120; Piana Vigezzo 80-100; S. Maggiore 50; Pian Cavallo 50-100; Pian del Sole Premeno 40; Premia 25; S. Domenico di Varzo 80.

Panoramica della zona residenziale del centro sciistico con sullo sfondo la pianura del Po e le Alpi Cozie

Una stazione

Prato Nevos
su un imme



A cavallo tra Piemonte e Liguria, ■ 105 chilometri da Torino, 95 da Savona, circa 40 da Cuneo, Prato Nevoso è sorta dal nulla poco più di dieci anni fa, ai piedi del Mondolé o, meglio, del Monte del Latte. L'idea fu di uno spedizioniere della vallata, Giacomo Dodero che, durante le sue abituali [illegible] estive ■ Frabosa, si era [illegible] conto ■ quali enormi possibilità per lo sci avrebbe potuto rappresentare quella parte di montagna, patrimo[illegible] esclusivo dei margari ■ delle loro greggi, in comproprietà con gli appassionati di alpinismo.

Il paesaggio estivo, [illegible] la sua mancanza ■ boschi ■ massicci rocciosi, poteva anche apparire squallido e si è invece rivelato ideale piccolo paradiso per gli sport invernali.

I grandi spazi offerti dalla natura circostante, una collocazione geografica tale da assicurare innevamenti abbondanti e, al tempo stesso, climi non eccessivamente rigidi [illegible] sicuramente stati alcuni degli aspetti positivi che hanno suggerito a un gruppo armatoriale ligure, capitanato da Lolli Ghetti, di cogliere al volo l'idea di Dodero ■ trasformarla in realtà.

Prato Nevoso, ■ dice il nome stesso, si trasforma da immenso pascolo in «domai[illegible] skiable» alla caduta della prima neve. I progettisti della stazione hanno avuto vita [illegible] nel tracciare le piste, senza dover sottostare a vincoli precisi imposti dalla presenza di ostacoli naturali: 11 percorsi di discesa adatti a tutte le esigenze, per i profani [illegible] per gli sciatori provetti. Si va dalle piste facili (le numero 5, 6, 8) ■ quelle di media difficoltà (le 1, 2, 4 e 9) per [illegible] e alle più difficili 3-3 bis e 7-7 bis. [illegible] uno sviluppo totale ■ oltre 30 chilometri. Tutte servite da un'efficace rete di impianti di risalita: 13 skilift (altri tre sono in via di costruzione) e una seggiovia hanno il compito di smaltire efficientemente l'afflusso turistico, anche quello più caotico dei giorni di punta.

Per lo sciatore che si accosta ■ questo sport meraviglioso per la prima volta, co[illegible] per chi invece desideri soltanto affinare la propria tecnica, la Scuola nazionale ■ sci mette ■ disposizione i suoi [illegible] maestri. Le tariffe sono [illegible] portata ■ tutte le borse: un'ora individuale 10.000 lire, per due persone 11 mila, 12 mila per tre sciatori, 14.000 per quattro persone. Poi vengono praticati dei forfait per lezioni collettive: 2 ore giornaliere per 6 giorni costano 30.000 lire. A tutto questo si aggiungano corsi agonistici tenuti dal locale sci club e corsi su neve fresca e fuori pista ed ■ quadro ■ completo.

Sempre rimanendo in te[illegible]a di sci vediamo quali sono i costi — estremamente importanti perché toccano la borsa dello sciatore — dei biglietti ■ abbonamenti. Prima di tutto i secondi, per i quali è da sottolineare la validità dello stagionale «Valli Monregalesi» che permette di usufruire indifferentemente degli impianti di Lurisia, Frabosa Soprana, Frabosa Nuova, Artesina oltreché, naturalmente, di Prato Nevoso. Con 180.000 lire non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma non [illegible] [illegible] me[illegible] gli abbonamenti per 6 e 7 giorni consecutivi (rispettivamente ■ e ■ mila lire) e per 14 giorni consecutivi, con i quali si può sciare anche ■ Artesina, Lurisia, Frabosa Soprana e Malanotte.

In tal modo lo sviluppo chilometrico delle piste aumenta in modo vertiginoso offrendo una varietà di discese di tutto rispetto. I biglietti costano 1500 lire per una corsa su qualsiasi impianto.

Pur essendo sorta dal nulla e perciò priva di un centro storico, Prato Nevoso ha saputo ■ breve tempo farsi apprezzare per la simpatica atmosfera che ■ disposizione dei suoi edifici ha saputo ispirare: la vita condominia-

La [illegible] ■ Prato Nevoso [illegible] gli skilifts Arlecchino 1 e Arlecchino 2 a sinistra ■ Giallo e [illegible] a destra

«giovane» a cavallo tra Piemonte e Liguria

o: con gli sci nso pascolo

le non si blocca, fine a se stessa, con il trasferimento sterile dei turisti da ■ appartamento all'altro, ma trova sfogo negli alberghi ■ ristoranti che fungono da punto di ritrovo, nelle discoteche Mood e On Top, nel campo da bocce sotterraneo dell'Hotel Galassia.

Cinque gli alberghi (Mondolé di prima categoria, il già citato ■ ■ La Capanna ■ seconda, La Curva, ed ■ Belvedere, rispettivamente di terza e quarta categoria, per un totale di 700 posti letto, con i prezzi più disparati: da ■ ■ 46.000 lire di pensione giornaliera completa in camera ■ bagno (alta stagione), da 278.000 ■ 155.000 lire per le settimane bianche (alta stagione, sempre per camere con bagno) che si riducono ■ ■ e 135 ■ ■ ■ ■ stagione.

Chi desideri consumare un buon pasto caldo sulle piste potrà approfittare delle tavole calde Adler e Sky Grill, dotate di solarium e noleggio sedie sdraio. Chi invece opterà per i pasti «extra» hotel ■ condominio o per concludere con una buo■ mangiata una giornata passata sui campi ■ sci, aprono le loro porte i ristoranti Lo Slalom, Lo Scarpone, il Rododendro, il Baby Bar Lunch, Il Caminetto, Il Buco.

Chi non ■ lo ■ ma decide comunque ■ passare qualche giorno sulla neve respirando aria pura resta la possibilità di effettuare qualche vertiginosa discesa sul campo slitte o dedicarsi al pattinaggio.

Questo, molto sinteticamente, il quadro generale di Prato Nevoso. Come si vede non manca niente anche se ■ stazione con la sua dozzina d'anni — se ■ ■ confronto con altre nate molto tempo prima — ■ ■ giovane. Ma si ■ già assicurata una cert'aria cosmopolita grazie ai numerosi francesi ed al gruppo settimanale di inglesi che l'hanno eletta ■ loro meta preferita per lo sci. E, sulle piste, potrà capitare di vedere volti noti del calcio come quelli di José Altafini, Francesco Morini, Dino Zoff, Cuccureddu (per citarne alcuni), che ■ qualche ora abbandonano le scarpe da pallone per cimentarsi nella difficile arte dello sci.

g. d. e.

Lo skilift Rosso: ■ ■ 13 che smaltiscono razionalmente l'afflusso turistico

Una gara di slalom parallelo sulle piste di Prato Nevoso, piccolo paradiso a cavallo tra Piemonte e Liguria

Mostre concerti gare giochi in Piemonte

OGGI, [illegible] GENNAIO

TORINO

Torino — Ecco il panorama [illegible] rassegne cittadine: nel Foyer del Piccolo Regio prosegue fino al 13 gennaio «La locomozione [illegible]» di Eadweard Muybridge. [illegible] Museo [illegible] Antichità, [illegible] oggi [illegible] domani «Schiavi [illegible] padroni nell'Etruria romana (lo scavo della villa di Settefinestre)». [illegible] Palazzo Chiablese, fino al 13 gennaio espone Albino Galvano. A Palazzo Madama «Omaggio a Francesco Menzio», fino all'8 gennaio. [illegible] cartellone del Regio [illegible] segnata questa sera un'importante novità: «Opera» di Berio in [illegible] coproduzione [illegible] con l'Opera [illegible] Lyon e [illegible] «Festival d'Automne» [illegible] Parigi.

Ivrea — Alla galleria Zenith, fino [illegible] 6 gennaio, Loredana Seregni presenta i suoi batik. Al centro d'arte Daly, fino al 10 gennaio, è aperta la collettiva [illegible] grafica moderna a [illegible] partecipano artisti italiani e stranieri.

[illegible] — Chiude oggi alla galleria d'arte Cavour la personale di Antonio Pettinà.

ALESSANDRIA

[illegible] — [illegible] le mostre d'arte [illegible] ne: nel salone della Camera di Commercio, [illegible] via San Lorenzo, prosegue fino [illegible] 6 gennaio, la personale dello scultore alessandrino Ferruccio Pozzato. Sempre fino al 6 gennaio, alla galleria Clio, in via Roma 104, [illegible] stra di oggetti regalo firmati [illegible] più rappresentativi maestri della pittura italiana. Fino [illegible] fine [illegible] invece, [illegible] Palazzo Cuttica, in via Parma 1, mostra retrospettiva [illegible] scultore Medardo Rosso.

Arquata Scrivia — E' aperta da ieri, fino all'8 gennaio, un'interessante rassegna fotografica [illegible] storica, in tutto [illegible] duecento foto d'epoca, dal titolo «Arquata [illegible] [illegible] gente», nella sala del Comune.

Ovada — Fino al [illegible] gennaio alla galleria Il Vicolo personale di Giancarlo Soldi. [illegible] Loggia [illegible] San Sebastiano, personale [illegible] Lanfranco Caviglione.

ASTI

Asti — Prosegue fino al 7 gennaio, [illegible] [illegible]lleria d'arte moderna «La Giostra» in via Verdi 34, [illegible] rassegna [illegible] pittori nati jugoslavi.

Bubbio — Serata di musica e [illegible] popolari con la partecipazione di gruppi folcloristici della Langa e il debutto [illegible] nuovo gruppo di ballo [illegible] di Bubbio.

Montechiaro — Fino [illegible] 6 gennaio prosegue la collettiva «Natale del pittore».

CUNEO

[illegible] — Fino [illegible] 7 gennaio alla galleria «La testuggine», in corso Nizza 11 sono esposte le opere del pittore cuneese Franco Marro. Al Centro d'arte e cultura L.A., fino al 10 gennaio espone Max Kuatli.

Bra — Fino al 7 gennaio, presso il ristorante «Della Ferrera», in piazza Stazione 29, espone la pittrice bradese Lucetta Jacquemet.

Ceva — Fino [illegible] 16 gennaio nella sala [illegible] trofei del music Club espone il pittore saluzzese Renato Camagna.

Mondovì — Fino all'8 gennaio, [illegible] [illegible] Aragno, in piazza Statuto, personale' [illegible] maestro Pietro Morando, curata [illegible] pittore Bruno Sandri.

Savigliano — Alla galleria Arte 80, in via Cernaia 19, continua [illegible] mostra [illegible] lavori di Felice Vellan: una postuma che riunisce opere dal 1910 al 1965, fino [illegible] 14 gennaio.

VERCELLI

[illegible] — La banda musicale Santa Cecilia in collaborazione con l'Anbima (associazione che raggruppa tutte [illegible] [illegible] autonome nazionali) ha organizzato anche quest'anno il [illegible] di formazione musicale per ragazzi, gratuito, per [illegible] durata di tre anni. Iscrizioni tutti i giorni nella [illegible] della banda in corso Valsesia. Maestro [illegible] Livio Cametti [illegible] un totale di nove [illegible] la settimana in [illegible] pre-serale.

San Paolo Cervo — In regione Asmara è aperta la mostra del pittore Lino Martiner, che si [illegible] ispirato all'Alta Valle del Cervo, la cosiddetta «Bürsh». L'iniziativa è del circolo Valet in collaborazione [illegible] il gruppo di giovani «La bra».

[illegible] — Nell'ambito della Cinerassegna '79-'80 stasera al [illegible] Lux, in via Alberti, [illegible] proiettato «Questa terra è la mia terra» di Ashby. Il film fa parte del ciclo [illegible] [illegible] una terra».

DOMANI [illegible] GENNAIO

TORINO

Chieri — Nell'ambito del programma della stagione culturale autunno inverno [illegible] biblioteca civica «Nicolò Francone», [illegible] concerto [illegible] chitarra classica di Bruno Mattioli.

ALESSANDRIA

Cerrina Monferrato — Bruno [illegible] espone le sue ultime opere alla galleria Mercante d'Arte Moderna, in via Roma 1 B, fino al 28 gennaio.

CUNEO

San Giacomo [illegible] Roburent — Oggi gara promozionale [illegible] slalom e gigante per la categoria juniores.

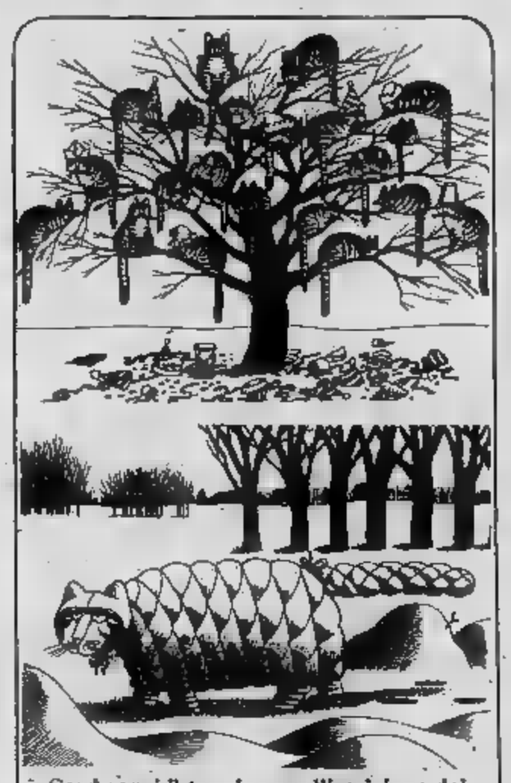
NOVARA

Prima — L'asilo infantile [illegible] San Rocco ha organizzato [illegible] cavallo [illegible] '79 e [illegible] [illegible] serie di iniziative popolari che [illegible] concludono [illegible] con [illegible] teatrino dei bambini, [illegible] saggio musicale e [illegible] tombola (inizio alle [illegible] 20,30).

DOMENICA [illegible] GENNAIO

CUNEO

Prato Nevoso — [illegible] per [illegible] [illegible] Europei di sci (slalom speciale)



Scade oggi il termine per l'iscrizione dei gatti per l'esposizione internazionale che si terrà a Torino nei locali [illegible] Promotrice [illegible] Belle Arti, al Valentino, il 9 e il 10 febbraio (Federazione felina italiana, in via Principi d'Acaja 20). I disegni [illegible] [illegible] Catcalendar [illegible]

NOVARA

Armeno (località Cheggino) — Oggi [illegible] festeggia [illegible] Defendente

[illegible] — «Pranzo dei bimbi» [illegible] ristoro [illegible] del dopolavoro ferroviario offerto dal circolo La Zattera per la chiusura dell'anno internazionale [illegible] fanciullo

Formazza — Trofeo «Ciao Crem», campionato italiano per allievi [illegible] minisciatori (nati 1966-1968)

Gignese — Oggi e domani prima edizione Trofeo Caripio di fondo organizzato dalla Fisi, Sci club Lesa, Pro loco di Gignese [illegible] Azienda di soggiorno di Stresa

[illegible] — Nella basilica di San Gaudenzio [illegible] 15,30 sarà rappresentata l'ultima opera di Giovanni Testori: «Interrogatorio a Maria» a [illegible] [illegible] compagnia Dell'Arca di Forlì

LUNEDI' 7 GENNAIO

[illegible]

Gozzano — Si festeggia [illegible] il patrono del paese [illegible] San Giuliano diacono

[illegible] — Si [illegible] ti via oggi alle gare di bocce a coppie, [illegible] bocciodromo, che dureranno fino [illegible] [illegible] febbraio.

Omegna — Per [illegible] stagione di prosa al teatro Sociale stasera rappresentazione de «L'Amleto» di Shakespeare.

MARTEDI' 8 GENNAIO

ALESSANDRIA

[illegible] — Al Centro Comunale di Cultura stasera unica rappresentazione in Piemonte di «Il marchese Von Keith» [illegible] Franz Wedekind, interpretato dal Teatro Stabile [illegible] Friuli, con la regia di Nino Mangano.

MERCOLEDI' 9 GENNAIO

TORINO

Torino — E' a Torino Massimiliano Damerini con un concerto dedicato «All'idea di sonata nei primi [illegible] '900» comprendente componimenti di Scriabin, Busoni, Berg [illegible] Ives.

Ivrea — Proiezione del film «Zardoz» presso [illegible] sala [illegible] Centro congressi «La Serra», [illegible] corso Botta, nell'ambito della rassegna «Dieci film in lingua inglese».

NOVARA

Novara — Al Teatro Coccia alle ore 16,15 operetta «Il pipistrello» di S. Strass, [illegible] [illegible] degli Amici della musica nel quadro degli spettacoli per la stagione 1980.

GIOVEDI' 10 GENNAIO

TORINO

Torino — Scade oggi il termine per l'iscrizione dei gatti per l'esposizione internazionale che si terrà nei locali della Promotrice [illegible] Belle Arti, al Valentino, il 9 e il 10 febbraio, presso la Federazione felina italiana, in via Principi d'Acaja 20.

ALESSANDRIA

[illegible] **Ligure** — Al cinema Politeama [illegible] rappresentazione de «La locandiera» di Goldoni [illegible] Carla Gravina e Pino Micol.

IN LIGURIA

OGGI, [illegible] GENNAIO

Vallecrosia — Mostra mercato [illegible] fiori [illegible] piante fino [illegible] 6 gennaio.

[illegible] **Superiore** — Nell'oratorio [illegible] Santa Maria Maggiore che fa parte del centro storico Villa [illegible] aperta [illegible] decima rassegna «Albissola [illegible] [illegible] presepe», allestita dallo scultore Antonio Siri. Presepi [illegible] artisti [illegible] presepi «naif» di bambini; presepi di un tempo [illegible] presepi moderni. Fino al 17 gennaio.

Non è vero che l'Epifania porta via dal calendario tutte le feste

Cannobio rievoca il miracolo delle lacrime e Gozzano ricorda il fratello di san Giulio

«L'Epifania porta via tutt[illegible] le feste», lo [illegible] afferma in tutti i dialetti perché [illegible] è prerogativa di questa o [illegible] quella località, però, a confermare la regola, qualche eccezione c'è. Un'eccezione sono, [illegible] esempio, le feste del «Miracolo» di Cannobio, sul Lago Maggiore [illegible] di «San Giuliano» a Gozzano, sul Lago d'Orta, che [illegible] celebrano [illegible] l'8 e l'altra il [illegible] gennaio.

Nella località al confine svizzero martedì prossimo si ricorderà «il miracolo», avvenuto in [illegible] saletta dell'osteria sul lago di Tommaso Zaccheo, [illegible] partire dall'8 gennaio 1522 e che [illegible] ripeté sei volte nello stesso anno. I personaggi ritratti in un quadretto in pergamena (Gesù deposto dalla Croce ed emergente dal sepolcro, la Madonna e San Giovanni Evangelista) versarono lacrime [illegible] sangue e dal costato del Cristo uscì una piccola costa. Il quadretto [illegible] oggi [illegible] posto [illegible] tabernacolo, nello stesso punto dov'era un tempo, nel santuario-tempio la cui costruzione fu ordinata da san Carlo Borromeo nel 571.

Un curioso affresco conservato nella chiesa di San Giulio all'isola, che rappresenta San Giulio che compie [illegible] miracolo in [illegible] cantiere. [illegible] con [illegible] fratello Giuliano, dice la leggenda, costruì centinaia [illegible] [illegible]

Qui il 31 ottobre del 1584, il santo celebrò [illegible] sua penultima messa; ne sono custoditi anche i lini imbevuti del sangue sgorgato durante [illegible] le manifestazioni del miracolo.

La sacra Costa è custodita [illegible] invece nella Collegiata di San Vittore, ove fu portata subito dopo [illegible] fatto miracoloso. Da allora, [illegible] [illegible] del 7 gennaio, la reliquia lascia San Vittore per essere esposta nel santuario, accompagnata [illegible] una solenne processione che si snoda per le vie illuminate da centinaia di «lüminerì» (lampioncini alla veneziana di carta [illegible] molti colori con un lumino di cera all'interno), fissati [illegible] balconi e alle finestre delle case, rinnovando [illegible] tradizione antichissima.

Come in tutte le feste genuinamente popolari, non manca il «cenone» [illegible] base di «luganigh» (salsicciotti [illegible] carne [illegible] maiale non drogata), usanza legata forse [illegible] fatto che fu [illegible] oste il beneficiario [illegible] miracolo. Il giorno 8, [illegible] 458° anniversario del prodigio sarà ricordato con solenni manifestazioni religiose.

Gozzano [illegible] ricorderà un miracolo, [illegible] un santo, Giuliano, il maggiore dei due fratelli muratori [illegible] cui [illegible] Custo deve la [illegible] evangelizzazione. A Gozzano Giuliano fondò [illegible] sua ultima chiesa [illegible] dedicandola al primo martire novarese, San Lorenzo. Operò, [illegible] pari merito, sempre al fianco [illegible] più celebre Giulio dal quale prese il nome l'isola cusiana.

Greci di Egina, un'isoletta all'imboccatura [illegible] golfo in fondo al quale sorge Atene, nati, Giuliano attorno al 319, Giulio al 329, iniziarono la loro opera di apostolato dapprima in patria, poi furono in Ungheria, Boemia e Polonia. Dall'imperatore Teodosio, circa l'anno 381 o 383, ottennero l'autorizzazione di diffondere la religione di Cristo dovunque nell'impero.

Li ritroviamo in Italia, nel Napoletano (fondarono la cattedrale [illegible] Chieti), in Liguria, in Lombardia e, verso il 390 nel Novarese, [illegible] questa l'ultima loro terra [illegible] missione. Delle cento chiese che un giorno lontano [illegible] [illegible] fratelli [illegible] fatto voto di fondare, Giuliano erigerà a Gozzano [illegible] novantanovesima, Giulio, dedicandola ai Santi Apostoli, sull'isola che prenderà il suo nome, la centesima.

Giuliano morì il [illegible] gennaio del 391, sepolto dapprima nella chiesa [illegible] lui fondata, nel 1361 le sue spoglie vennero traslate nella Collegiata sulla rocca dove attualmente si trovano.

Nel quadro delle manifestazioni in programma lunedì [illegible] la messa solenne cantata dalla Corale Gozzanese diretta dal maestro Trevisiol.

Ricordi e curiosità sulle «montagne dei papi» nel Novarese

«Oggi due preti passano il Rosa con grande scandalo del paese»

Così scriveva nel suo diario, nell'estate del 1889 una donna di Macugnaga: parlava della famosa ascensione alla Punta Dufour di Achille Ratti, il futuro papa Pio XI, con monsignor Luigi Grasselli e due guide - Era la prima cordata compiuta interamente da italiani sulla parete Est - Oggi alla rinnovata capanna Margherita attendono papa Wojtyla

Il Rosa (parete Est) all'alba visto dal Passo del Moro, valico fra Macugnaga e Saas Fee

■ Rosa montagna da papi. Mentre prende sempre più consistenza la possibilità che papa Wojtyla venga, l'estate prossima, ■ inaugura■ la nuova capanna Margherita (la notizia ■■ stata anticipata da *Stampa Sera* il 26 ottobre), basta leggere anche sommariamente la storia del Monte Rosa per trovare trà i suoi *habitués* un certo Achille Ratti, che sarebbe poi diventato Pio XI.

Negli anni trascorsi come bibliotecario all'Ambrosiana monsignor Ratti compì nu■■■■ ascensioni sul Rosa: la ■■ prima gita d'alta montagna fu la Jazzi, sopra Macugnaga, nel 1885. Nove anni dopo salì alla Margherita ■■ Alagna (e la capanna era ancora fresca di costruzione). Dotato ■ un'eccezionale resistenza fisica ■ futuro Papa doveva fare fra le molte escursioni anche il Monte Bianco (aprendo una nuova via) e ■■ lunga traversata da Pinerolo a Limo■ con salita al Monviso.

Ma la sua impresa più famosa è stata l'ascensione della Dufour, (la punta più alta del Rosa) ■■ versante di Macugnaga. Un'impresa compiuta novant'anni fa.

Era la prima volta che ■■ cordata composta interamente da italiani riusciva ■ salire la parete ■■ ■■ Rosa. Nel 1881 vi ■■■ provato Damiano Marinelli, un esploratore africano di Ariccia che ■■ disdegnava le montagne e che, da acceso nazionalista, sceglieva le sue salite esclusivamente sulle pareti italiane che non fossero ancora state scalate da cordate italiane. Era appunto il caso del Monte ■■■ di Macugnaga. Ma la cordata di Marinelli, sorpresa da «un'immane valanga», era stata spazzata via. Tre morti, una grande impressione in tutto il Paese. Il cadavere di Marinelli fu rintracciato dopo parecchi giorni di affannose ricerche, in fondo al pericoloso canalone che ■■ allora prese il suo ■■■■. La famiglia venne avvertita con ■■ gelido telegramma: «Ritrovato vostro povero congiunto corpo tagliato in due pezzi». Era l'8 agosto del 1881.

Per nulla atterrito dal tragico tentativo, arriverà qualche anno dopo Achille Ratti. Con lui erano monsignor Luigi Grasselli, collega all'Ambrosiana, ■ le guide Gadin e Proment di Courmayeur.

Guide ■ «clienti» si trova■■■ all'albergo Monte Moro di Macugnaga, il cui proprietario, Giovanni Oberto, era stato con gli inglesi sulla Dufour nel corso della prima salita. «*Con questo tempo ■ con quegli uomini* — dis■■ Oberto a mons. Ratti — *potete benissimo andare*».

La cordata lasciò nel cuore della notte la minuscola capanna Marinelli per attraversare il «famigerato» canalone ■■ la temperatura più fredda possibile, così ■■ non correre ■ rischio di ■■■■ travolti dalle valanghe. «*Dopo una buona ora ■ mezzo ■ faticosa marcia* — scrisse poi Pio XI — *ancor sembrava ■ ■■■■ nel bel mezzo del canale e il nostro pensiero era rivolto ■ povero Marinelli ■ alla catastrofe onde il presso periva*».

La salita sulla ripida parete di ghiaccio ■ sulle rocce terminali proseguì nella massima regolarità ■ durò tutta la giornata. Quando furono ormai vicini alla vetta (i ■■■ metri della Dufour) a mons. Grasselli sfuggì di mano la piccozza. Una folata di vento fece partire i cappelli degli altri che furono sostituiti dalle berrette di lana.

Ma sopraggiunse la notte. Trovarono un piccolo terrazzo quasi sgombro di neve dove bivaccarono. L'aneroide ■ monsignor Ratti segnava 4600 metri. Alle otto e venti del giorno dopo furono riuniti sulla vetta. Era il 31 luglio 1889. «*Il tempo durava splendido, pura l'atmosfera. Prendemmo un poco di cioccolato invece del tradizionale champagne, riponemmo in una bottiglia trovata tra i sassi dell'ometto un breve verbale della nostra tutta italiana scensione, poi subi■ pensammo alla discesa*».

Decisero di ripercorrere le rocce che formano il castellaccio terminale della vetta per cercare la piccozza di monsignor Grasselli. Era la prima volta che una cordata si avventurava ■■ discesa su quelle placche sotto le quali la parete «fugge» per oltre 2 mila metri. Cadere significa morire. Fallito il tentativo di recuperare l'attrezzo, risalirono il ripidissimo pendio che porta al colle fra la Dufour e la Zumstein (uno dei tratti più «in piedi» della parete Est).

«*Vi giungemmo verso l'una pomeridiana. Il vento for■ e freddissimo ■■■ permetteva ■■ starcene ■ consultar lungamente. Gadin disse: "Faites comme moi, monsieur". ■ vidi che, la faccia rivolta verso la parete, prendeva a scendere all'indietro. E scendemmo ■■■ so in quanto tempo, se non che mi parve molto lungo*».

A sera erano al Riffel, accogliente albergo sopra Zermatt. L'ascensione di papa Ratti doveva entrare nella storia alpinistica del Rosa almeno per tre motivi: era la prima cordata italiana a risalire la grandiosa parete Est, ■ prima cordata ■ percorrere in discesa le rocce terminali e la prima ■ vali■■■ il colle fra la Dufour ■ la Zumstein (a quota 4452). Mons. Ratti propose di chiamare la piccola sella ■ neve «colle Zumstein» e così scrivono le carte. Ma ■ Macugnaga ■ ad Alagna tutti lo chiamano "colle del Papa" e sarebbe bello se anche i topografi si adeguassero alla tradizione locale.

C'è infine da aggiungere un particolare curioso che dà l'idea di quale fosse la considerazione riservata ■ quei tempi agli alpinisti dalla gente delle nostre valli.

Alla data 31 luglio ■■■ sul diario di una donna di Macugnaga, Caterina Creda, si legge: «*Oggi due preti passano il Monte Rosa ■■■ grande scandalo ■ tutto il paese*». Giudizio drastico ma ben comprensibile se ■ pensa alle ■ fatiche e ■■ pericoli che i montanari erano costretti a correre allora ■ anche oggi) per guadagnarsi il pane. Ai loro occhi quindi l'alpinismo equivaleva a bizzarria, stravaganza, ■ (soprattutto ■■ c'erano di mezzo due preti) anche a un'eccentricità davvero un po' troppo spinta.

Teresio Valsesia

Macugnaga «la regina»

Macugnaga, «la regina del Rosa», è una delle stazioni di sci ■■■ Piemonte più frequentate: ha saputo infatti mantenere il fascino di rustico paese di montagna anche ■■ è dotato di tutti i più moderni impianti sportivi.

La stazione (altezza da metri 1327 a 3012) si trova proprio ■■ piedi del Rosa ■ ha uno dei panorami più belli.

Vi ■ arriva agevolmente percorrendo la statale ■■■ Lago Maggiore (meno agevolmente la strada del Sempione), e poi la strada di Valle Anzasca. La ■■■ clientela ■ soprattutto ■■ milanesi e ■■ paresotti.

Dal 23 dicembre, quando è finalmente caduta la neve, la stazione è al completo e lo sarà sino ■ domenica prossima quando però gli italiani lasceranno posto agli stra■■■■ (soprattutto tedeschi ■ inglesi), che tuttavia sono già molto ■■■■■■ ■ che la frequenteranno sino a Pasqua.

Macugnaga ha 15 impianti e piste per 50 chilometri.

La funivia di Monte Moro (Macugnaga-Alpe Bill-Moro a 2900 metri) è stata quest'anno rifatta: ■■■■ state aumentate le frequenze delle corse e le cabine possono ora trasportare sino ■ 45 passeggeri. In cima funzionano 4 skilift.

Non è invece ■■■■■ in sesto ■ seggiovia per il ghiacciaio del Belvedere distrutta la ■■■■ estate dallo straripamento ■■ laghetto Paradiso. Sarà pronta a metà gennaio.

Macugnaga ha anche ■■ campo di pattinaggio; ■■ campeggio invernale ■ Staffa (telefono ■■■ 88181) e un ristorante caratteristico «Chez Felice» che offre ■■ esempio di cordiale ospitalità in montagna. Le informazioni si possono chiedere alla Azienda di soggiorno: 0324 65119).

In Valle Anzasca campi di sci con 2 seggiovie ■ 3 skilift ha anche Bannio Anzino, 16 chilometri prima di Macugnaga.

Informazioni al telefono 0324 89100.

La capanna Marinelli in una fotò ■■■ ■■■ del secolo ■■■■ e un gruppo di alpinisti. Quello ■■ mezzo è Achille Ratti, il futuro Papa Pio XI (Foto Teresio Valsesia)

La grande sagra gastronomica delle Pro loco astigiane

Moncalvo, il paese dei «subiet» presenterà mele al cioccolato

Seguirà Santa Caterina di Rocca d'Arazzo con i suoi famosi agnolotti

Una panoramica di Santa Caterina, frazione di Rocca d'Arazzo famosa in [illegible] per i [illegible] agnolotti

Questa settimana primi appuntamenti ad Asti per il «Festival invernale [illegible] Sagre»: [illegible] presentare [illegible] stronomia e folklore [illegible] Moncalvo e Santa Caterina di Rocca d'Arazzo.

Gli organizzatori della manifestazione — che si protrarrà sino a [illegible] — consigliano, per meglio gustare le specialità della cucina locale, di abbinare al pranzo o alla cena la visita ai paesi che partecipa[illegible] alla rassegna.

La gita risulterà in questo modo completa

Moncalvo si può raggiungere sia da Asti attraversando Valleversa e Calliano (che con i suoi agnolotti [illegible] lo stufato d'asino avranno il loro posto d'onore al Festival in febbraio) che direttamente da Torino imboccando [illegible] statale della Val Cerrina.

Il paese [illegible] tuttora importante centro commerciale, artigianale e vinicolo.

Del passato restano preziose testimonianze: la trecentesca chiesa [illegible] San Francesco ospita numerosi dipinti di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo che qui visse [illegible] morì nel 1625, gli avanzi del castello quattrocentesco con torrioni e fossati, la chiesa della Madonna delle Grazie opera del Magnocavallo (1700).

Dalla piazza si gode un panorama splendido, uno dei più belli del Monferrato. Fra le tradizioni da ricordare le fiere bovine, [illegible] corsa degli asini [illegible] si disputa in settembre [illegible] la fiera del tartufo [illegible] ottobre.

Nei dintorni, [illegible] frazio[illegible] Patro, ancora si fabbricano i famosi «subiet» di terracotta che [illegible] tempo venivano eseguiti su ordinazione per [illegible] suonatori più esigenti: di qui il detto «farlo fare [illegible] Patro» per avere [illegible] perfetta rispondenza [illegible] gusti e [illegible] esigenze.

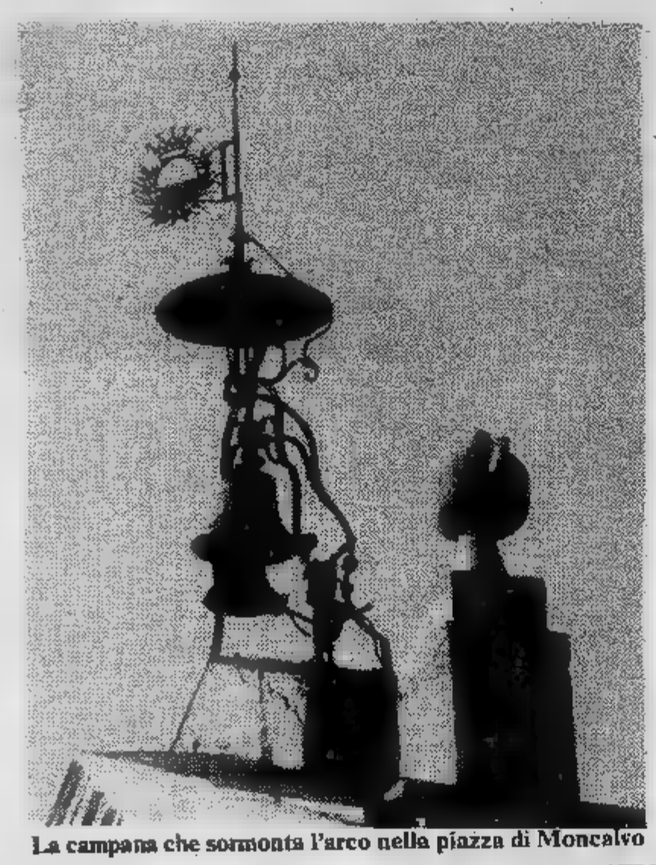
Le specialità culinarie di Moncalvo [illegible] possono gustare sabato [illegible] 19 alle 24 e domenica dalle 12 alle [illegible] ad Asti nel salone della Camera di Commercio in piazza Alfieri. Il menù comprende gnocchi al formaggio fresco, frittate campagnole, crostini conditi nel brodo ristretto, bollito misto piemontese con testina [illegible] cotechino [illegible] compagnato [illegible] «*bagnet verd*», [illegible] cotte al cioccolato, Barbera d'Asti. Prezzo [illegible] 5000 tutto compreso.

Giovedì [illegible] gennaio (dalle 19 alle 24) [illegible] invece di scena la gastronomia di *Santa Caterina di Rocca d'Arazzo*, la frazione che vanta l'onore di aver dato i natali all'agnolotto.

A questa specialità, fa[illegible] nel mondo, [illegible] dedicata in agosto una sagra che dura cinque giorni con manifestazioni musicali, folcloristiche e sportive.

Santa Caterina si trova [illegible] poca distanza [illegible] Asti ed [illegible] raggiungibile attraverso belle colline da Monte[illegible] e Azzano; [illegible] ritor[illegible] si può prendere la stra[illegible] per Rocca e Castello d'Annone.

Agnolotti al sugo d'arrosto è il piatto centrale del menù di giovedì sera che comprende inoltre lingua in salsa verde all'astigiana, peperoni in «bagna caôda», rolatine [illegible] crocchette di carne [illegible] santacaterinese con cipolline [illegible] purea di patate, budino tradizionale, Barbera d'Asti. Prezzo lire 5000



La campana che sormonta l'arco nella piazza di Moncalvo

Consigli del Gran Maestro

Epifania con la faraona

Gli uomini in smoking che controllano la qualità dei nostri cibi e dei nostri vini, che sorvegliano l'allestimento dei tavoli, che danno ordini ai camerieri, che di tutto si curano per farci «mangiar bene» si sono riuniti in questi giorni a Torino, sotto le insegne dell'Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti alberghieri).

Un migliaio in tutto il Paese, ottanta nella sola To[illegible]

La Amira ha insignito della sua massima onorificenza, il collare dei Grandi Maestri, tre personaggi torinesi del ramo: Gian Mario Conti, Giuseppe Ghigo, già del famoso «Du Parc» ed Achille Gallina. Tre personaggi caratteristici che ognuno [illegible] noi [illegible] certamente conosciuto, anche se non ne sapeva il [illegible]

Conti ha percorso tutti i gradi, conosce tutti i segreti. Ha cominciato [illegible] 12 anni in [illegible] trattoria alla periferia di Milano. Niente [illegible] niente festa, orario dalle sei a mezzanotte, solo il mantenimento e' le [illegible] dei clienti. Il suo sogno era «la giacca bianca».

A Torino nel dopoguerra, tutti lo ricordano al «Caval 'd brons», [illegible] è direttore di [illegible] importante ristorante del centro. [illegible] inventato il filetto che porta il suo nome, c'è gente che viene da lui appositamente per questo piatto.

[illegible] questo esperttissimo della ristorazione abbiamo chiesto la ricetta di un piatto speciale per l'Epifania:

Faraona allo spumante per 8 persone:

«Prendere due faraone [illegible] circa un chilogrammo [illegible] mezzo caduna, tagliarle a ottavi, infarinarle e metterle in [illegible] tegame [illegible] rosolare. Lasciarle per [illegible] decina di minuti e poi metterle a sgocciolare.

In un'altra casseruola mettere [illegible] cipolla, foglia di lauro, [illegible] bel pezzo di burro, lasciare soffriggere e aggiungere [illegible] faraona; unire un buon quarto di spumante, lasciare consumare. A questo punto mettere una punta di farina sciolta in un mestolino di brodo e un grosso bicchiere [illegible] panna liquida; lasciare [illegible] per 20 minuti circa, togliere la faraona e legare bene la salsa. Appena avrà raggiunto la densità voluta, versare sulla faraona, aggiustare [illegible] sale [illegible] pepe a piacere e servire».

Da oggi al 6 gennaio

A Imperia lo sci combinato con la vela

Imperia accoglierà dal 4 al 6 gennaio — da venerdì [illegible] domenica — una delle gare sportive più originali, resa possibile dalla particolare posizione geografica [illegible] climatica di questa località, centro della Riviera dei Fiori. Si tratta della «Ottava combinata internazionale vela-Sci» organizzata dal locale Circolo Velico.

La classifica di questa combinata viene fatta sommando i punti conquistati in due manches di discesa libera in montagna con quelli conquistati in tre regate veliche. E' [illegible] manifestazione che sta avendo il più clamoroso successo: oltre cento gareggianti non soltanto italiani [illegible] giunti dalla Svizzera, Germania, Austria, Francia.

Perché tanto successo? Perché, soggiornando a Imperia, [illegible] possibile raggiungere, [illegible] sola ora [illegible] auto [illegible] poco più (50 chilometri [illegible] percorrere), [illegible] grandi campi di neve, le magnifiche discese da [illegible] metri del Monte Saccarello, [illegible] stazione sciistica [illegible] Monesi.

Safari fotografico per scoprire le bellezze verdi del Piemonte

Con l'obbiettivo nel parco di Stupinigi

Una fotografia eccezionale (di Gustavo Rondolotto, Moncalieri) che presenta il complesso architettonico di Stupinigi [illegible] completo

Secondo appuntamento con le bellezze naturali e architettoniche del Piemonte [illegible] occasione del concorso fotografico organizzato dalla Regione e da «Stampa Sera». La stagione invernale eccezionalmente mite permette agli appassionati di fotografia una serie di gite in cui alla co[illegible] [illegible] può accompagnare l'impegno per [illegible] tutela e la difesa di questi valori collettivi.

I parchi naturali della nostra regione sono molti, una cinquantina. Non sempre è indispensabile fare lunghi viaggi per ammirarne le bellezze: tra quelli alle por[illegible] della città, possibili mete [illegible] week-end senza pretese, ve [illegible] sono [illegible] magnifici co[illegible] quello di Stupinigi.

[illegible] castello [illegible] il parco sono raggiungibili da Torino direttamente [illegible] attraverso Nichelino.

La palazzina [illegible] caccia, su disegno dello Juvarra, si presenta [illegible] chi proviene [illegible] Torino in fondo [illegible] un viale alberato ai lati del quale sorgono i «poderi» dell'Ordine Mauriziano.

Il cervo bronzeo che svetta sulla cupola [illegible] salone centrale della palazzina può [illegible] l'elemento unificatore di una serie [illegible] immagini che illustrino aspetti e [illegible] diversi dell'insieme: [illegible] esempio la fuga delle facciate [illegible] «poderi», particolari curiosi e insoliti [illegible] palazzina, la geometria della piazza ellittica, [illegible] rustica continuità del muro di cinta, gli angoli suggestivi del parco che racchiude querce, ciliegi, frassini, tigli, carpini, robinie, ontani, platani dalla corteccia diversa. Piccole figure umane servono [illegible] sottolineare la maestosità di alcuni esemplari vegetali.

Ottimi soggetti sono gli interni, i cortili e piccoli spazi delle costruzioni che si affacciano sulla strada [illegible] fronte alla palazzina; alcune di queste immagini suggeriscono la necessità [illegible] restauro e riutilizzo.

I boschi che circondano il complesso in direzione [illegible] Orbassano, None e Vinovo offrono spunti per immagini di paesaggio che richiamino la vicina presenza della collina torinese [illegible] dei primi rilievi prealpini; nella direzione opposta si presentano all'obiettivo i contrasti con i popolosi abitati di Borgaretto [illegible] Nichelino.

Per il concorso le opere (bianco-nero o diapositive [illegible] colori) dovranno pervenire entro e non oltre [illegible] 30 aprile 1980 a «Regio[illegible] Piemonte-Assessorato alla Pianificazione del territorio e parchi naturali», piazza Castello 165 [illegible] a «Stampa Sera», via Marenco 32, Torino. Per informazioni telefonare (011) 5717.2127 o 6568.378.

Nella musica americana non c'è più posto per Dylan e colleghi?

Sul viale del tramonto i grandi cantautori

Bob Dylan «intimista» e Paul Simon che dedica in parte la sua produzione alle colonne sonore dei film

NEW YORK — Se poco più di un anno fa avessimo chiesto quale sarebbe stata la musica in America negli Anni Ottanta, la prima reazione sarebbe stata un misto di sospetto e di sgomento. Sgomento perché gli Ottanta sono troppo vicini al Duemila, al futuro che fino a poco fa sembrava così lontano da essere immaginato in termini fantascientifici; sospetto perché se l'atmosfera doveva essere quella di un futuro lontano, anche la musica vi si sarebbe adeguata e quella che oggi noi chiamiamo sperimentale, che assimiliamo con difficoltà, che ci trasmette sensazioni non sempre piacevoli, sarebbe stata, ahimè, all'ordine del giorno.

Ecco invece, come spesso accade, che il presente è arrivato per rassicurarci. I giochi musicali per gli Anni 80 sono già stati fatti e almeno per ora, la musica sperimentale resterà tale.

Ci troviamo oggi in una situazione che vede i due decenni precedenti diametralmente opposti: gli Anni Sessanta avevano visto i figli dei fiori, le canzoni di protesta, Woodstock e la contestazione, un decennio sensibile e di chiara spiritualità. Gli Anni Settanta hanno finito per assumere caratteri più violenti, materialistici, un decennio ruvido dove l'*hard rock* trovava terreno fertile e dove l'ultimo baluardo del trionfo del sesso sull'amore è stato la *disco-music*.

Gli esperti, però, sostengono che il «disco» sia in caduta «verticale»; certo, continuerà a vendere ancora per un po', ma saranno gli ultimi sprazzi di un fenomeno ormai esaurito. In effetti, già in molte discoteche, si ballano altri ritmi. Nelle sale *underground* si butta nel *sound* dei nuovi profeti giamaicani, il *raggae*; oppure in quello *funky* o *new wave*.

E' bene chiarire che più che rappresentare una musica nuova e del tutto originale, i musicisti che fanno parte dell'una o dell'altra corrente ottengono i loro risultati da un miscuglio di generi vecchi. Così il *raggae* riprende nei testi alcuni modelli degli Anni Sessanta, ma con più rabbia e con più misticismo, il segreto sul pentagramma è una giusta miscelazione di *rythm and blues* e *calypso*. Anche la *new wave* ricerca e rielabora il *rock* prima maniera, e dalle alchimie saggiamente dosate negli «studios» (quelli che sono fantascientifici) escono pronti per l'uso Patti Smith o l'indiavolato Bruce Springsteen.

La tendenza più immediata sembra dunque dirigersi verso la fusione di generi diversi, oggi è difficile pensare a qualcuno che possa caratterizzare un'epoca con un'impronta del tutto originale, come fecero i Beatles o Bob Dylan, è più facile pensare alla creazione di correnti che riassumono esperienze precedenti nella quale ciascun artista troverà il suo spazio: non sarà dunque l'artista a creare la corrente, sarà la corrente a creare l'artista. A questo proposito l'ultimissimo ritrovato è il «*Rap*» generato da una fusione in laboratorio del *raggae* con la *new*.

Un altro fenomeno che andrà assumendo importanza sarà quello delle colonne sonore di film. Le case di produzione sono ormai dei conglomerati che raggruppano musica, cinema e televisione ed ognuno di questi canali servirà per trainare l'altro. Paul Simon, ad esempio, si è legato ad una delle più importanti con un contratto che prevede la sua attiva partecipazione alla creazione delle colonne sonore di cinque film e dedica sempre minor tempo alle apparizioni ed ai concerti in tournée.

Certo, anche questo non è un fenomeno nuovo, le musiche dei film hanno sempre rappresentato una fonte inesauribile di guadagno per i produttori, finora la parte musicale era sempre stata riservata a compositori più che a compositori esecutori e fu proprio Paul Simon ne *Il laureato* a cogliere uno dei primi di questo senso.

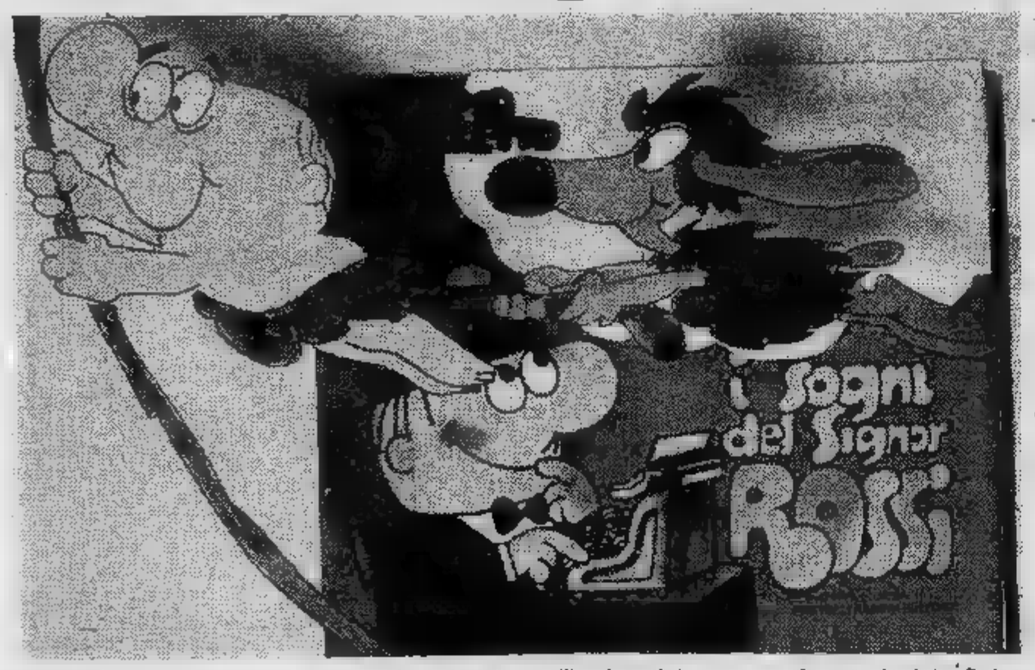
Abdicheranno dunque alle scene anche altri cantautori? Che fine faranno i poeti della vecchia generazione, i Bob Dylan, James Taylor, Leonard Cohen, Carol King, i rabbiosi intimisti che hanno coinvolto schiere di giovani e non nell'espressione della loro emotività più segreta? Per ora le loro produzioni continueranno a uscire e a farè cassetta, ma ormai si stanno ripetendo e ci sembra di capire che nella quiete della loro ricchezza tutto quello che dovevano dire, l'abbiano detto.

Certo potranno esserci delle insospettate evoluzioni, ma per ora quello che possiamo sperare è che perlomeno dalla loro scuola escano degli originali continuatori del loro messaggio. Così, se davvero un giorno la musica sperimentale, quella superelettronica, fatta di rumori e gemiti dodecafonici diventerà di massa potremo sempre trovare qualcuno che ci parli di Luna e di Stelle, magari viste da un'astronave.

Mario Platero

Ad Asolo il primo festival cinematografico dell'anno

Una calza piena di cartoons



Osvaldo Cavandoli, autore degli spiritosi shorts intitolati La linea *e Bruno Bozzetto, inventore del* Signor Rossi, *daranno sul palcoscenico del Duse una dimostrazione concreta di come si deve partire con i disegni base per dare vita a un film d'animazione. Sabato mattina si avrà anche uno spettacolo teatrale offerto dalla compagnia «Gli Alcuni»:* Un bastimento carico di..., *viaggio ideale a bordo di una nave per cercare le Maschere nel mondo.*

p. z.

ASOLO — *Per la settima volta il Teatro Eleonora Duse di Asolo ospiterà da oggi a domenica il primo festival cinematografico dell'annata, i cui programmi sono formati interamente di cartoni animati. Quando l'Ente festival di Asolo, col patrocinio della Provincia di Treviso, volle dargli vita nel 1974, l'idea, poi puntualmente mantenuta, fu quella di creare un'occasione di festa per bambini e ragazzi tuttavia coinvolgendo pure genitori e zii e cugini: insomma gli spettatori adulti.*

L'intento era duplice. Da una parte fare di questa manifestazione una sorta di ideale «calza»-regalo della Befana; dall'altra familiarizzare il potenziale pubblico con un cinema fatto artigianalmente (fino all'arrivo dei giapponesi, che adoperano per l'animazione il computer), disegno dopo disegno, secondo moduli creativi e produttivi del tutto diversi dal cinema dal vero. Con risultati poetici ed artistici talora di profondo significato.

Perciò anche questa volta non ci saranno giurie e premi ad Asolo. Soltanto i disegni in sequenza elaborati dagli studenti della scuola dell'obbligo secondo un preciso regolamento godranno il 6 gennaio di tangibili riconoscimenti (coppe e giocattoli e indumenti sportivi). I cartoons navigheranno per conto proprio, scelti soprattutto dalla «fucina» di casa nostra (possiamo menzionare come autori Roberto Gavioli, Nino e Toni Pagot, Amleto Palermo, Walter Arena, Osvaldo Cavandoli, Bruno Bozzetto) inframmezzati a shorts jugoslavi, canadesi, britannici, giapponesi.

Un pot-pourri di immagini intonate nella gran parte al clima psicologico delle giornate festive, tuttavia non per questo sempre «facili», come ad esempio dimostra la presenza in cartellone del mediometraggio canadese di Co Hoedeman Castello di sabbia *fantasticamente legato al ricordo dei menestrelli medievali però in un clima di surreale precarietà, dove castello e personaggi in scena (sorta di «mutanti» calati da un'altra dimensione) sono costruiti con sabbia...*

Domenica pomeriggio

Si ride a Bordighera

BORDIGHERA — *E' in corso di svolgimento al Grand Hotel del Mare di Bordighera la 1ª Rassegna internazionale del film satirico e umoristico, patrocinata dal gruppo ligure critici cinematografici della rivista «Resine» e di vari enti pubblici. La rassegna, che si concluderà domenica con la consegna del premio «Capo Migliarese», comprende, nella fase finale, otto film:* Saxofone *di Renato Pozzetto,* Amori miei *di Monicelli,* Preparate i fazzoletti *di Blier,* Dove vai in vacanza? *di Bolognini,* Uno sceriffo extraterrestre *di Lupo,* Per vivere meglio divertitevi con noi *di Magherini,* Travolto dagli affetti familiari *di Severino* e Il dottor Jeckyll e gentile signora *di Steno. A conclusione della rassegna si terrà una tavola rotonda sul cinema comico italiano.*

Cerini debutta al Gobetti

La Paola in vacanza

Stasera alle 21 al Teatro Gobetti debutta lo spettacolo con Livia Cerini «Ho una ragnatela nel posto sbagliato» di cui la stessa Cerini è autrice insieme a Fabrizio Caleffi. Dopo i successi di «Sta per venire la rivoluzione e non ho niente da mettermi» e «Mi riunisco in assemblea» scritti con Umberto Simonetta — il cui filo conduttore erano le riflessioni «della» Paola, un'emblematica borghese ex sessantottina — la protagonista propone in questo monologo una satira della vacanza programmata, della sessualità di dépliant, della fantasia a gettone. Le musiche sono di Pepe Maina che partecipa all'azione scenica

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 12,45 Film
14,20 [illegible]
14,50 [illegible] animati: «Jeeg robot»
15,20 Disegni [illegible] «Gaiking»
15,50 Anni verdi
FILM 16,20 [illegible] «Monty Nash»
16,50 Videoshow
FILM 17,50 [illegible] «Quella casa nella prateria»
18,45 Disegni [illegible]: «Gaiking»
19,15 Telecity flash - Sport
FILM 19,50 Telefilm: «Monty Nash»
FILM 20,20 Telefilm: «Ricercato vivo o morto»
[illegible] — [illegible]a [illegible] campione
FILM 24 — Film

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15/14 Film: «El Zorro la belva del Colorado» (Avv., '74). Con Julio Aldama, Mary Montiel. Regia [illegible] René Cardona
19,30 [illegible] al 13
20 — [illegible] evangelica
20,30 [illegible]
20,45 Documentario
21 — Tv Sorrisi [illegible] Canzoni presenta: «Superclassifica show»
21,45 Speciale padano. Cronache [illegible] casa nostra
22,15 [illegible]
22,30 Mercatino di novità
22,45 Telenotte/Oroscopo
23,15 Videonight. Mondo di notte in Tv

TV REGIONALI

Tva (Aosta) Canale 39

20 — Documentario
FILM 20,30 Film: «Colpo segreto» (Comm., '64). Con Jean Gabin, Fernandel
[illegible] — [illegible] «Il giustiziere giallo» (Avv., '75)
23,30 Playboy di [illegible]

Telealto Mi. Canali 56-69

17,35 Lo [illegible] (R)
18,05 Comiche
18,30 Telefilm: «Bonanza»
19,30 [illegible] l'informazione TV
20 — Musicale
20,10 Scaricabarile. Giochi [illegible] parole a premi
[illegible] — A tu per tu con il sindaco di Milano
22 — Playboy di [illegible]
23 — [illegible]
23,15 [illegible]
FILM 23,30 [illegible]

Tv 2 Rotonde Canale 50-60

17 — Ragazzi 2R/Speedy
18 — Speciale casa
18,30 Mondo liscio. Musicale con Filippo
19,30 Liscio [illegible] minicoppie
FILM 20,30 Film
22 — [illegible] Orchestre, cabarettisti e strip-tease

Videovercelli Canale 37-60

FILM 18,30 Telefilm: «Ivanhoe»
FILM 19 — Film: «I pirati di Barracuda» (Avv., '51). Con Rod Cameron
20,30 Videovercelli notizie
20,45 Disegni animati: «I pronipoti»
FILM 21,15 Telefilm
22,15 L'appuntamento. Musicale
FILM 23 — Film

Radio Tele Aosta Canale 33-35

[illegible] 16 — [illegible]
17,35 Speciale casa
18,05 Quelli della girandola. Per i ragazzi
18,50 Rendez-vous
19,05 [illegible] giovani oggi
19,30 Sport
19,40 Puzzle/Notizie
20,20 Superbattaglia navale
FILM 20,35 Film
FILM 22,15 Telefilm: «L'ispettore Regan»
FILM 23,20 Film

Teleradio Asti Canale 25-51

19,15 TRA flash. Notizie
19,30 Tele [illegible]
19,45 TV Sorrisi e [illegible] presenta: «Superclassifica show»
FILM 20,30 Film
22,15 [illegible] in Asti
23,30 Collegamento [illegible] G.R.P.

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1
FM 92,1

15,03 Ennepiuno. Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi, venerdì «lo spettacolo»
16,30 Tribuna [illegible] a cura [illegible] Jader Jacobelli. Trasmissione della Cgil
17 — [illegible] Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi **Country e folk a stelle e** [illegible] Programma [illegible] Enzo Gentile e Roberto Cacciotto - **Combinazione suono.** Fatti musicali, opinioni, collegamenti e altre occasioni. Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia - [illegible] **giardino delle delizie.** Soavità, catastrofi, desideri, piccoli tic e grandi nevrosi
18,35 Voci [illegible] [illegible] questione [illegible] ovvero [illegible] dialoghi [illegible] don [illegible] libraio napoletano e [illegible] giornalista [illegible] ritroviamo [illegible] troppo in[illegible] [illegible] Aldo De Jaco
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 [illegible] jazz '80. Coordinato da Adriano Mazzoletta
20 — Le [illegible] [illegible] pratone con Gianfranco Amendola
20,30 Favola della casa [illegible] volava [illegible] [illegible] di Pietro Formentini, [illegible] Wilma D'Eusebio, Cesare Gelli, Piero Nuti, [illegible] Droetto, Anna [illegible] e Vera Lersimont
21,03 [illegible] sinfonico. Di[illegible] [illegible] Oren con la partecipazione [illegible] pianista Alexander Lonquich. [illegible] termine Musica by night
23 — Prima [illegible] dormir bambi[illegible] Lettere d'amore [illegible] bugie scritte da Vito Riviello e dette [illegible] Leo Gullotta. Programma [illegible] cura [illegible] Giancarlo De Bellis
23,28 Chiusura

2
FM 95,6

15 — [illegible] diretta dalla sala F di Roma [illegible] 3131. In studio: Maria Luisa Algini, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli (II parte)
15,45 [illegible] 3131 (III parte)
16,37 In Concerto Una serie [illegible] concerti pop-rock registrati [illegible] vivo da New York a Cuba, da Los Angeles [illegible] Londra. Presenta Gigi Marziali
17,55 Il [illegible] delle donne. Un programma a [illegible] [illegible] Biancamaria Frabotta.
18,33 Giovanni Gigliozzi presenta In [illegible] [illegible] Caffè Greco ovvero tutte le strade conducono [illegible] Roma dove ci si può scontrare [illegible] o incontrare con personalità del mondo artistico [illegible] culturale [illegible] fare anche un po' [illegible] musica. Canta Giorgio Onorato, al pianoforte Franco Rive
19,50 [illegible] X. Spazi musicali [illegible] confronto per tutte le età affidati a Giorgio Onetti [illegible] Domenico Fusco
22 — Notte tempo. «La musica popolare» a cura [illegible] Michele Straniero
23,29 [illegible]

3
FM 98,2

15,30 Un certo discorso... Itinerari [illegible] percorsi nel territorio giovanile (l'opinione, il costume, la musica, lo spettacolo...)
17 — La [illegible] [illegible] le [illegible] «Il bestiario» di Sandro Cappelletto e Andrea Guarnieri
17,30 Spazio Tre. Musica [illegible] attualità culturali presentate da Marina Beer [illegible] parte)
19,15 Spazio Tre (II parte)
21 — Nuove musiche. Aggiornamenti [illegible] riletture [illegible] Paolo Renosto «Giacomo Manzoni». Intervista con l'Autore
21,40 Spazio Tre Opinione. Interventi, confronti, dibattiti
22,10 Festival di Salisburgo 1979 [illegible] soprano Katia Ricciarelli [illegible] del pianista [illegible] [illegible] (II parte)
22,45 Libri novità
23 — Giampiero Cane presenta Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica
23,40 Il racconto di [illegible] notte

F
IV CANALE

15,42 Concerto operistico [illegible] la partecipazione [illegible] soprano Cristina Deutekom e [illegible] tenore James King - Il Quintetto di Rimsky-Korsakov
17,30 Stereofilomusica
18 — La settimana [illegible] Mendelssohn-Bartoldy
20 — Tastiere
20,25 Lieder e arie da concerto di Mozart
21 — Divertimenti e serenate
21,30 Il concerto nel Novecento italiano
22 — Intermezzo
22,15 Presenza religiosa nella musica
23 — A notte alta

V CANALE

15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
[illegible] — Meridiani e paralleli
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

13 — [illegible] Salto (c)
FILM 16,15 Charlie Chaplin: Il vagabondo - La strada della paura
17,20 Per i più piccoli (c)
17,25 Per i bambini (c)
17,50 Per i ragazzi (c)
18,50 Telegiornale (c)
19,05 Fumo d'Inchiostro: Sidney Jordan (c)
FILM 19,35 La sfida, telefilm (c)
20,05 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
20,30 Telegiornale (c)
FILM 20,45 [illegible] di collisione, di Martin Thompson (c)
22,05 Il miglior posto del mondo, documentario (c)
22,50 Telegiornale (c)

Capodistria

19,15 Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena (c)
19,50 Punto d'incontro
20 — Due [illegible]
20,03 Cartoni animati (c)
20,30 Telegiornale (c)
FILM 20,45 La ballata di Stroszek, di Werner Herzog, con Bruno S., Eva Mattes, Clemens Scheitz (Drammatico, 1978) — *Bruno Stroszek, [illegible] uomo che [illegible] avuto una vita difficile trascorsa tra orfanotrofi e riformatori, esce di prigione e incontra Eva...* (c)
22,30 Locandina, delle manifestazioni economiche (c)
22,45 Notturno pittorico (c)

Montecarlo

16,30 Montecarlo [illegible] (c)
[illegible] 16,45 Il tesoro del castello [illegible] nome: Sulla traccia giusta, telefilm
17,15 Shopping (c)
17,30 Parliamo [illegible] contiamo, telequiz [illegible] premi, presentato da Gisella Pagano con [illegible] collaborazione di Federico Danti (c)
18 — Cartoni [illegible] (c)
18,15 Un peu d'amour, d'amitié [illegible] beaucoup de musique (c)
FILM 19,10 Polizia femminile, telefilm
19,40 Tele menu (c)
19,50 Notiziario (c)
20 — Gli intoccabili, telefilm
FILM 21 — Kansas City, di Marcello Zeani, con Lea Gargano e Pedro Sanchez (Commedia) — *Due vecchietti trovano un giacimento d'oro*
22,30 Oroscopo di domani (c)
22,35 Punto sport, [illegible] [illegible] di Gianni Brera (c)
FILM 22,45 Una [illegible] bruciata, di Roger Vadim, con Shirpa Lane e Michel Duchaussoy (Drammatico, 1974) (c)
0,05 Notiziario (c)

RADIO ALTERNATIVE

[illegible] [illegible] (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.
[illegible] Onda [illegible] (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
[illegible] (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
[illegible] Europa [illegible] (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
[illegible] Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
[illegible] [illegible] (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
[illegible] [illegible] (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro [illegible] (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
[illegible] [illegible] (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
[illegible] Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
[illegible] Mole (Fm 101,500 Mhz).
[illegible] In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco Centrale (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
[illegible] Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
R.B. Zero [illegible] (Fm 101,400 [illegible] 105,600): t. 94.91.875.
[illegible] [illegible] (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 [illegible] 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
[illegible] Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
[illegible] [illegible] Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio [illegible] Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.866.
R. [illegible] Mauro (Fm 94,750 [illegible] 100,800 Mhz): t. 822.4836.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
[illegible] Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
Radio To-Ovest (Fm 89,50 Mhz): t. 78.02.486.

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Schede-Cinema:** Georges Méliès, di Luciano Martinengo ■ Patrick Montgomery (replica) (c)
13 — **Agenda casa,** a cura di Franca De Paoli. Regia di Fulvio Richetto (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Corso elementare ■ economia,** a cura di Mirella Melazzo de Vincolis. Diciottesima puntata: Lezione sintesi. Regia di Armando Tamburella (c)
17 — ■ (Le sue avventure) Cinquantunesima puntata: La mia nuova vita, cartoni animati in 3 D (c)
17,25 ■ (Teatrino sulle storie ■ casa) Sesta puntata: Diritti, doveri e poi? Regia ■ Ezio Pecora (c)
18 — **Schede-Fisica:** Pianeti come elettromagneti. Regia ■ Giorgio Bontempi (replica) (c)
18,30 **TG 1 - Cronache:** Nord chiama Sud - Sud chiama Nord (c)
19 — **Disegni ■ dall'Ungheria** (c)
FILM 19,20 **Happy Days:** Maestro d'amore, telefilm, con Ron Howard ed Henry Winkler. Regia di Jerry Paris (c)
19,45 **Al■ ■ giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam Tam,** attualità del TG 1 (c)
FILM 21,30 **L'aquila a due teste,** di Jean Cocteau, con Edwige Feuillère, Jean Marais, Sylvia Montfort, Martine de Breteuil, Jean Debucourt (Drammatico, 1948) — *In un regno immaginario la regina invita la nobiltà a ■ grande ballo per l'anniversario dell'assassinio del marito*
23 — **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Spazio dispari,** rubrica bisettimanale (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Copernico.** Edizione italiana ■ cura di Francesco Venier. Primo episodio: Epoca e genti (replica) (c)
17 — **Il dirigibile,** con Mimmo Craig, Mal, Graziella Porta. Regia di Raoul Bozzi (c)
17,30 **Piotr Iljch Ciaikovski:** Francesca da Rimini. Orchestra Sinfonica di Milano della Rai
18 — **Esperimenti ■ biologia.** Prima trasmissione: Fisiologia dell'esercizio - Studio dell'ereditarietà nei funghi (c)
18,30 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Peppino De Filippo.** Testi di Luigi De Filippo. Regia di Gian Carlo Nicotra. Nel corso del programma: ■ **Ufo** ■ Supergoldrake: Rivoluzione nello spazio, cartone animato (terza serie) (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Dov'è l'asso?,** anteprima di «Che combinazione», con Silvan (c)
20,55 **Orient-Express,** sceneggiato. Primo episodio: **Maria,** con Rossano Brazzi, Stephane Audran, Wolfgang Preiss. Regia di Daniele D'Anza (c)
22 — **Viaggio nella piccola industria.** Prima puntata: La voglia di rischiare (c)
22,50 **Teatromusica,** quindicinale dello spettacolo (c)
23,40 **TG 2 - Stanotte**

Rete tre

18,25 **Questa ■ parliamo di...** con Pino Misiti (c)
18,30 **Progetto salute:** Quinto giorno, conversazione con i telespettatori sull'argomento della settimana (c)
19 — **TG 3** - Fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Il borgo.** Regia di Lucio Restivo
20 — **■ teatro di Pupi del ■ Pasqualino:** Gano cerca di uccidere Orlandino (c) - **Questa ■ parliamo di...** con Pino Misiti
20,05 **Le mani che ■ i sogni:** Burattini fra Oriente ■ Occidente, di Daniel Hemdin. Coordinamento di Luisa Maestrini (c)
21,05 **Trio:** Achille Campanile, Aldo Palazzeschi, Giuseppe Giusti in un recital di Alfredo Bianchini con Piero Pieri. Regia di Bruno Rasia (c)
21,40 **TG 3**
22,10 **Teatrino:** Il teatro di Pupi dei fratelli Pasqualino: Gano cerca di uccidere Orlandino (replica) (c)

Nelle edicole di Torino è in vendita
TORINO COME ERAVAMO
un ricordo della vecchia Torino a cura di
LA STAMPA - STAMPA SERA
L. 2000

TV PRIVATE

La redazione ■ garantisce ■ dei programmi in quanto soggetti ■ possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Subalpina — Canale ■

TELE 13 — **Che femmina, ■ che dollari!**
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 17,30 **I ■ Dio,** di Roberto B. Montero, con Antonio Sabàto, Erika Blanc. Western, 1963 — *Aiutato ■ un ragazzo che vuole vendicare la morte del padre, un killer segue le tracce di un bandito che compie vari crimini sempre facendo ricadere la colpa su altri* (c)
19,15 **La ■ Bretagna,** documentario (c)
FILM 19,30 **R■ il messicano,** di Maurizio Pradeaux, con Omero Gargano, Antonio Basile. Western, 1967 — *Pistolero ■ l'uomo che tenta di violentargli la fidanzata. I parenti dell'ucciso per vendetta rapiscono la bella e lo sfidano* (c)
21 — **Pierangelo Bertoli in concerto** (c)
21,15 **Bollettino ■ ■**
21,20 **Skilift play,** gioco a premi
FILM 21,40 **Catene**
FILM 22,50 **■ tesoro della foresta pietrificata,** di Mimmo Salvi, con Gordon Mitchell, Eleonora Bianchi. Avventuroso-mitologico, 1965 — *Su consiglio di una strega, un esercito di vichinghi dà l'assalto alla foresta in cui un guerriero e la regina delle walkirie custodiscono il tesoro dei Nibelunghi* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori (c)
14,15 **Spazio 5,** rubriche per la donna ■ cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,35 **Telefilm**
16,20 **Grp flash** (c)
16,35 **Indovina chi è,** quiz (c)
16,45 **La pallina blu,** cartoni animati (c)
FILM 17,35 **Jim ■ jungla:** Lo scarabeo, telefilm (c)
18,10 **Questo grande, grande cinema,** interviste, anticipazioni e curiosità (c)
18,45 **Il protagonista,** colloqui sportivi ■ Gianni Rivera (c)
19,15 **Grp flash** (c)
19,40 **Rubrica filatelica**
20,18 **Indovina ■ è,** quiz (c)
FILM 20,30 **L'amore senza ma...,** di Claude Lelouch, con Yanine Magnan, Guy Mairesse. Drammatico, 1968 — *Un uomo ha conquistato un'autostoppista ■ la porta con sé sostando in vari alberghi. La polizia lo rincorre: forse è un sadico evaso dal carcere*
22,15 **L'incompiuta,** quiz (c)
22,30 **Fantastico,** musica e spettacolo dal Brasile (c)
FILM 23,30 **Papà ■ ragione:** Una buona impressione, telefilm (c)
0,10 **Mezzanotte con Marianini** (c)
1 — **■ giornali ■ sabato** (c)
FILM 1,10 **Film**
FILM 2,30 **Operazione Commandos,** di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Bellico, 1960
FILM 4 — **■ ■ a letto da noi,** ■ Derek Ford, con James Donnelly, Valerie St. John. Documentario, 1973 (c)
FILM 5,30 **Divorzia lui, divorzia lei,** ■ Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Sentimentale, 1975 (c)

Videogruppo — Canale 52

14 — **Splendidol,** musica ■ chiacchiere con Alba Parietti (c)
15 — **Jeeg, robot d'acciaio,** cartoni animati (c)
FILM 16 — **Heidy,** telefilm (c)
FILM 16,30 Cineclub: **Fermata d'autobus,** di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray, Betty Field. Commedia, 1956 — *Ingenuo cow boy s'innamora di una cantante di night conosciuta in città. Invano un amico tenta di riportarlo alla ragione*
18,20 **Speciale casa** (c)
18,40 **Guida ■ sopravvivenza** (c)
19 — **La città domanda,** filo diretto col sindaco Diego Novelli (c)
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Il mondo ■ anche loro,** documentario (c)
FILM 20,50 **Assassinio nella tana,** telefilm (c)
21,50 **Prima visione** (c)
22 — **Cronache torinesi,** ■ cura di Federico Peyretti e Laura Cerro (c)
22,45 **Videogruppo moda** (c)
23 — **Il playboy di mezzanotte,** cabaret, musica, spogliarello e varietà (c)
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **Godot,** di Yves Allegret, con Edwide Feuillère, Jean Servais, Alain Delon. Dramma criminale, 1958
1,30 **Montecassino,** di Arturo Gemmiti, con Zora Piazza. Documentario bellico
3 — **Operazione mistero,** di Samuel Fuller, con Richard Widmark. Spionaggio. 1954 (c)
FILM 4,30 **La ■ dei mormoni,** di John Ford, con Ben Johnson. Western, 1950
FILM 6 — **Il ■ di Vera Cruz,** di Don Siegel, con Robert Mitchum, Jane Greer. Avventuroso

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

FILM 13 — **La battaglia ■ Fort Apache,** western (c)
FILM 17 — **L■ ■ avventure di Lassie:** L'orfano del cielo, telefilm (c)
17,30 **Le avventure dell'ape Magà:** La conquista della quercia, cartoni animati (c)
18 — **Galking, il robot guerriero:** Il fiore dello spazio, cartoni animati (c)
18,30 **Caccia ■ tredici,** pronostici totocalcistici di Roberto Bettega (c)
FILM 19 — **Il fantastico mondo ■ Mr. Monroe:** Quella pericolosa mezza età, telefilm (c)
19,30 **Informasera,** giornale televisivo (c)
20 — **La piovra,** documentario (c)
20,30 **■ una ■ al bar,** competizione fra bar della città (c)
FILM 22 — Suspense del venerdì: **Le canaglie di Londra,** di Terry Bishop, con Cameron Mitchell, Loi Maxwell. Poliziesco, 1965 —

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,15 **A 008 operazione sterminio,** spionaggio (c)
14,45 **Tuttifiocchi,** quiz, musica, dediche ■ annunci (c)
15,15 **Bonanza:** La febbre dell'argento, telefilm (c)
16,30 **Roger Ramjet,** cartoni animati (c)
17,15 **Noi nonni,** per gli anziani (c)
FILM 18,15 **Laramie,** telefilm (c)
FILM 19,15 **New York police departement:** La caramella rossa, telefilm (c)
19,45 **Europa ■ informa,** a cura dell'Agip (c)
20 — **Chi è di scena,** rassegna degli spettacoli della settimana (c)
20,30 **Un pilota ritorna,** di Roberto Rossellini, ■ Massimo Girotti, Michela Belmonte. Bellico, 1942 — *Catturato dagli inglesi, un pilota italiano in Grecia tenta di fuggire nonostante l'amore per una compagna di sventura*
FILM 22,15 **Destinazione Luna,** di Irving Pichel, con John Archer, Warner Anderson. Fantascienza, 1950 — *Industriale statunitense tenta per primo l'impossibile impresa dello sbarco sulla Luna* (c)
23,15 **Avventura in città,** di Roberto Savarese, con Luisella Boni, Nick Pagano. Drammatico-sentimentale, 1959 — *Traviato dalle cattive amicizie, diventa ladro. Mentre prepara un colpo s'imbatte in una liceale e se ■ innamora. La cosa non va giù al capo della banda*
1,30 **Film**

Telestudio — Canali 24-45-47

FILM 12,45 **Società a responsabilità molto limitata,** commedia (c)
14,30 **D come donna** (c)
15,30 **Pomeriggio con noi** (c)
15,45 **Charlie's Angels:** Trappola per angeli, telefilm (c)
17,30 **Ciao, ciao,** cartoni animati (c)
19 — **La storia del pesciolino rosso** (c)
19,30 **Totogoal pronostici,** gioco ■ premi (c)
FILM 20,30 **Il mattatore,** di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, Mario Carotenuto, Peppino De Filippo. Commedia 1960
22,15 **Grand prix,** settimanale di automobilismo (c)
23,30 **■ con la guerra, facciamo l'amore,** ■ Andrea Bianchi, con Jacques Dutilho, Dagmar Lassander. Farsesco 1974 — *Zio colonnello preoccupato dalla timidezza del nipote seminarista affida alla moglie ■ alla cameriera il compito di interessarlo alle piacevolezze del sesso* (c)
FILM 1,30 **Film**

Rete Manila 1 — Canale 44

13 — **L'assassino ■ costretto ■ uccidere ancora,** giallo (c)
15 — **Due milioni di amici,** giochi ■ quiz
16,30 **Telefilm**
17 — **Uno a te, uno a me**
18 — **L'inglese per i più piccoli**
18,30 **Gli sport allo specchio**
19 — **Star ■ con ■ erbe,** l'erborista consiglia ricette per telefono
19,35 **Il parolone,** gioco a premi
FILM 20,30 **Demoni ■ fuoco,** di Terence Fisher, con Christopher Lee, Peter Cushing. Fantascienza, 1973 — *Preannunciati da fortissime ondate di calore ■ da strani fenomeni gli extraterrestri attaccano la Terra per farne un pianeta bruciato* (c)
22 — **Il superparolone,** gioco ■ premi
23,30 **Il matrimonio,** di Antonio Petrucci, con Vittorio De Sica, Silvana Pampanini, Alberto Sordi, Valentina Cortese, Renato Rascel. Commedia, 1954 — *La fusione di tre atti unici di Cechov sulle sventure del matrimonio*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	■●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Arco, Artisti, Bernini, Jolly, [illegible], Roma, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO
c. Vitt. Eman. 52
Tel. 547.007
Apocalypse Now, ■ Francis Coppola, con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen (Usa - Colori) — ■ Saigon ■ confini del Vietnam, tenente incontra strani personaggi e conosce i tragici aspetti ■ lla guerra.
Orario: 15,30; 18,55; 22,20. Viet. 14. ■ Guerra
Critica ●●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

ARCO-INC
c. Pr. Oddone ■
Tel. 484.621
Chiedo asilo, di Marco Ferreri, con Roberto Benigni (Italia - Colori) — Il simpatico comico negli inconsueti panni drammatici di un maestro d'asilo in cerca di occupazione.
Orario: 15; 17,35; 19,50; 22,10. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ●●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

ARISTON
v. Lagrange 21
Tel. 546.147
Gli [illegible]togatti, prod. [illegible] Disney (Usa - Colori) — Disavventure e lieto fine di tre simpatici e graziosi micini, rapiti a scopo ■ lucro ■ crudele e interessato maggiordomo. Segue L'a[illegible]
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. N[illegible] viet. ★ Disegno animato
RIEDI[illegible]NE (1972)
Ingr. 3000 Rid. 2000

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190
La vita è bella, ■ Grigorij Ciukhraj, con Giancarlo Giannini, Ornella Muti (Italia-Urss - Colori) — Nel Portogallo degli Anni 60, ■ taxista ■ temperamento caldo viene coinvolto in una congiura e finisce in [illegible]
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ [illegible]
Critica ●●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC [illegible]
v. Artisti
Tel. 831.374
L'inferno di una donna, ■ Janas Middleton, con Catherine Burgess, Laura Nicholson (Usa - Colori) — Sconcertanti ed ossessionanti avventure ■ ■ giovane donna ■ intimi rapporti con ■ demonio.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; [illegible]. Viet. 18. ■ [illegible]
OGGI LA PRIMA
Ingresso [illegible]

ASTOR
v. Viotti 8
Tel. 519.516
Meteor, di Ronald Neame, [illegible] Sean Connery, Natalia Wood, Karl Malden, Brian Keith (Usa - Colori) — Gigantesca meteorite minaccia di cadere sulla Terra: scienziati di tutto il mondo cercano di evitare la catastrofe.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

AUGUSTUS
p. C.L.N. 248
Tel. 530.714
La più grande [illegible] di Jaeg Rebol, produzione TOEI Animation (Giappone - Colori) — Jaeg ■ [illegible] d'Acciaio); e i suoi amici Hiroshi, [illegible], Pancho e Himica, contro i terribili mostri di roccia. Non [illegible]
Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ■ Disegno animato
PRIMA VISIONE
Ingresso L. 3000

CAPITOL
v. S. [illegible] 24
Tel. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] Needham, con Kirk Douglas, Ann Margret, Arnold Schwarzenegger (Usa - Colori) — Sfortunato furfante adocchia prezioso scrigno, ma ■ grazie della proprietaria gli confondono le idee.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOO Ingresso L. 3000

CENTR[illegible] d'Essai
v. C. Alberto 27
Tel. 540.110
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, [illegible] Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia ■ un moralista, [illegible] nei guai il padre.
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2500

COLOSSEO
v. M. Cristina 73
Tel. 651.034
Le porno detenute, di Paolo Galanti, con Esmeralda Barros, Meire Vera, Ugo Bisset, Giuacia Maria (Italia - Colori) — Belle carcerate, segregate nelle loro celle, passano il tempo inventando sempre nuovi «particolari».
Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica
[illegible] [illegible] non [illegible]
Ingresso L. 2500

CORSO
c. Vitt. Eman. 50
Tel. 510.702
Il malato immaginario, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli, S. Satta Flores (Italia - Colori) — Liberamente ispirata all'omonima commedia ■ Molière, la storia di [illegible] ■ volontario isolamento.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

CRISTALLO
v. Golto 5
Tel. 650.71.00
La patata bollente, di Steno, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri (Italia - Colori) — Sindacalista ex pugile compromette la sua carriera per prendere le difese di un giovane omosessuale.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Viet. 14. ■ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

DORIA
v. Gramsci
Tel. 542.422
Il prigioniero di Zenda, di R. Quine, con P. Sellers, L. Frederick, ■ Sommer (USA - Colori) — Versione parodistica della storia [illegible] sovrano, ■ uno Stato immaginario, sequestrato e sostituito da un sosia.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

GIOIELLO
v. C. [illegible] 31
Tel. 500.760
Il Signore degli Anelli, di [illegible]ppi Bakshi (Usa - Colori) — Tratto [illegible] romanzi di J. R. R. Tolkien, la storia (per grandi e piccini) della lotta fra il Bene e il [illegible] alla [illegible] di un anello fatato.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ★ Disegno animato
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

IDEAL
c. Beccaria 4
Tel. 541.523
Io sto con gli ippopotami, di Italo Zingarelli, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Pugni e allegria nell'ultima avventura africana della comica e affiatata coppia. Non viet.
Or.: 14,25; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]

LILLIPUT
v. XX Sett. 15 bis
Tel. 537.100
Amarsi? ...che casino!, di Patrick Schulmann, con J.L. Bideau, B. Giraudeau, E. Dress (Francia - Colori) — Tre [illegible]e sperimentano nuovi modi di fare l'amore. Il risultato è faticoso ma divertente. Viet. 14.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Comm[illegible]
Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

LUX
Gall. S. Federico
Tel. 541.283
[illegible] **Riccardo Finzi... praticamente detective**, di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Stravu[illegible] Sherlock Holmes alle prese [illegible] caso [illegible] originale.
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ■ Commedia
Critica ●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3000

METROPOL
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 650.54.70
[illegible] **supersex**, di Jurgen Enz, con Anderl Vauerl, Angelina Brasini, Peter Tho (Usa - Colori) — Imprese erotiche del celebre amatore settecentesco in veste moderna e supereccitante.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 18,20; 20,40; 22,30. V. 18. ★ Comm[illegible]
[illegible] VISIONE [illegible]
Ingresso L. 2500

MILANO LUCE ROSSA
v. Milano 8
Tel. 530.255
Porno Market, di Ernest Hofbauer, con Judith Frish, Sonie Janine, Manfred Spies (Germania - Colori) — Ennesima parata di eccitanti avventu[illegible] erotiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Viet. 18.
Orario: Ap. ore 10. Ultimo 22,30. ★ Erotico
[illegible] VISIONE non recensita
Ingresso L. 2500

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 518.850
[illegible] [illegible]**erare (I nuovi guerrieri)**, di Philip Kaufman, [illegible] Ken Wahl, John Friedrick. (Usa - Colori) — Due bande (Wanderers e Baldies, quelli rapati a zero) si disputano con estrema violenza [illegible] supremazia nel Bronx.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso [illegible]

OLIMPIA
v. A[illegible] 31
Tel. 532.448
Tesoromio, ■ Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, [illegible] Araya, Enrico Maria Salerno (Italia - Colori) — Storia di un commediografo abbonato all'insuccesso e oppresso da un'amante-attrice [illegible]da di gloria.
Orario: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ■ Pubblico OOOO [illegible] L. 3000

ORFEO
p. Carlina
Tel. 518.114
[illegible] [illegible] **di [illegible] pomo ragazzina**, di Alfredo Rizzo, [illegible] Karin Vartier, Ria De Simone, Mario Novelli, Dario Gherardi (Italia - Colori) — Prodezze amatorie di un'adolescente [illegible] troppo in [illegible].
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica
PRIMA [illegible] [illegible] recensita
Ingresso L. 2500

PRINCIPE
v. Princ. d'Acaia ■
Tel. 760.951
Deep throat versione europea, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace, Laura Lovelace (Usa - Colori) — Linda e Laura, affette ■ una curiosa malformazione [illegible]la, ne individuano con facilità le possibili cure.
Orario: Ap. ore 15, Ultimo 22,30. ★ Erotico
[illegible] VISIONE [illegible]
Ingresso L. 2500

REPOSI
v. XX Settembre
Tel. 531.400
Mani di velluto, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi (Italia - Colori) — Ricco brevettatore industriale si finge fuorilegge per conquistare bella rampolla di un'antica [illegible] ■ ladri.
Orario: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

[illegible]
Galleria Subalpina
Tel. 510.145
Manhattan, di Woody Allen, [illegible] Woody Allen, [illegible] Keaton, Michael [illegible]rphy, Meryl Streep (Usa - b. e n.) — Il favoloso paesaggio di N[illegible]k fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di due coppie.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ
v. Acqui 2
Tel. 830.521
Ratataplan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Amano, surreale architetto [illegible]ca la felicità nella f[illegible]tica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra ■ Venezia.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 2500

TORINO
v. Bucchi 6
Tel. 530.363
Pornostrika. Di questo film non siamo in grado di fornire né la nazionalità, né i nominativi di regista e interpreti perché non comunicati dall'agenzia di distribuzione.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10, 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Erotico
PRIMA [illegible] [illegible]
Ingresso L. 2500

VITTORIA
v. Roma 338
Tel. 561.789
American [illegible] [illegible] di B. W. L. Norton, [illegible] Paul Le'mat, Cindy Williams, C. Clark, Ron Howard (Usa - Colori) — Ricollegato, per fama e personaggi, al precedente "American Graffiti", [illegible] rinnova la formula e la struttura.
Orario: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia
Critica ●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO
v. Donizetti ■
Tel. 651.284
Airport 80, di David Lowell Rich, con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche av[illegible]ture vissute a bordo di [illegible] Concorde, il più prestigioso [illegible] [illegible] mondo.
Orario: 20,15; 22,30. [illegible] viet. ■ Drammatico
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

ALEXANDRA
■ Sacchi ■
Tel. 511.293
Erotismo dei sensi, di Chuck Vincent, con Christy Nea, Michelle Harris, Jeff Alin, Mark Anderson (Usa - Colori) — Eccitanti sensazioni erotiche di [illegible] giovane coppia alla ricerca di sempre nuovi piaceri. Viet. 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia [illegible]
PRIMA VISIONE [illegible]
Ingresso L. 1200

ELISEO
piazza Sabotino
Tel. 335.98.15
Alien, di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in [illegible] [illegible] spaziale debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 20; 22,30. ★ Fanta-horror
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 1200

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 486.560
Liquirizia, ■ Salvatore Samperi, con Christian [illegible] Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 allestiscono folle recita studentesca che finisce disastrosamente.
Orario: apertura ore 20. Viet. 14. ■ [illegible]
Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1200

LA PERLA
c. De Gasperi 28
Tel. 584.791
Aragosta a colazione, di Giorgio Capitani, con E. Montesano, C. Brasseur, J. Agren, S. Dionisio (Italia - Colori) — Ricco e fortunato aiuta l'amico licenziato in cambio di una copertura alle sue scappatelle.
Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25. ★ Commedia
Critica [illegible] Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000

MAFFEI
v. Pr. Tommaso 6
Tel. 683.354
Sexy Boom, con Anna Libart, Alain Tissier, Anne Kerylen, Monique Vita (Francia - Colori) — Divertenti e spiritose avventure [illegible] di [illegible] allegro e d[illegible]llo gruppo ■ amici [illegible] ricerca del piacere.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ■ Erotico
[illegible] VISIONE [illegible] recensita
Ingresso [illegible]

MASSAUA
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Jesus Christ Superstar, ■ Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson, Y[illegible] Eliman, Barry Dennan (Usa - Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati [illegible] [illegible] compagnia di hippies cantando e ballando.
Orario: 20,20; 22,30. Non viet. ■ Musical drammatico
RIEDIZIONE (1974)
Ingresso L. 1500

MASSIMO
v. Montebello 8
Tel. 876.061
Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo film del 1931, la storia di [illegible] ex pugile che vuol riabilitarsi agli occhi del figlio.
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] viet. ■ [illegible] drammatica
Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

[illegible]
v. Garibaldi 30
Tel. 545.245
La merlettaia, di Claude [illegible], [illegible] Isabelle Hupper, Yves Benayton, Florence Giorgetti (Francia - Colori) — Primo sconvolgente amore di una giovane ed ingenua estetista per [illegible] ragazzo timido [illegible] egoista.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia drammatica
Critica ■●●● Pubblico OOOO I[illegible] L. [illegible]

SEXY MOVIE ONE
c. Belgio 53
Tel. 874.171
L'inferno di una donna, di Janas Middleton, con Catharine Burgess, Laura Nicholson (Usa - Colori) — Sconcertanti ed ossessionanti avventure di una giovane donna in intimi rapporti [illegible] il [illegible].
Orario: 14,45; 16,10; 17,40; 19,10; 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] L. 2500

STATUTO
v. Cibrario 16
Tel. 487.051
Alien, di Ridley Scott, con Tom Skerrit, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette astronauti che lavorano in una nave [illegible]ale, debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 14,30; 16,30; 16,30; 20,30; [illegible],30. Non viet. ★ F[illegible]
Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 1500

KELLER STUDIO
v.le Med. Camp. 1
Tel. 215.613
La più bella avventura ■ Lassie, di Don Chaffey, con James Stewart, Mickey Rooney, ore 16,30; **Preparate i fazzoletti**, di B. Blier, con G. Depardieu, P. Dewaere, ore 21; al termine **Pitlori con le ali**.
Orario: proiez. uniche [illegible] 16,30 e 21. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000

VITTORIO
[illegible]
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642
[illegible] **star**, di Patrice Rhomm, [illegible] Brigitte Lahaie, Michel David (Francia - Colori) — Giovane porno-star dall'eccitante erotismo nella sua prima conturbante apparizione sullo schermo.
Orario: Ap. [illegible] 14,30; ultimo 20,20. Viet. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita
Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

[illegible] (largo Giachino ■, tel. 215.685)
Uragano, J. Robards, M. Farrow. Non viet. 20,30; 22,30. ■ Drammatico

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 697.068)
[illegible] Moonraker, R. Moore. Techn. ■ Avventuroso

[illegible] (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Oggi ore 15 e 17: **Mazinga** [illegible] **gli** [illegible] **Robot**, ■ Masayuki Akehi. Colori. ■ Disegno animato

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Vedi teatri.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Marito in prova, G. Segal, G. Jackson. Non viet. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ■ Commedia

[illegible] (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Senza buccia, Ilona Staller, Lilly Carati. Viet. 14.

GIANDUJA [illegible] LUPI
Ore 15 **Il giro del mondo**, con ■ marionette giocattolo di A. Grilli. Ore 16,30 ■ **regina** [illegible] **neri**, a colori. ■ Disegno animato

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.804)
Stirro la tua legge è terra... la mia no, Mario Merola, M. Merli. Non [illegible]et. ★ Drammatico

[illegible] **RAGAZZI** (via Cibrario 68, tel. 772.907)
Domani [illegible] 15-17 **La leggenda di Lobo**. ■ Avventuroso
Baby sitter in [illegible] Per le proiezioni di oggi vedi [illegible] Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, ■. 287.400)
L'onorevole, sceneggiata napoletana con Nino D'Angelo.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, ■, 518.046)
«La bolla del cinema». «Erotismo nel cinema»: [illegible] 17 [illegible] (novità assoluta) e **Strip teasseuse**; ore ■ Rassegna del nuovo cinema italiano **Un supermaschio**, ■ Ugo [illegible] **Sempre più pallida**, ■ Umberto Giolfi. Ingr. soci. ★ Erotico

[illegible] (via Fratelli Calandra 15)
Hard core N. 23. Ore 20,30; 22,30. Tessera omaggio. Ingresso soci. ★ Erotico

MOVIE CLUB (via Giusti 8, tel. 544.077)
La lettera scarlatta, di Wim. Ore 20,30; 22,30. ■ Drammatico

PO (via Po 21, tel. 510.496)
Il simpatico [illegible] Non [illegible] ★ Avventuroso

[illegible] (corso R. Margherita 123, tel. 530.885)
Odissea erotica. Colori. Viet. 18. ■ Erotico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Fuga di mezzanotte, B. Davis, P. Smith. Viet. 18. ■ Drammatico

[illegible] [illegible] (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Cristo ■ fermato a Eboli, ■ F. Rosi, con G. ■. Volonté, I. Papas. ■ Drammatico

[illegible] [illegible] Domani [illegible] 15-17 **Sprurza, aparisci e spare**. ■ Commedia

[illegible] (via Tunisi 82, [illegible] 390.711)
Inferno [illegible] regia di Allen - ■. Caine. Or. 20,30; 22,30.

[illegible] (corso D. Abruzzi [illegible], tel. 596.125)
Il capolavoro comico ■ [illegible] Brooks: **Frankenstein Junior**, con Gene Wilder, Marty Feldman. [illegible] 20,20; 22,30. ■ Satirico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Invito a cena con delitto, P. Sellers. ■ Commedia

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Uno scarto extraterrestre... poco sale e molto terrestre, Bud Spencer. Techn. ■ Avventuroso

[illegible] FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
America 1929, sterminateli senza pietà. Viet. 18. ★ Dram[illegible]

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 772.382)
Spartacus, K. Douglas, L. Olivier, T. Curtis. Techn. Ap. 19,45. Non viet. ■ Col. storico

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 772.907)
Liquirizia, ■ S. Samperi, S. Bouchet, J. Tamburi. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ■ Commedia

[illegible] S. DONATO

ROMA - INC (via S. Donato 46 bis, tel. 487.765)
E continuavano a chiamarlo Trinità, T. Hill, B. Spencer. ★ Western

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 280.161)
Doppia luce rossa: sullo schermo: **La via** [illegible] **prostituzione**. Viet. 18. Sul palcoscenico: **Sissy**. ★ Erotico

[illegible] MILANO - REGIO PARCO

[illegible] (via T[illegible] 30, [illegible] 262.1665)
Il bandito e la madama, Burt Reynolds. Non viet. ★ Avventuroso

[illegible] (largo G. [illegible] 105, tel. 287.974)
Uno [illegible] **extraterrestre... poco extra molto terrestre**, [illegible] Spencer. 15; 22,30. ■ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 108, tel. 832.056)
La misteriosa Pantera Rosa [illegible] **l'ispettore Clousseau**. Ore 20,15; 22,30. ■ Disegno animato

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA [illegible] Bengasi, [illegible] 6080.553)
Un dramma borghese, di Florestano Vancini, [illegible] Franco Nero, Laura Wendell, Dalila Di Lazzaro. 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

CUORE * (via Nizza 56, tel. 687.658)
Il paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason. Ore 19,30; 22,15. ■ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.817)
Storia di un criminale. Non viet. ★ Drammatico

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI

ALCIONE: L'onorevole, sceneggiata napoletana con Nino D'Angelo. Or. 16; 21,15.

ALFIERI: stasera [illegible] ore 21,15, ultimi 3 giorni, **Il vizietto** [illegible] P. Ferrari, E. Pandolfi, regia L. Salce. Pren. [illegible] tivo. Inf. 535.440.

[illegible] [illegible] aperte le pren. abbonamento a 5 spett. L. [illegible] (Bramieri, Enriquez, Pani, Sorelle Bandiera, [illegible]). Tel. 595.440.

ARCI-ZENIT: [illegible] 20,30 Cooperativa «Fabbrica dell'attore» presenta [illegible] donne, un musical di P. Pascolini, regia di T. Pulci.

[illegible] (v. Chiomonte 3, t. 931.764): sabato e domenica ore 16 **Le** [illegible] **e una** [illegible] Compagnia Assemblea [illegible] di Torino.

[illegible] [illegible] [illegible] Campanini - Franco [illegible] in **La voglia di tregola**. Tre [illegible] comicissimi. Tel. 644.562 - [illegible]

CENTRALINO (tel. 837.500).

D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 546.633): ore 21,15 Coop. A. Bolens **Arsenico e vecchi** [illegible] riposo. Domani ore 21,15 [illegible] De Vita in **Serenata di Pulcinella**, canzoni e storie della tradizione napoletana. Segue film Totò a N[illegible]li. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.

GIANDUJA [illegible] **LUPI**: marionette e [illegible] animati: oggi ore 15 **Il giro del mondo**, con le marionette giocattolo di A. Grilli; ore 16,30 **La regina delle nevi**, cart. anim. a colori.

GOBETTI: ore 21 Livia Carini in **Ho una ragnatela nel po[illegible] sbagliato**, di Carini-Calelli. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale **Turin bel cheur**. Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021.

MACARIO (v. S. Teresa 10, tel. 556.922): ore 21,15. **Oplà giochiamo insieme** con Macario.

NUOVO: «Tutte le feste con l'Operetta»: questa sera ore 21,15 **La danza** [illegible] **e libellule** con Milly Clava e Aurora Banfi. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15, il Teatro [illegible] Dieci in **10 piccoli indiani** di Agatha Christie.

NUOVO - SALA [illegible]: ore 21,15, Sivera e Marocco presentano Mario Zucca in **Libertà d'essere matti**. Ultimi 3 giorni.

NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 Il Teatro della Tradizione Popolare in **Ricordi quelle sere...**, 2 farse comicissime, canzoni e dettagli del tempo [illegible] fu.

PICCOLO REGIO: [illegible] 17,30 «Gli incontri del Regio». **Opera** di L. Berio. Presentazione ■ Enzo Restagno. Partecipano Luciano Berio, Luca Ronconi, Gae Aulenti. Ingresso libero.

PALAGHIACCIO-TORINO [illegible] ore 15-17,15; 20,30-22,45.

[illegible] [illegible] **TOGNI** (Pellerina - Parco Carrera): oggi ore 16 e 21. Pren. tel. 755.183. Parcheggio. Circo riscaldato.

[illegible]
Italia: Sexy club/ O. Sotloff, tecnicolor. Viet. 18.
Borgaro
Royal: Stridulum. Viet. 14.
CARIGNANO
Peter: Sexy-jeans. Viet. 18.
[illegible]
Margherita: Il campione. Non viet.
CASELLE
Roma: L'umanoide.
CASTIGLIONE
Fiorina: Quella porno erotica di mia moglie.
[illegible]
Catalano: Il prigioniero di Zenda.
Italia: The wanderers (I nuovi guerrieri). Ken Wahl. Viet. 14.
Nuovo: Aragosta a colazione. Montesano, techn.
GASSINO
Italia: Rocky II.

CINEMA CINTURA

[illegible]
Catalano: Il campione.
LEINI'
[illegible] Uno [illegible] extraterrestre poco extra molto terrestre.
[illegible]
Italia: L'imbranato. Pippo Franco. Non viet.
[illegible]
Superga: Per vivere meglio divertitevi con noi. M. Vitti, J. Dorelli, R. Pozzetto.
ORBASSANO
Moderno: Messalina Messalina. Viet. 18.
PINEROLO
Hollywood: Saint Jack. Viet. [illegible]. [illegible] Apocalipse now.
Nuovo: Aragosta a colazione.
Ritz: Preparate i fazzoletti.
[illegible]
San Giorgio: Les pornocrates. [illegible]. 18.
RIVAROLO
Cristallo: Airport [illegible].
SESTRIERE
[illegible] Apocalipse now.
[illegible]
Bibiana: Relaplan.
Garibaldi: Nude Odeon. Viet. 18.
SUSA
[illegible] sto con [illegible] ippopotami.
VALP[illegible]
[illegible] Io sto con gli ippopotami.
VENARIA
Dante: Porno West.
Supercinema: Il cinico, l'infame, il violento.

ALESSANDRIA

Alessandrino: La patata bollente.
[illegible] Deep throat.
Comunale: La vita è bella.
Corso: Il malato immaginario.
Cristallo: Porno libido.
Galleria: Apocalypse [illegible]. [illegible] Tesoromio.
ACQUI [illegible]
Ariston: I [illegible] guerrieri.
[illegible]o: Marito [illegible] prova.
[illegible]l: Rievanti marsh.
[illegible] riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Gli aristogatti.
Nuovo: I porno desideri [illegible] Silvia.
Politeama: Sabato, domenica, venerdì.
Vittoria: Meteor.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: riposo
[illegible]
Macallè: riposo.
[illegible]
Comunale: [illegible] vizi al Foro.
[illegible] LIGURE
[illegible] Forte: La misteriosa pantera rosa.
[illegible] LIGURE
[illegible]: Ema e i suoi amici.
Iris: Pollice da scasso.
[illegible] [illegible] patata bollente.
[illegible] Il gendarme Da Funès e gli extraterrestri.
OVADA
Lux: Io sto con gli ippopotami.
Moderno: Uragano.
Torrietti: Manhattan.
[illegible] SALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE [illegible]
Astor: riposo.
Lara: I torbidi desideri [illegible] una ninfomane.
[illegible]
[illegible] L'importante [illegible] non farsi notare.
Sociale: Apocalypse [illegible]
[illegible] [illegible] aristogatti.
[illegible]
Nuovo [illegible] Manhattan.
Teatro: Fuga da Alcatraz.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: La grande vittoria di Jeeg Robot.
Galvani: Io sto con gli ippopotami.
Roma: Uragano.
Sociale: Manhattan.

ASTI

Lux: Il corpo della ragassa.
[illegible] Fuga da Alcatraz.
[illegible] L'isola della paura.
Splendor: Le porno detenute.
Vittoria: Apocalypse now.
CANELLI
Balbo: Uragano.
Regno d'oro: Il campione.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: Aragosta a colazione.
Lux: Disposta [illegible] piacere.
Sociale: Il campione.
[illegible] Uragano.
SAN [illegible]
Lux: chiuso.
Splendor: chiuso.
Cristallo: chiuso.

BIELLA

Apollo: La pornomatrigna.
Impero: L'isola della paura.
Mazzini: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
[illegible] Mani [illegible] velluto.
Sociale: [illegible] buccia.
[illegible]
[illegible] Sociale: Chiaro di donna.
[illegible]
Ennio: L'allenatrice sexy.
Italia: La poliziotta della squadra [illegible] buoncostume.
Radar: Hair.
COSSATO
Michelotti: I magnifici [illegible] [illegible] Hong Kong.
Primavera: Lolite supersexy.
SCREVACUORE
Aurora: [illegible] da torcere.
PRAY
[illegible] I viaggiatori della sera.
[illegible]
Corso: L'imbranato.
VALLEMOSSO
Luce rossa: I paccati [illegible] una monaca.
VARALLO
[illegible] Chiloe: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

CUNEO

Corso: Il [illegible] immaginario.
[illegible] Apocalisse.
Italia: Porno libido.
[illegible] Casablanca passage.
[illegible] riposo.
[illegible]
Corino: Dottor Jeckyll e gentile [illegible].
Eden: Io sto con gli ippopotami.
BENE VAGIENNA
[illegible] riposo.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
Don Bosco: riposo.
Moderno: riposo.
[illegible]
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Incontri molto ravvicinati di quarto tipo.
[illegible] Bocche da fuoco.
Vittoria: Un tipo straordinario.
[illegible]
Lux: riposo.
CARAGLIO
Splendor: r[illegible].
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo.
CENTALLO
Alessandra: riposo.
CEVA
Doria: riposo.
CHERASCO
[illegible] La pornoninfomane.
[illegible]
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: La liceale seduce i professori.
Iride: Alien.
Politeama: Bianco rosso [illegible]...
MONDOVI'
Corso: Airport [illegible].
Italia: Io sto con gli ippopotami.
[illegible]
Ariston: riposo.
[illegible]
La Rosa: riposo.
RACCONIGI
Sociale: riposo.
[illegible]
Robiantese: riposo.
SALUZZO
Civico: Io sto con gli ippopotami.
[illegible] Dramma borghese.
Splendor: Le pornoereditiere.
SAVIGLIANO
[illegible] riposo.
Nazionale: Due sul pianerottolo.
[illegible] riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Astra: Sex partouze.
Cocchi: Angelo azzurro (rivista).
Eldorado: Apocalisse now.
Excelsior: La moglie vergine.
Faraggiana: I nuovi guerrieri.
Vittoria: Io sto [illegible] gli ippopotami.
ARONA
S. Carlo: Buon compleanno Topolino.
[illegible] Rocky II.
Moderno: Mariti [illegible] prova.
Lux: Bocca di fuoco.
BORGOMANERO
[illegible] R[illegible].
Nuovo: Fuga [illegible] Alcatraz.
Lux: I magnifici sette.
DOMODOSSOLA
Cabrini: Sabato, domenica e venerdì.
Corso: Sindrome [illegible].
GALLIATE
Smeraldo: Spartacus.
OLEGGIO
Comunale: Sergente Pepper's.
Moderno: Sexy J[illegible].
[illegible]
Sociale: Sexy hotel servizio in camera.
TRECATE
Comunale: Hair.
Vittoria: La poliziotta della squadra Buon costume.
VERBANIA
Apollo: Il ginecologo della mutua.
Ariston: Il corpo della ragassa.
Vip: Le [illegible] notte.
[illegible] (Intra): Un maggiolino tutto matto.
Sociale (Pallanza): Il gendarme [illegible] gli extraterrestri.
CANNOBIO
[illegible] L'insegnante balla con [illegible] [illegible].
Odeon: Moonraker.
[illegible] [illegible] Popolo: Il gioco della [illegible].

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Jesus Christ superstar.
Astoria: L'imbranato.
Cagnoni: L'avventura [illegible] grande Nord.
Marconi: Gli aristogatti.
Colli Tiboldi: Casablanca passage.

VERCELLI

Astra: Supersonic man.
Civico: [illegible] distendersi [illegible] [illegible] rira.
[illegible] La patata bollente.
Principe: Il professionista.
Verdi: L'inferno [illegible].
Viotti: Mani [illegible] velluto.
GATTINARA
Italia: Sex emotion.

GENOVA

Ambassador [illegible] uomini d'oro nello spazio.
Ariston: La patata bollente.
[illegible] Il signore degli [illegible].
Augustus: Io sto [illegible] [illegible] ippopotami.
Gioiello: Sex hard core.
Gratacielo: The Wanderers i nuovi guerrieri.
Lux: Tesoromio.
Nuovo Palazzo: Gli aristogatti.
[illegible]n: Gli aristogatti.
Olimpia: Apocalypse Now.
[illegible] Meteor.
Ritz: [illegible] notizie.
Rivoli: American Graffiti [illegible].
Smeraldo: Intima carezza.
Universale: Il [illegible] immaginario.
[illegible] [illegible] di velluto.
Ideal: Il campione.
Lido: Relaplan.
[illegible]
Orione: Agente 007 missione Sexfinger.
Italia: Il prigioniero di Zenda.
Augustus: Remy.
[illegible] [illegible] L.
[illegible] Il campione.
Mignon: Amici miei.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: Moonraker.

SAVONA

Diana: [illegible] di [illegible].
Eldorado: Apocalypse Now.
Astor: Il malato immaginario.
Olimpia: Il signore degli anelli.
[illegible] [illegible] [illegible] con gli ippopotami.
Jolly: La pornovergine.
Lux: Ufo Robot contro gli invasori spaziali.
Salesiani: Quinto potere.
Filmstudio: Chiedo asilo.
ALASSIO
Colombo: Il malato immaginario.
Ritz: Io [illegible] con gli ippopotami.
[illegible]
Astor: Airport [illegible]
Ambra: Giovannona coscialunga.
Cristallo: Apocalypse Now.
ALBISSOLA [illegible]
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
[illegible] Parco mondo porno.
CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Oliver Story.
[illegible] Ionas, che avrà 20 anni nel 2000.
La Rosa: riposo.
[illegible]
Italia: riposo.
CERIALE
Odeon: La guerra dei robots.
FINALE LIGURE
Ideal: [illegible] Moonraker, operazione spazio.
Ondina: Il campione.
[illegible]: L'isola della paura.
[illegible]
[illegible]: [illegible]
Lorenese: Un americano [illegible] Parigi.
MILLESIMO
Italia: Una corsa sul prato.
Lux: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: La strada.
SPOTORNO
Mignon: Chiaro [illegible] donna.
VALLEGGIA
[illegible] [illegible] riposo.
[illegible]
[illegible]: Marito in [illegible].
[illegible] Niente vergini in collegio.

IMPERIA

Ambra: Uragano.
Cavour: riposo.
Centrale: Banana republic.
[illegible]: Airport 80.
Imperia: La più grande avventura [illegible] Jeeg Robot.
[illegible]: Mani di velluto.
DIANO MARINA
Dianese: Il vizietto.
BORDIGHERA
Olimpia: Il corpo della ragassa.
Zeni: [illegible]
[illegible] DI [illegible]
Capitol: I superpiedi quasi piatti.
Carri: [illegible] matto [illegible] Scotland Yard.
RIVA [illegible]
[illegible] Ridono tutti belli e brutti.
[illegible]
[illegible] [illegible] Apocalypse Now.
Ariston [illegible] Mani di velluto.
Mignon: [illegible] bollente.
[illegible] Tesoromio.
[illegible] Io sto con gli ippopotami.
Lux: Sodomia.
Sanremese: Gli aristogatti.
Supercinema: L'isola della paura.
Centrale: Il malato immaginario.
VENTIMIGLIA
Europa: La signora ha [illegible] il piano.
Impero: Uragano.

Divier Togni impresario

Dopo le tigri c'è Renato Zero

I circhi sono in crisi e l'illustre dinastia dei Togni si adegua [illegible] tempi. Divier Togni presta le sue strutture ed [illegible] l'impresario di Renato Zero, Ennix Togni ospiterà sotto il suo tendone la tournée di un altro celebre cantautore: Roberto Vecchioni.

Zero sarà [illegible] scena a Milano il giorno della Befana e conta di prolungare la [illegible] permanenza per circa due settimane. Le recenti esibizioni romane, che non hanno goduto di alcuna pubblicità, sono state però accolte dal pubblico con poco entusiasmo.

Questo nuovo spettacolo si intitola Zerolandia *ed [illegible] probabile che [illegible] Milano non abbia vita facile. [illegible] precedente, Zerofobia del '77, ebbe scarsa risonanza di critica. L'assenza dei «potenti mezzi» che la Rca mette [illegible] disposizione dei propri cantanti, potrebbe essere decisiva.*

CENTRO [illegible] ZENIT
V. Corelli 1 - Tel. [illegible]
questa sera [illegible]
«PICCOLE DONNE»
UN MUSICAL

[illegible] GOBETTI, [illegible] 21
LIVIA CERINI
Ho una regazzola nel posto sbagliato
Tel. 544.582 - 556.246

ALFIERI
ore 21,15 ultimi [illegible] giorni
[illegible]
[illegible] -PANDOLFI
Reg[illegible] L. Salce

TEATRO REGIO TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
La prima rappresentazione dell'opera di Luciano Berio
OPERA
avrà luogo, in abbinamento al TURNO C
[illegible] [illegible] GENNAIO [illegible] 15
Il TURNO A è stato spostato a
[illegible] 8 gennaio ore [illegible]
Il [illegible] [illegible] sarà parlando
Domenica 6 gennaio ore 15 TURNO C
Martedì 8 gennaio ore 20.30 TURNO A
Mercoledì 9 gennaio ore 20.30 TURNO B
Giovedì 10 gennaio ore 20 TURNO E
Venerdì 11 gennaio ore 20.30 TURNO D
[illegible] 13 gennaio ore 15 TURNO F
Per informazioni: Biglietteria Piazza Castello - Tel. 548.000

CENTRO [illegible] ZENIT
V. Corelli 1 - Tel. [illegible]
questa sera [illegible]
«PICCOLE DONNE»
UN MUSICAL

TEATRO MACARIO
Ore 21,15 OPLA' con
MACARIO
Pren. V. S. Teresa 10 - T. 55.69.22

ITALIA - Ore 21,15
GIPO
TURIN DEL CHEUN
Pren. V. Nizza 138 - t. 696.40.21

[illegible]
sera e domani [illegible] 21,15 domenica [illegible] 15,30
Tutte le [illegible] [illegible] l'Operetta con
Milio [illegible] - [illegible] Artioli
Marghenta Giraudi, Maurizio Lovera, Susy Picchio e la partecipazione straordinaria di
AURORA BANFI in
LA DANZA DELLE LIBELLULE
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

TEATRO ALCIONE
L'ONOREVOLE
sceneggiata napoletana con
NINO D'ANGELO
Ore 16 - 21,15

ALFIERI
da mercoledì
RENATO RASCEL
presenta
[illegible]
in
IN BOCCA ALL'UFO
con GIANNI MAZZARO
e ANNA CAMPORI
Pren. da domenica tel. 53.54.40

BOGIANEN
Discoteca cabaret
Via Chanoux 2 - Tel. 72.30.90
In collaborazione con
RADIO [illegible]
eccezionale «Punk Show»
The BLOODY ROCK
Disc-jockey e animatore
DAGO

le rot
domani, ore 21 2 seratissimo della
BEFANA
Discoteca [illegible] orchestra
[illegible] locali 2 [illegible]
[illegible]
BAL MUSETTE
Valzer polka - stasera [illegible]
noi ci rinnoviamo sempre Lutrario

DANZE
Trocadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
ATTRAZIONE
[illegible]
BENNY
e la sua orchestra

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO
CALUSO - Tel. 011/983.31.49
[illegible]
VEG[illegible] DELL'EPIFANIA
CON [illegible]
[illegible] LIRE 28.000
ALLIETERANNO LE FESTE
I BARONI DEL LISCIO
LA VISPA TERESA

3 Locali di classe un solo fine
[illegible]
Du Parc
il vero salotto [illegible] Torino
[illegible]
Orch. NUOVA [illegible]
Fiori [illegible] signore più eleganti
[illegible]
[illegible] ELEGANTE
MINISHOW A [illegible]
Orch. [illegible]
EDEN
[illegible]
Serata elegante dei fiori
Orch. BOCCACCIO 71

RITROVI

AL [illegible] (str. Cavoretto 2): 21.
[illegible] [illegible] ballo liscio.
BELLE ARTI: Stasera riposo.
CASTELLINO: ore 21 danze, Armandino.
CLUB 84: ore 21 danze.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: 15,30 danze.
FARO: ore 21 I Revival 70.
GARDEN: ore 21 Lea Primieres.
MASSAUA: 21 ballo liscio.
NUOVO Pr[illegible] ore 21 Rommy.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 [illegible].
TROCADERO: ore 21 Umberto Benny.

CLUB ORAN BAITA - Chalet del Valentino - Piano bar (tel. 659.330): Veglione.
NINE PIANO BAR: (v. Verdi 10, [illegible], 537.340), al piano Gianni Palumbo.
[illegible] (tel. 613.650).
QUEMADO - Piano bar - [illegible] Rist. (Unione Sov. 409): Renzo Gallino.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Pino Show [illegible] Vocalmen.

LE PARADIS CLUB (v. S. Massimo 14).
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (via Fabrizi 71).

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (Nizza 121): [illegible] piemontese.
ARTE 121 (Castelamonte): Grafica 600.
BODDA (via [illegible] [illegible] - [illegible] 512.762): Opere [illegible] '500 all'800.
[illegible] DEGLI [illegible] 119° Esposizione Sociale. Orario 16,30-19,30.
[illegible] Robert Guinam.
FOYER [illegible] [illegible] (p. S. Giovanni): Mostra [illegible]. Mollnaro, 16-20.
[illegible] (Solferino 2): Selezione maestri contemporanei. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
[illegible] (via [illegible] [illegible] - tel. 832.075): Rassegna del piccolo formato.
[illegible] (piazza Carlo Felice 18): Graham Sutherland: «Il bestiario di Apollinaire».
QUAGLINO - [illegible] [illegible] (p. San Carlo 177): I Maestri ceramisti [illegible] Castellamonte [illegible] mostra [illegible] Torino.
RICERCHE: «Grafica Simbolista» 1905-10.
STUFIORE (piazza Paleocapa): A. Cavaliere.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Arte Figurativa Etiopica.
CAVOUR - Moncalieri: A. Pettinà.
DAVICO: Fabrizio Clerici.
ESKENAZIARTE (via [illegible] [illegible] - tel. 510.709): Ivan Lackovic Croata. [illegible]: 10-12; 16,30-19; [illegible]. 11-13; 17-19.
LA FORNACE - Asti: A. Ferrarino.
LA [illegible]LA (via Po 9): Picasso Incisioni.
LA [illegible]RA - Asti: Maestri moderni.
LA PARISINA: Guido Jannoni, 16,30-20.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
VIOTTI: Strenna Show.

[illegible] [illegible]IORNALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Vittorio De Sica attore e regista», alle 18 e 21,15 Peccato che sia una canaglia di A. Blasetti, [illegible] S. Loren, M. Mastroianni, V. [illegible] Sica (Italia 1954, min. 95).
[illegible] MARIONETTA PIEMONTESE - T. [illegible] (v. S. [illegible] 5, t. 530.236).

Curiosità, prezzi, balli e dischi in voga nei locali torinesi

Sette giorni in discoteca

Ogni [illegible] presentiamo [illegible] panorama [illegible] locali e di[illegible] torinesi. Ogni [illegible] vengono [illegible] le [illegible] ristiche delle varie sale, dell'indirizzo [illegible] prezzi, dal tipo di pubblico [illegible] frequenta all'arredamento, dal genere musicale prevalente ai nuovi balli che vi vengono lanciati. In più vengono segnalati i dischi «caldi» della settimana, in una specie [illegible] hit parade cittadina [illegible] brani più richiesti e ascoltati.

BOOMERANG, [illegible] *Sebastopoli 320. Aperto dal martedì alla domenica,* [illegible] *21 alle 2 (sabato e domenica pomeriggio, dalle 15 alle 19). Ingresso lire 4000. Giovedì e venerdì sera, ingresso* [illegible] *consumazione gratis per le dame.*

Discoteca per giovani con poltroncine di velluto beige; sul soffitto altri pannelli di velluto rosso, verde e nero. Pedana da ballo di acciaio; specchi [illegible] *tutta parete.*

Durante la settimana il Boomerang [illegible] *frequentato da clientela eterogenea (dai 25 ai 50 anni). Ogni venerdì, sabato e domenica sera, numeri di arte varia (strip-tease, fantasisti, giocolieri, cabarettisti).*

Dalle otto del mattino fino [illegible] *due di notte funziona anche un piano-bar (il pianista però si vede solo al sabato e alla domenica; tutti gli altri giorni, musica stereofonica* [illegible] *volontà).*

Nelle ore serali è possibile cenare nel ristorantino annesso al locale. Per un pranzo si spendono, mediamente, undicimila lire. Specialità: risotto allo champagne.

Questa settimana il disc-jockey *Miele ha proposto con maggior frequenza i seguenti brani:* **Above and Beyond,** *interpretato da Edgar Winter (space-music);* **Spiderman,** *cantato da Peter Griffin (disco-music);* **Moskow Diskow,** *eseguito dal complesso dei Telex (disco-music).*

LA [illegible] **ROSA,** *via Rossini 14. Aperto dal martedì alla domenica, dalle 21,30 alle 2,30 (domenica pomeriggio, dalle 15,30 alle 18,30). Ingresso lire 5000.*

Discoteca elegante, a due piani, tutta moquettata di grigio con divani imbottiti color beige (di colore rosso al piano superiore). La pedana [illegible] *ballo è in quadrelle* [illegible] *cristallo ed* [illegible] *illuminata da luci blu, rosa e viola. Molto sobrii gli effetti luce.*

Il locale è frequentato da giovani la cui [illegible] *media varia dai venti ai ventott'anni. Si entra solo accoppiati; al sabato sera* [illegible] *direzione è più tollerante* [illegible] *l'ingresso è aperto* [illegible] *tutti.*

Alla Pantera Rosa si ascolta prevalentemente funky, disco-music *ed un po' di reg*[illegible]

Questa settimana il disc-jockey *Fulvio ha trasmesso di più i seguenti brani:* **Manureva,** *eseguito da Alain Chamfort (disco-rock);* **Spiderman,** *cantato da Peter Griffin (disco-music);* **Oh Susie,** *interpretato dal complesso dei Secret Service (disco-music).*

RENDEZ-VOUS, *strada della Vetta 46 - Colle della Maddalena. Aperto dal martedì alla domenica, con orario continuato, dalle quindici all'una e trenta. Ingresso lire 2500.*

Ambiente più che tranquillo; poltrone in grande abbondanza. Muri rivestiti in laminato plastico [illegible] *con bordature in ottone. Pedana da ballo in legno; diversi effetti luce (spot, strobo, lampade ultraviolette).*

[illegible] *locale* [illegible] *frequentato solo da coppie e compagnie che rispettino (con scarti minimi)* [illegible] *rapporto 1/1. Questa regola è valida anche alla domenica pomeriggio.*

Al Rendez-vous si ascolta prevalentemente musica da discoteca (sostenuta accan[illegible] *alla pista da ballo, più soffusa nei vari angoli a sedere).*

Questa settimana i brani più richiesti sono risultati i seguenti: **Spiderman,** *cantato da Peter Griffin (disco-music);* **Palace-Palace,** *suonato dal gruppo dei Who's Who (disco-music);* **Oh Susie,** *interpretato dal complesso Secret Service (disco-music).*

Ivano Barbiero

Il [illegible] Tom Hooker al «Milleluci» con «The London Guys and [illegible]

La classifica Hit Parade

33 GIRI

1 [illegible] **ALLA MIA ETA'** - Julio Iglesias
2 **BUONA DOMENICA** - Antonello Venditti
3 **VIVA** - Pooh
4 **VIVA L'ITALIA** - Francesco [illegible] Gregori
5 **DISCOVERY** - Electric Light Orchestra
6 **COGLI LA PRIMA** [illegible] - Angelo Branduardi
7 **BANANA REPUBLIC** - L. Dalla/F. De Gregori
8 **ATTILA** - Mina
9 [illegible] - Lucio Dalla
10 **ROBINSON** - Roberto Vecchioni
11 [illegible] - Bob Marley and the Wailers
12 **BREAKFAST** [illegible] **AMERICA** - Supertramp
13 **THE** [illegible] **RUN** - Eagles
14 **THE WALL** - Pink Floyd
15 **ON** [illegible] **RADIO** - Donna Summer
16 [illegible] **WARRIORS** - Colonna Sonora
17 **SOLI** - Adriano Celentano
18 **NEW TROLLS** - New Trolls
19 [illegible] **LIFE OF PLANTS** - Stevie Wonder
20 **CHE NE SAI** - Riccardo Fogli

45 GIRI

1 **DISCO** [illegible] - Heather Parisi
2 **L'ARIA DEL** [illegible] - Loretta Goggi
3 **REMI LE SUE** [illegible] - I Ragazzi di Remi
4 **BUONA** [illegible] - Antonello Venditti
5 [illegible] **TORNASSI** - Julio Iglesias
6 **CICCIOTTELLA** - Loretta Goggi
7 **VIVA L'ITALIA** - Francesco De Gregori
8 **CHE NE SAI** - Riccardo Fogli
9 **DON'T STOP 'TIL YOU GET ENOUGH** - Jackson
10 **CIAO NONNINO** - Macario
11 **COGLI LA PRIMA MELA** - Angelo Branduardi
12 [illegible] **MORE TEARS** - D. Summer-B. Streisand
13 **SHANGAIED** - Lectric Funk
14 **LA** [illegible] **IL ROCK** - Ivano Fossati
15 **MY SHARONA** - Knack
16 **POP MUZIK** - [illegible]
17 **WE ALL NEED** [illegible] - Troiano
18 **SOLI** - Adriano Celentano
19 **I WAS** [illegible] **FOR LOVIN' YOU** - Kiss
[illegible] **SHINE A LITTLE LOVE** - Electric Light Orchestra

«Fantastico» ovunque

Heather Parisi e Loretta Goggi capeggiano [illegible] classifica [illegible] «45 giri» con «Disco bambina» [illegible] «L'aria del sabato sera», le canzoni che hanno presentato a «Fantastico».

«Splendido splendente» ha creato una diva

Rettore come rock

Donatella, permetti una domanda?

«Non chiamatemi così; so[illegible] *Rettore e basta! Rettore come rock!».*

Ventidue anni compiuti da poco, figlia unica di un agricoltore di Castelfranco Veneto, Donatella, dopo cinque lunghi anni di gavetta si è finalmente rivelata al grande pubblico [illegible] il [illegible] giri «Brivido divino» e [illegible] 45 «Splendido splendente» [illegible] cui sono state vendute ben [illegible] copie.

Due minuti per intervistarla, il tempo necessario per attraversare [illegible] breve corridoio che dal suo camerino porta al palco del «Dixie», la grande discoteca di Isola d'Asti a metà tra il rifugio antiatomico e la sala d'aspetto di un aeroporto.

Capelli corti tagliati alla maschietta, giubbotto [illegible] stivaletti di pelle.

«Sono testarda e quando [illegible] *metto in testa qualcosa vado fino in fondo* — dice velocemente —. *Mi sono già esibita in questo locale qualche anno fa, quando ancora non ero nessuno. Allora* [illegible] *erano venute che poche decine* [illegible] *ragazze* [illegible] *sentirmi cantare oggi invece ho fatto il tutto esaurito».*

Ti accusano di fare delle canzoni tutte uguali e di copiare i personaggi americani più in voga in questo periodo. Che [illegible] rispondi?

«Non è vero! Ognuno, più o meno, si ispira a qualche grosso artista [illegible] *da questo al copiare c'è* [illegible] *la bella differenza. Io* [illegible] *sempre rimasta quella* [illegible] *un tempo. Anche quando cantavo per poche lire ero il personaggio di adesso».*

E «adesso», quanto guadagni per serata?

«Il sufficiente per vivere, [illegible] *poi, che cosa* [illegible] *queste domande? Io non vado mica in giro* [illegible] *chiedere quanto guadagnano i cronisti».*

Prima di fare la sua comparsa davanti agli oltre mille giovanissimi che l'attendono quasi in religioso silenzio, Donatella Rettore si scarta un cioccolatino.

[illegible] dice che chi [illegible] i dolci è carente di affetto...

«Può darsi; tuttavia, se cerchi [illegible] *farmi parlare della mia vita privata rimango muta come un pesce. Non amo sbandierare i fatti miei* [illegible] *quattro venti...».*

Come ti piacerebbe venis[illegible] definita la tua musica?

«Caldo rock italiano».

In questo spettacolo che stai portando in giro per l'Italia che [illegible] fai di preciso?

«Canto, ballo e mi contor[illegible] *come un animale selvaggio e con me i cinque ragazzi del gruppo e i due ballerini. Tutto questo l'ho imparato da sola;* [illegible] *però, nel tempo libero, studio privatamente ballo e ginnastica».*

Lo sai che ci [illegible] migliaia di ragazzine che sognano di diventare altrettanto Rettore?

«Lo so. Mi spiace per loro... forse non si rendono conto di quanto sia faticoso fare [illegible] *lavoro di questo tipo».*

Siamo ormai giunti a destinazione. Donatella balza sul palco brandendo [illegible] tubo al [illegible] luminoso tra fumi di ghiaccio secco, fasci di luce e raggi laser. Urla al microfono mentre [illegible] musica raggiunge [illegible] breve tempo il massimo della tollerabilità.

«Donatella [illegible] [illegible] *"bomba"* — continua il suo manager Claudio Manistro —. *E' un'autentica rivelazione. Ogni volta* [illegible] *si esibisce riempie* [illegible] *locale. Abbiamo in programma* [illegible] *registrazione di* [illegible] *nuovo "padellone"* [illegible] *non posso ancora anticiparenulla. Il nuovo 33 giri dovrebbe uscire in primavera e sicuramente ripeterà il suc*[illegible] [illegible] *"Brivido divino" infine si cercherà* [illegible] *allestire un* [illegible] *spettacolo* [illegible] *portare in giro l'estate prossima».*

Lorenzo Rosso

FORTINO
Venerdì chic. Brioso...
[illegible] FESTA DELLA BEFANA
e per chi ci conosce...

FARO
Ore 21 [illegible] 70
Venerdì elegante [illegible] doni a tutte [illegible] dame in abito [illegible]
Prima o poi al [illegible] Voi

danze la perla
15,30 per gli [illegible] DEL BALLO
[illegible] GALA' DELL'ELEGANZA
Panettone alle dame
domani ore 21
Prolungata [illegible] IA

XENON
Via Bibiana [illegible] - Tel. 296.336
[illegible] SERATA DEL [illegible]
Ore 21

danze arlecchino
Il locale più elegante
Ore 21 Ballo liscio e Tombola
Domani serata prolungata
dell'EPIFANIA

danze castellino
Ore 21 elegante liscio
Panettone per tutti

EZE PUF
DISCOTECA - V. Bligny 14 - T. 516.066
Una [illegible] diversa con un favoloso strip-tease
Domani veglione della BEFANA

MILLELUCI
P. Gurla 147 tel. 616.169
Tutte le sere ore 21,30
con [illegible]
HOT [illegible] BALLET
e l'orch. [illegible]

Kevin Keegan racconta la storia della sua vita

«Mister Europa sono io»

Verrà alla Juve?

Kevin Keegan racconta la sua storia al «Guerin Sportivo» (il settimanale diretto da Cucci ha gentilmente «Stampa Sera» la pubblicasse). Keegan è l'asso inglese gioca nell'Amburgo si aggiudicato per la seconda l'appellativo di miglior calciatore d'Europa. Con l'ormai imminente riapertura delle frontiere, l'asso britannico verrà corteggiato società italiane, fra il la Juventus. Il particolare non comunque significare la società torinese ha già comperato (o che comprerà) il bravissimo Keegan.

Le ragioni che ci inducono considerazione tanto elementare due: innanzitutto, esistono motivazioni economiche. Per rilevare Keegan bisogna pagare all'Amburgo cifra che aggira intorno ai miliardo lire. Ma quanto chiederà il giocatore ingaggio (si dice 450 milioni lire, sponsorizzazione compresa)? Se la cifra fosse esorbitante (come prevedibile), Keegan crederebbe strenata a cate- nei nuovi compagni squadra (Bettega, Zoff, Causio, Scirea).

La ragione è ordine pratico: Juven- stesse fuori Coppe stagione 1980-81, Keegan avrebbe ancora interesse e piacere (come risulta abbia oggi) tesserarsi Il sodalizio bianconero? Ecco perché ci sembra il di nere che Keegan piace Juventus, il discorso un suo trasferimento Torino alquanto prematuro.

Angelo

Tappe di una carriera

VENTINOVE il 29 febbraio prossimo, Kevin Keegan è stato eletto «Mister Europa» dalla giuria che annualmente assegna il «Pallone d'oro» di France Football, un riconoscimento che va premiare il calciatore unanimamente considerato come il migliore. Uno pochi veri fuoriclasse attualmente in attività, Keegan è non solo titolare inamovibile dell'Amburgo (la squadra tedesca che se lo assicurò Liverpool un paio di stagioni or sono per la cifra record di allora di ottocento milioni) ma anche la struttura portante della nazionale britannica che dopo aver mancato (per colpa delle errate scelte tattiche Don Revie però) la qualificazione per Baires, felicemente approdata alla fase finale dei prossimi «Europei» in programma Roma in giugno.

CRUJFF. Prima Keegan, soltanto Johan Cruijff si aggiudicò il «Pallone d'oro» per due volte consecutive (1973 e 1974) ma nessuno, sino ad ora, ha messo un così largo abisso di punti (la bellezza di 66!) tra sé ed il secondo classificato (il tedesco Rummenigge). Già scorsa stagione, Keegan apparve in classifica per il Pallone d'oro piazzandosi secondo dietro Alan Simonsen e davanti Platini, due atleti che a distanza dodici mesi appaiono rispettivamente all'undicesimo ed quindicesimo posto.

COSI' LA GIURIA. Composta di ventisei giornalisti tutt'Europa, la giuria di France Football non ha avuto dubbi quando si trattato scegliere superstar per il 1979: tutti, infatti, hanno votato il fuoriclasse britannico: diciotto volte per il primo posto, sei per il secondo, due per il quarto. E anche in questo, Keegan ha stabilito un primato giacché mai, in precedenza, si avuto un tale plebiscito.

SOLO Da quando è stato istituito, il Pallone d'o- è stato vinto una sola volta da un italiano precisamente Gianni Rivera che se lo aggiudicò nel davanti Gigi Riva. Lo stesso Rivera è stato il primo giocatore italiano ad apparire in classifica quando si aggiudicò la piazza d'onore dietro a Lev Jascin, il portiere sovietico, nel '63. Altri italiani i cui nomi appaiono nell'albo d'oro del premio sono Facchetti (secondo nel '65), Mazzola (secondo nel '71), Zoff (secondo nel '73: questi ultimi dietro Cruijff), Riva (terzo nel '70).

Joseph Keegan è ad Armthorpe il 14 febbraio Dopo debuttato file dello Scunthorpe, nel 1971 passò Liverpool — su interessamento Bill Shankly, allora manager club — militandovi per stagioni. Passato all'Amburgo all'inizio del campionato '77-'78, vinto il campionato della Bundesliga il terzo della carriera gli altri essendo quelli nel '73 '76 Liverpool. Sempre in maglia rossa vinto Coppa di Lega (1974), due Coppe dei Campioni (1977, 1978), Coppa Uefa (1976). Cinquantaquattro presenze in nazionale (esordì il 15 novembre 1972 Cardiff: Inghilterra-Galles 1-0) cui aggiunte le cinque dell'Under 21 1972

SUOR MARY — *«Non credo che siano molti, tra chi fa mio mestiere, quelli che possono dire di essere stati scoperti da una suora! Bene: per è andata esattamente così la prima persona che si accorse del mio talento fu suor Mary Oliver, direttrice della scuola salesiana di Baily Bridge a Doncaster. Era il '61 suor Mary scrisse, sul mio diario, che secondo lei la mia voglia di giocare al calcio andava incoraggiata. E queste parole furono le prime che mi vennero alla mente quando, il 3 giugno del '77, firmai il contratto che mi legava all'Amburgo: un contratto che valeva circa ottocento milioni che allora erano record assoluto per quanto si riferisce ad un giocatore britannico. Ma se il mio trasferimento in Germania si concretizzò nel '77, bisogna che onestamente dica che ebbe origine oltre anno prima — il 30 marzo del '76, per l'esattezza — quando, con il Liverpool, affrontai il Barcellona in semifinale Coppa Uefa sul terreno del Calderon davanti alla bellezza di 85 mila spettatori. E mentre uscivo sottopassaggio pensai che il regno del calcio era là, altro che in Inghilterra! A Barcellona vincemmo 1-0 con un gol di Toshak cui diedi io il pallone ma quella partita, per me, significò molte altre cose, prima di tutto la presa di coscienza che Liverpool e il Liverpool erano gran cosa, che, soprattutto, il football non si fermava certamente da quelle parti. quando lessi, di lì a poche ore, che Cruijff aveva ottenuto la bellezza di diecimila sterline la settimana per restare Barcellona, per poco mi venne piangere per la rabbia la gelosia! Sono sempre stato ambizioso per cui, proprio non mi andava giù non essere il primo in tutto tanto più che in Inghilterra già ottenuto ciò che volevo. Mi mancava l'Europa quindi... Ed è per questo che, tornato da Barcellona, confidai — ben sapendo rischio che correvo — ad alcuni giornalisti amici il mio desiderio di cambiare aria; di andare all'estero: in Spagna, esempio, oppure in Germania o anche in Italia se fosse stato possibile. E qui mi sarebbe piaciuta la Juve, dubbio club più famoso penisola».*

ODIO — *«Nella mia vita ho sempre odiato il sotterfugio: per migliore sincerità anche so benissimo che può rischiosa, solo che preferisco che gente sappia con anticipo dei miei progetti per non tacciato di cospiratore. Per questo, fine dell'estate del '76, resi ufficiale la mia decisione: Liverpool si disse d'accordo anche se mi chiese — e lo accettai — di giocare un'altra stagione in maglia rossa per difendere meglio il prestigio del club in Coppa Campioni. In questo modo fummo contenti tutti: il Liverpool perché nella sua stagione forse più impegnativa sapeva di poter contare su di e io perché vedevo sulla via della realizzazione quello che giustamente consideravo il mio più bel sogno. Tanto più che, cambiando nazione potuto sperare di mettere qualche soldo più da parte: in Inghilterra, infatti, tra tasse e ritenute non mi possibile capitalizzare una lira mentre qualche altra parte questo stato possibile. D'accordo che quando debuttai professionista a Scunthorpe, mi sentii completamente appagato di questo stato: solo che, con l'aumento dei guadagni, praticamente mi ero trovato nella condizione di potere nemmeno più ipotizzare mio futuro. una eventualità — penso siate tutti d'accordo — non certamente piacevole. questo un problema che tocca chiunque giochi al calcio: io forse l'ho realizzato più compiutamente in quanto mi sono accorto prima che le ventimila sterline che uno guadagna sulla carta, nella realtà sono soltanto undicimila perché prima di arrivare in tasca, passano attraverso il tritacarne tasse. Perché, quindi, non avrei dovuto cercare di migliorare la mia situazione personale visto soprattutto che avevo investito quasi tutte mie sostanze nella che mi ero comperato nel Galles e che, e moglie Jean, adattato alle nostre esigenze? Quella casa per rappresentava — rappresenta — moltissimo e io ero anche disposto a rinunciarvi, ma ad condizione: che potessi guadagnare abbastanza per poter sperare in una vecchiaia tranquilla. Sono stati i soldi, quindi, la molla principale che mi decidere di firmare per l'Amburgo anche debbono dimenticare né l'ambizione né il mio rifiuto a considerarmi debitore nei confronti del Liverpool. E quando uno mi domanda se non mi senta in debito il mio club, io rispondo no. E subito aggiungo: non più io al Liverpool di quanto non debba il Liverpool a me».*

PROBLEMI. *«Non vorrei però che quello che ho detto dipingesse non sono: contrario, ho sempre cercato di vivere i problemi del club sin quando vi approdai trovandovi quel grosso gentiluomo di Bill Shankly che però scaricato quando in alto decisero che non serviva più. E quando vidi il tecnico messo parte come vecchia pensai che stessa sarebbe capitata a me il giorno che non più secondo le aspettative. E questo proprio non mi andava. Quando arrivai al Liverpool, il nome sulla bocca di tutti quello di John McLaughlin, diciannove anni, attaccante di cui tutti parlavano benissimo. Io però mi accorsi, giocandogli assieme, che aveva sì delle enormi qualità che aveva anche un difetto: mancava ambizione. un giocatore così, il Dio mandato quando squadra gira mentre diventa una palla piede quando va male... E sbagliai tanto è che, uscito di squadra, passò oltre anno tra le riserve vittima di una crisi più morale che tecnica. La logica avrebbe suggerito sua cessione, ma Liverpool lo pensando che giorno sarebbe tornato utile. Ma questo è un... vizio abbastanza frequente ad Anfield Road dove tengono d'occhio soltanto gli interessi club e anche quelli del giocatore. L'ultima volta che ho visto McLaughlin è stato nel '77: dopo aver smesso giocare per un infortunio, aveva appena perso il suo impiego ai docks e adesso ricerca disperata di un nuovo lavoro. Ma esempi così sono abbastanza frequenti in riva al Mersey: oltre che di McLaughlin, infatti, il Liverpool si è disinteressato di altri giocatori grande valore come Peter Cormack, Harry Lloyd, Alec Lindsay, tutti "rei" di male giocando e, quindi, di dovuto mollare il posto in squadra a qualcun altro».*

«Ho fatto più sopra il di Alec Lindsay: quando giocava uno dei più forti terzini che mai si fossero visti lui moltissimo, in quanto è stato lui a farmi divenire ambidestro nel giro di una sola stagione. Quando arrivai al Liverpool, infatti, mi trovavo mio agio solo dalla parte destra campo: a fine stagione, invece, di qua o là era lo stesso grazie ai lunghi precisi lanci di Lindsay il quale — mesi mesi giù di squadra per infortunio — un giorno mi disse, felice una Pasqua, che il San José lo richiesto per il campionato Nasl. Per questa opportunità poteva significare il primo passo verso il rilancio: alcuni mesi in un tor-

facile quello Usa sarebbero stati il Dio mandato. Solo che il Liverpool chiese tremila sterline per il prestito e tremila sterline erano più meno la che il San José aveva stanziato per far giocare Lindsay. E fu così che buon Alec finì di nuovo kappaò mentre il mio club non perse quest'occasione per dimostrare sua meschinità. Tutti i record, ad ogni modo, furono battuti quando Chris Lawler ebbe la sventura di perdere sua figlioletta che morì nel giardino di casa. L'emozione fu grandissima per tutti: il giocatore, Liverpool, non voleva più starci e il club gli regalò lista e, in più, si impegnò pagargli i soldi che gli doveva per contratto sino a fine stagione. I primi ad interessarsi al giocatore furono Southport e Stockport ad un certo momento, nell'asta, inserì che il Manchester City. E fu questo punto che Liverpool fece macchina indietro fissando — solo per City — in ventimila sterline il costo del cartellino.

«Tutte queste meschinerie, queste piccole cattiverie non le potevo sopportare: pensare rimanere ancora Liverpool mi provocava un vero e proprio fastidio fisico e solo mia moglie sa quanta fatica mi costava allegare giocare per il club in maglia rossa! Le ultime partite che disputai ad Anfield Road le ricordo per la spaccatura che mia decisione va provocato nel pubblico: per una parte dei tifosi, infatti, facevo benissimo fare la mia gara; per un'altra, invece, ero traditore quasi. se da potevo che ringraziare chi mi sosteneva, dall'altra non potevo avercela con chi mi osteggiava: gione tutti. Ma più di tutti ragione io che volevo migliorare la mia condizione, sicurissimo riuscirvi».

«Prima della partenza non mai successo che un giocatore inglese si fosse affermato completamente nuova... patria: io però diverso da Duncan McKenzie — che aveva fallito all'Anderlecht — perché il mio standard di rendimento sempre più o meno allo stesso livello. La mia miglior qualità, infatti, la volontà e fu soprattutto armato di questa che mi apprestai ad iniziare mia avventura nella Bundesliga».

1 - Continua

Per gentile concessione Guerin Sportivo

Graziani, Pulici e Gigi Riva sono i suoi modelli

Bonesso, un altro giovane per rilanciare il Torino

Le mani in tasca, il bavero dell'impermeabile rialzato, Alessandro Loris Bonesso si rituffa nella mischia, tra i flash dei fotografi e i taccuini dei cronisti. Ha giocato per intera l'amichevole disputata dal Torino contro i dilettanti dell'Orbassano (molti dei quali avevano sacrificato un giorno di ferie per essere in campo), segnando un gol e colpendo una volta la traversa. Bonesso è l'ultimo dei giovani granata che Radice si prepara a lanciare. Pulici, ieri, si è appena intravisto correre in scioltezza su di un prato accanto al rettangolo di gioco e, alla domanda «come va Pupi?», ha risposto con una smorfia significativa.

Pulici ha trent'anni, ma si sente vecchio e e alle sue spalle scalpitano i ragazzi della «nouvelle vague» del Torino: il diciassettenne Pietro Mariani, che i compagni di squadra chiamano Mario, abbreviandone il cognome, e il diciottenne Loris Bonesso.

L'altr'anno, sul finire del campionato era toccato al più giovane di rimanere in disparte, mentre Bonesso si affacciava sulla ribalta della serie A. Ha esordito in Torino-Perugia, il 1° aprile, giocando gli ultimi minuti dell'incontro. In seguito ha collezionato altre tre presenze in prima squadra.

Loris ha cominciato la nuova stagione infortunandosi ai pendii di Chamonix e Mariani si è trovato ad essere l'unico cambio di Radice per i due ruoli di punta. Il ragazzo di Rieti ha debuttato a sua volta in campionato in Cagliari-Torino ed è ritornato a giocare a tempo pieno contro il Pescara al Comunale. Poi a Roma, di fronte alla Lazio, si è procurato una distorsione al ginocchio destro ed è uscito di scena, dopo aver avuto il tempo di segnare il suo secondo gol in serie A. Ora tocca di nuovo a Bonesso.

I due hanno caratteristiche diverse: Mariani è stoccatore veloce, capace anche di colpire di fioretto; Bonesso ha spalle da decatleta e attitudini da uomo di mischia, in grado di svettare ai grappoli d'area. Sono in alternativa anche per la nazionale juniores.

Granata esultanti dopo un gol di Graziani (in Torino-Pescara): una scena ormai piuttosto rara

«*Io parlerei di rivalità e di concorrenza tra di noi. Sono parole che non mi piacciono* — previene Loris —. *E' evidente che mi aspettano giorni pieni: l'incontro di domenica è un'occasione importante per me. Non mi gioco il futuro di calciatore, ma la possibilità di trovare spazio in questo Torino. Contro il Bologna darò l'anima e riuscissi a segnare un gol...*».

Bonesso ha già conosciuto questa emozione in Coppa Italia, a Verona. «*Entrai in campo, cacciai la palla in rete di precisione e poi non capii più nulla*».

Destino di goleador. Alessandro Loris (il doppio nome lo impose il parroco che lo battezzò perché non c'erano santi che si chiamassero Loris) un anno fa, di questi tempi, tirava calci nello specchio delle porte del Filadelfia e la sera si ritrovava sui banchi di un istituto per ragionieri. Da allora non è cambiato quasi nulla nella sua vita: divide sempre la stanza con il suo amico più caro, Claudio Sclosa, e percepisce dal Torino un rimborso spese di 130 mila lire al mese. Sono ancora troppo poche per realizzare il primo sogno della sua vita: metter su casa per la famiglia nei dintorni di Venezia. Bonesso ha compiuto 18 anni ad agosto. Da bambino, a Lambiate in Lombardia, dove i suoi erano emigrati dal Veneto, non aveva occhi che per Riva.

«*Ma quando arrivai al Torino, a 14 anni, cominciai a cercare in Pulici e in Graziani il miglior modello* di attaccante da imitare. *Vorrei avere lo scatto di Pupi* — prosegue Loris —, *essere più rapido nella coordinazione. Vorrei pure possedere un maggiore controllo di palla. Purtroppo ho avuto per pochissimo tempo il signor Rabitti come istruttore. Avrebbe migliorato il mio bagaglio tecnico*».

A Bonesso piace l'idea di insegnare a sua volta ai più giovani e quanto torna a casa raduna una squadretta di marmocchi, perché il calcio per lui è ancora soprattutto il fascino del rettangolo di gioco. Domenica sbucherà di nuovo con la maglia granata sulla pelle dal tunnel degli spogliatoi, ma nel frattempo questa sera e domani, continuerà a sedere nel suo banco di scuola, ad inseguire il diploma. «*Perché nella vita non si sa mai quel che può accaderti*».

Alberto Gaino

I dilettanti risolvono i problemi

Un centro studi aiuta le società

Per la seconda volta in due anni avremo, salvo imprevisti, nel mese di luglio le elezioni per la presidenza del comitato regionale della Lega dilettanti. Mentre Rostagno continua nel lavoro di ammodernamento del comitato, quella che fu l'opposizione alla sua elezione, cioè tutta quella serie di società facenti riferimento alle idee dell'Aspicalcio, non se ne sta con le mani in mano.

Per adesso comunque i toni polemici che nella campagna elettorale furono molto aspri sembrano dimenticati. L'Aspi, nonostante la sconfitta, può vantare il 34% di voti che non possono certo farla considerare una frangia. Proprio per questo le riunioni dell'Aspi continuano proprio in questo periodo entrano nella fase di più concreta attività.

Alla presidenza dell'associazione è stato riconfermato Elio Bandiera che ha presentato dettagliata analisi di tutto ciò che le società affiliate all'Aspi hanno fatto, cercando tra l'altro di individuare anche gli errori che hanno portato alla sconfitta della lista in luglio. Ma più che al passato si vuole guardare al futuro. A Torino è stato aperto un centro studi (in piazza XVIII Dicembre, Porta Susa, aperto ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 18 alle 20) che funziona anche ufficio di consulenza per le società che hanno dei problemi o che magari non hanno chiari i modi per interpellare una federazione sempre più rigida nei confronti degli associati anche a causa del grande numero dei sodalizi.

Importante è stato ad esempio il contributo dell'Aspi nel contattare la Regione per ciò che riguarda le visite mediche degli atleti. La prossima assemblea delle società aderenti all'Aspi, che ovviamente è aperta a tutti, si terrà il 21 gennaio (ore 21) presso la Safa in via Rosalino Pilo. Prima quella data ci sarà però il consiglio direttivo dell'Aspi fissato per il 7 gennaio (ore 21) nel centro studi di Torino.

Giancarlo Emanuel

Domenica piemontese di ciclocross

Come in quasi tutte le altre regioni italiane, anche in Piemonte domenica si disputerà la prova unica valevole per il campionato regionale di ciclocross per le categorie allievi, juniores, dilettanti e cicloamatori.

L'appuntamento è fissato a Fossano, dove è in programma il G.P. Terme di Valdieri, organizzato dalla locale S.C. Ciclo Amatori. L'uomo da battere è il giovane Claudio Fasolo, campione piemontese uscente e fresco reduce da un brillante posto d'onore alle spalle di Vagneur nel Trofeo Papà Guerciotti a Milano, che potrebbe valergli la maglia azzurra ai prossimi campionati del mondo.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato a Fossano domenica mattina a Fossano dalle 8.30 in piazza Dompè, mentre la partenza verrà data alle ore 10.

Serie D: a che punto sono le squadre del Piemonte

Dopo aver osservato il consueto turno di riposo previsto per Capodanno, il campionato di serie D riprende il suo cammino. Domenica (tempo permettendo) è in programma la penultima giornata del girone di andata e trattandosi delle prime gare del 1980 giunge opportuno il momento per tracciare un bilancio sul comportamento fornito dalle squadre più in vista nella prima parte del torneo che apre le porte alla C 2.

TORRETTA — *E' stata fedele alle previsioni che la volevano protagonista, dopo aver fallito per un soffio nella passata stagione la promozione. Il rendimento della squadra astigiana allenata da Bruno Nattino è stato costante, a parte un imprevisto periodo di appannamento avuto in novembre, in cui la Torretta ha registrato le uniche due sconfitte finora subite. La ripresa, comunque, è stata immediata e una serie pressoché ininterrotta di vittorie (sette consecutive e un pareggio nelle ultime otto partite giocate) la squadra si è collocata al comando della classifica.*

OMEGNA — *Partita con il ruolo di grande favorita, la formazione cusiana allenata da Binacchi, pur mantenendosi sulla cresta dell'onda, ha sovente espresso un rendimento discontinuo, alternando grosse prestazioni ad altre poco appariscenti. Con l'inserimento in squadra di calciatori che potrebbero benissimo emergere in categorie superiori, quali Schillirò, Capon, Mela e Colla, pareva che per l'Omegna fosse tutto facile, hanno dimostrato le cinque vittorie consecutive ottenute nelle prime cinque giornate del campionato. Poi sono cominciate le note dolenti, specialmente nel periodo della squalifica del campo, e in troppe occasioni la squadra negli incontri casalinghi ha fatto pari, buttando al vento punti preziosi.*

ALBENGA — *Si trova al quarto posto della classifica, in compagnia della Vogherese, e si tratta di una posizione di privilegio che colloca la sorprendente squadra ligure fra le aspiranti alla promozione in C 2.*

AOSTA — *E' la formazione più giovane del girone. L'età media dei suoi giocatori supera poco i vent'anni ed è proprio l'inesperienza che troppo spesso ha giocato brutti tiri alla squadra valdostana allenata da Navarrini. L'Aosta, ad ogni modo, con i suoi ragazzini battaglieri ha saputo farsi valere e in molte occasioni ha messo in difficoltà le grandi del girone.*

ASTI — *Giovannino Sacco ha esordito all'inizio del campionato sulla panchina dei biancorossi e la squadra, che nella passata stagione ha evitato all'ultimo momento la retrocessione, ha dato segni di risveglio. I «galletti» sono ora in una posizione di centro classifica che li lascia tranquilli, senza grosse aspirazioni, ma nella giusta condizione per disputare l'ottimo girone di ritorno.*

VERCELLI — *Non è sufficiente il glorioso passato della società per uscire una crisi che dura ormai da troppi anni. Sarebbe veramente triste che le «bianche casacche» scendessero fra i dilettanti, perché rappresenterebbe il tramonto della squadra che, più di ogni altra, ha contribuito alla diffusione del gioco del calcio in Italia.*

Franzi Bertolazzo

Abbonarsi al giornale vuol dire essere informati *tutti i giorni.*

il lunedì con
STAMPA SERA

dal martedì alla domenica con
LA STAMPA

Prezzi di abbonamento con recapito entro la mattinata

	Per 6 giorni la settimana	Per 7 giorni la settimana	Per 5 giorni la settimana
Per un anno	65.000	75.000	60.000
Per sei mesi	37.000	42.000	32.000
Per tre mesi	20.500	23.000	17.000

A Torino si può ricevere il giornale entro le 7,30 con l'apposito servizio di recapito pagando il supplemento annuale di L. 15.000; semestrale di L. 7.500; trimestrale di L. 4.000.

LA STAMPA
al servizio dei suoi abbonati tel. 65.68.334 - 65.68.335

E OGNI GIORNO IN EDICOLA STAMPA SERA

Nel torneo di calcio dedicato alla memoria del Grande Torino

Più sorprese che conferme

Dedicato alla memoria del «Grande Torino», si sta disputando a Torino, sul campo di corso Lombardia angolo via Val della Torre, il sesto torneo di calcio «Caduti di Superga». La manifestazione, ottimamente organizzata dall'A.C. Lucento e patrocinata da «Stampa Sera», ha preso il via il 29 dicembre e si concluderà domenica prossima.

Ai nastri di partenza si sono presentate, davanti ad un pubblico di oltre ottocento persone, sedici squadre della categoria «giovanissimi» di altrettante società dilettantistiche del Piemonte. Le prime due giornate di gara ad eliminazione diretta hanno aperto le porte ai quarti di finale ad otto squadre: Lucento, Vanchiglia, Eureka Settimo, Pino Maina, Victoria Ivest, Paradiso, Pianezza e Lascaris. Alle formazioni sconfitte (Gassino, Don Orione, Volpiano, San Mauro, Settimo, Lancia, Barcanova e Atm) il merito di essersi comportate con onore, soccombendo, a volte dopo i calci di rigore, di stretta misura.

La sorpresa di questa prima fase del torneo è stata rappresentata dalla vittoria del Pianezza sul Barcanova (4-2 dopo i calci di rigore), che l'anno scorso si era classificato al secondo posto alle spalle del Torino. Anche le due gare di qualificazione alle semifinali, in calendario il 31 dicembre, non hanno rispettato il pronostico della vigilia. Il Lucento, infatti, è stato battuto dal Vanchiglia per 6-4 dopo i calci di rigore e l'Eureka Settimo ha regolato con un secco 3-1 il Pino Maina. Nella prima partita, la squadra di casa è stata privata della vittoria dall'arbitro, che ha letteralmente inventato un gol a favore del Vanchiglia facendo così terminare in parità (2-2) i tempi regolamentari; nella seconda gara, il goleador del Maina, Brazzo (quattro reti in due partite) ha perso lo scontro diretto con l'ex granata Seforis decretando il crollo della propria compagine. In virtù dei risultati fino ad oggi acquisiti, Eureka e Vanchiglia disputeranno domenica mattina (ore 9,30) la prima semifinale.

Le altre due semifinaliste verranno fuori dagli incontri di domani (ore 14,15 e 15,30), cioè Victoria Ivest-Paradiso e Pianezza-Lascaris. Sulla carta, i ragazzi di Fantinuoli dovrebbero farcela a superare il blasonato rivale, mentre è d'obbligo il triplice segno nei derby tra gli atleti di Tommasi e quelli di Trabucco.

Il torneo si concluderà domenica. Al mattino saranno giocate le due semifinali (ore 9,30 e 10,30), nel pomeriggio le finali (14,15 e 15,30).

José Leva

*** CICLOCROSS — Beppe Saronni, affiancato dal fratello Antonio, inizierà l'attività agonistica del 1980 disputando domani alla periferia di Parigi una gara di ciclocross a coppie nella quale avrà come maggiore avversario Hinault, accoppiato a Poisson. Il giorno dell'Epifania i fratelli Saronni saranno impegnati nel cross internazionale di Solbiate Olona.**

Nel mondo dell'ippica è successo anche questo

Se i suoi cavalli venivano battuti per punirli li prendeva a fucilate

Nell'ippica molto spesso i proprietari di cavalli preferiscono correre con un nome diverso dal proprio: come fanno i divi, o meglio ancora le «stars» del cinema. Il motivo, ovviamente, è diverso. Se nel mondo dello spettacolo un cognome come Steccolini, poniamo, non promette successo fra il pubblico e pertanto la cantante, o l'attrice, o la «soubrette» ne sceglie un altro di maggior richiamo, nel mondo dei cavalli il nome assunto può evitare le noie con la pubblicità, con il fisco, con gli amici, con i parenti.

Non tutti, però, sono del parere che sia corretto mascherarsi dietro uno pseudonimo, perché ritengono che questo sistema possa prestarsi a essere un comodo paravento per proprietari disonesti.

Ma la questione è vecchia. E' nata con la formazione delle prime scuderie da corsa. Se non ha avuto la soluzione desiderata dai puristi dev'essere perché, tutto sommato, il nome assunto non ha mai dato motivo da grossi scandali.

Il milanese Enrico Tosonotti, proprietario di Delfo, ha chiamato «Little Toy» la sua scuderia, forse per paragonarla ad un giocattolo con cui divertirsi. Alberto Ferrero, il fortunato commercialista torinese proprietario di Gentile e di Gibson, ha chiamato «Malù» la formazione di trotto di cui è titolare, in omaggio ai suoi due frugoletti di 3 anni, Matteo e Luca.

Molti pseudonimi, dunque, se non tutti, sono una sorta di civetteria, rispondono a esigenze sentimentali, a volte — diceva Tesio — a ricordi galanti.

Tuttavia si sono verificati casi in cui lo pseudonimo nascondeva veramente qualcosa di poco chiaro: proprietari dalla fedina penale non sempre limpida, scommettitori disonesti, «bookmakers» dalla doppia attività.

Resta famoso, per la singolarità dell'avvenimento, il caso del reverendo King, un pastore evangelico, vissuto nel secolo scorso a Ashby-de-la-Launde, nel Lincolnshire, in Inghilterra. Non si è inglesi, dicono, se non si ha nel sangue e anche nell'anima l'amore per il cavallo. John King, seppure reverendo, si sentiva inglese fino al midollo: pertanto, secondo lui, era obiettivamente corretto tenere una scuderia propria, visto che da bambino suo padre lo portava negli ippodromi del Regno Unito ad assistere ai «matches» fra purosangue che allora andavano di moda, i più memorabili dei quali furono quelli, quasi sempre persi, fra i cavalli di Lord Glasgow e i purosangue dei suoi amici del Jockey Club.

Lord Glasgow, apriamo una parentesi, era un patito di ippica, che, tuttavia, interpretava nel modo più crudele: i suoi portacolori che soccombevano negli scontri diretti con gli avversari non erano degni di esistere e pertanto finivano sotto i colpi della sua carabina. Il pubblico andava ad assistere ai «matches» anche per il gusto sadico di vedere quanti galoppatori di Lord Glasgow finivano i propri giorni in seguito alla sconfitta sul campo.

Un pomeriggio del 1852, all'ippodromo di Houghton, il più eccentrico Lord del Turf d'Oltre Manica (che aveva un cuore tenero e sensibile per ogni essere di questo mondo, ma non tollerava le sconfitte) presentò in corsa sei suoi rappresentanti, impegnati in altrettanti scontri diretti contro rivali più quotati. Una vera folla si accalcò lungo gli steccati della pista, curiosa di vedere quanti cavalli sarebbero stati presi a fucilate dall'irascibile proprietario. Il caso volle che quel giorno tutti i portacolori di Lord Glasgow battessero i propri avversari e quindi il pubblico, accorso alla riunione eccitato e rumoroso, lasciò l'ippodromo deluso e silenzioso.

Torniamo al reverendo King, che oltre alle anime della sua parrocchia curava in segreto — dicevamo — una propria scuderia. Nel 1856 con lo pseudonimo di Mr. W. H. Brooke vinse le «Mille Ghinee», una delle corse più antiche e più classiche dell'Inghilterra. Nel 1874, 18 anni dopo quindi, un'altra sua cavalla, di nome Apology, vinse sia le «Mille Ghinee» che le «Oaks» e il «St. Leger». Stavolta Apology correva sotto i colori della scuderia Launde.

Quando i giornali, incuriositi dal triplice successo, scoprirono la verità e pubblicarono la notizia che il reverendo John King, pastore di Launde, era il vero proprietario della giumenta più famosa dell'anno, e che altri suoi cavalli avevano vinto negli ultimi lustri su diversi altri ippodromi, il vescovo di Lincoln, reverendo Cristopher Wordsworth, non poté far a meno di rampognare severamente e pubblicamente il suo dipendente, il quale si stupì che, dopo aver allevato e allenato per 50 anni cavalli di razza pregiata, il suo superiore diretto lo censurasse.

In realtà era stato un legato testamentario di un ricco parente a imporre al reverendo King di interessarsi ai purosangue, pena la perdita dell'eredità.

Da allora la disputa sulla convenienza o meno di far correre cavalli propri sotto uno pseudonimo, che era divampata violenta fra i componenti più austeri e formalisti del Jockey Club verso la metà del secolo, perse gradatamente di interesse e la pratica del nome assunto divenne un fatto normale.

Alessandro Debernardi

Torinesi alla ribalta negli sport motoristici

In motocicletta sulle montagne

Due piemontesi si sono aggiudicati il miglior punteggio nel Grosse Internationale Adac Alpenstrassenfahrt 1979, ricevendo l'ambito premio a Monaco di Baviera. Spieghiamo: la manifestazione, indetta dall'Adac (Automobile Club tedesco), è un concorso difficilissimo che, durante un anno intero, prevede il raggiungimento — con ogni tipo di veicolo a motore — di 25 mete ritenute tra le più difficili delle Alpi, da Nizza a Vienna.

Mario Artusio e Bruno Ciravegna (rispettivamente su Bmw Soffietti R 90 S e R 100 RS) si sono imposti su oltre cento concorrenti di cinque nazioni percorrendo vecchie strade militari, tratti franati, ponti pericolanti, neval, zone pantanose e superando pendenze fino al limite del ribaltamento.

Artusio e Ciravegna, entrambi specialisti di motoalpinismo e rallies motociclistici, si erano già aggiudicati la vittoria nelle precedenti edizioni del '69 e del '72.

Prepara, corre e vince anche

Preparatore e al tempo stesso pilota, Luigi Fragale calca da lungo tempo le scene dell'automobilismo sportivo. Nel 1979 il torinese ha colto, al volante della sua Fiat 127 Sport, numerose affermazioni di classe. In coppia con il navigatore Riccardo Formengo, ha disputato ben 13 rally: 7 con validità internazionale (Costa Smeralda, Quattro Regioni, Colline di Romagna, Valli Piacentine, 100.000 Trabucchi, Rally della Lana, Valle d'Aosta), uno di campionato mondiale (Sanremo), i rimanenti validi per il campionato italiano.

Fragale ha conquistato complessivamente 6 primi posti di classe (ricordiamo che correva in Gruppo 2), due secondi, 5 terzi posti. Si è così aggiudicato il Trofeo Oliofiat 1979, il terzo girone del campionato Fiat Alitalia nel quale è risultato inoltre 3° assoluto della classifica definitiva, arricchendo così il palmarès della Torino Corse, la scuderia cittadina per la quale Fragale corre.

con la

Guida dei ragazzi Liguria di Ponente

E' una guida a colori di 256 pagine
scritta da più di 1700 ragazzi
Contiene anche itinerari e cartine
del **Touring Club Italiano**
Costa 3500 lire
E' in vendita nelle edicole in Piemonte Valle d'Aosta e Liguria

é edita da

LA STAMPA - STAMPA SERA

I fatti della politica

Disegno di Garland dal Daily Telegraph

Incertezze dc

● L'incertezza regna fra i democristiani — nota *la Repubblica* — a meno di un mese di distanza dall'inizio del loro congresso. Tramontata l'ipotesi di un accordo con i socialisti (sulla quale puntavano soprattutto i settori moderati e della destra dc) si cerca ora di guadagnare tempo. E' di ieri l'appello di Zaccagnini a tenere in vita il governo Cossiga almeno fino alle elezioni di primavera. Il risultato di quel voto potrebbe cambiare molte cose; se i comunisti mostreranno di essere in ripresa, probabilmente cadrebbero le ultime resistenze in casa dc nei confronti di un governo di unità nazionale; se il pci dovesse registrare un ulteriore insuccesso e il psi un avanzamento, l'accordo con i socialisti potrebbe tornare praticabile qualora non fosse stato possibile convincere Berlinguer a rientrare semplicemente nella maggioranza.

L'opposizione a Craxi

■ Appena avrà salutato i compagni stranieri venuti a dare l'addio a Pietro Nenni — scrive *Il Tempo* — il segretario socialista Bettino Craxi dovrà rituffarsi nel difficile gorgo che i suoi oppositori interni tengono in movimento e che non si è placato neppure con il grave lutto del partito. E' un gorgo nel quale non pochi, «Lombardiani», De Martino, Mancini e Achilli vogliono che affoghi la segreteria Craxi. Anche per questo colui il quale, per anni, è stato più stretto collaboratore di Pietro Nenni ha preferito parlare di politica nella sua orazione funebre a piazza Augusto Imperatore. Craxi ha ricordato che sul tavolo del leader scomparso sono state trovate le note dell'intervento «che si proponeva di pronunciare al comitato centrale». E, in tale occasione, infatti, dopo la commemorazione di Nenni, che sarà tenuta dallo storico Gaetano Arfè nella mattinata di mercoledì 9 gennaio, si parlerà di politica e di gestione del partito. Craxi potrebbe rivelare in quella circostanza, in apertura del dibattito, nel pomeriggio dello stesso giorno, il contenuto delle «note» predisposte da Nenni.

■ Prima il chiarimento politico, anche a costo di arrivare allo scontro aperto e poi l'assetto del partito. Craxi — si legge su *Paese Sera* — potrà rimanere al suo posto con il consenso degli attuali oppositori se non offrirà alla dc nessuna alternativa ad un governo di emergenza con i comunisti. Solo come conseguenza del dibattito sorgeranno i problemi della segreteria (conferma o sostituzione di Craxi) e del nuovo presidente del partito (Lombardi o De Martino). Semplificata o ridotta all'osso questa sembra essere la linea di comportamento che al comitato centrale del 9 gennaio terranno De Martino, Lombardi, Mancini, Querci, Signorile e Cicchitto, riunitisi l'altra sera per un primo scambio di idee sulla situazione dopo la scomparsa di Nenni.

Questione comunista

● Zaccagnini rilancia la solidarietà nazionale, ma nella dc non tutti sono d'accordo. Il pci insiste per entrare al governo, ma pone condizioni precise. Lombardi afferma che Craxi può restare segretario se accetta una intesa con il pci, ma Craxi non intende farsi condizionare da niente e da nessuno. La questione comunista domina il dibattito politico. Onorevole Longo — ha chiesto *La Stampa* al segretario socialdemocratico — che farà il psdi se ci sarà un accordo per portare i comunisti al governo? «Andremo all'opposizione. Non siamo né indispensabili né necessari». La dc può mollare i suoi tradizionali alleati per fare un governo con il pci? «Può farlo, ma commetterebbe un grave errore». Perché? «Se la dc sceglierà l'alleanza con il pci e un domani questa alleanza dovesse fallire, non ci troverebbe più come potenziali alleati». Mi sembra una novità politica importante. Vuol essere più preciso? «Non siamo assolutamente disposti ad accettare tanta pendolarità da parte dello stesso gruppo dirigente democristiano. Se la dc, dopo il fallimento dell'alleanza con il pci, dovesse nuovamente rivolgersi a noi per formare un governo, chiederemo l'allontanamento di tutto il gruppo dirigente che ha accettato l'accordo con i comunisti oppure nuove elezioni». Nuove elezioni anticipate? «In questo caso, sì. Non si può consentire allo stesso gruppo dirigente democristiano di far tutte le politiche. Un gruppo dirigente che fallisce in un accordo con il pci non può, poi, chiedere soccorso a nessuno».

Cossiga negli Usa

● Cossiga — afferma *Avvenire* — si recherà in visita ufficiale negli Stati Uniti il 24 e 25 gennaio. Avrà colloqui con il presidente Carter, con il segretario di Stato, Vance, e con altri esponenti dell'amministrazione americana. Nel corso degli incontri verranno esaminati i principali problemi bilaterali e dell'attualità internazionale. Avendo inoltre l'Italia assunto dal primo gennaio la presidenza di turno della Cee, particolare attenzione sarà altresì dedicata alle relazioni fra la Comunità europea e gli Stati Uniti. Al viaggio del nostro Presidente del Consiglio, che si svolge in un periodo estremamente importante e delicato, viene annessa una notevole importanza: dovrebbe non solo confermare i buoni rapporti fra Italia e Usa, nel quadro dell'alleanza atlantica, ma segnarne un ulteriore consolidamento.

«Arroganza» di Lama

■ Il discorso di Luciano Lama al direttivo unitario Cgil-Cisl-Uil, con il quale ha proposto lo sciopero generale, è di una gravità senza precedenti — scrive *Avvenire* —. Conferma che per i sindacalisti del pci l'autonomia dal partito è «fisiologicamente» impossibile e chiama in causa, su questo terreno, gli altri settori del movimento sindacale che dell'autonomia hanno finora fatto la loro bandiera. Lama non si è infatti limitato a proporre lo sciopero, come è legittimo faccia un sindacalista, e a motivarlo con un altrettanto legittimo, dal suo punto di vista, giudizio negativo sul comportamento dell'attuale governo).

Lira da svalutare?

■ Nel 1980 si dovrà provvedere a ridurre l'attuale sopravvalutazione della lira — afferma *Il Tempo* —. Già ora la domanda di marchi per il pagamento del petrolio e la buona tenuta del fiorino olandese e del franco francese minacciano di creare tensioni nello Sme: se l'iniziativa della rivalutazione partirà dalla Germania, alla modifica della parità della lira si perverrà con una svalutazione che amplificherà la rivalutazione tedesca; ma se la Germania, preoccupata di tenere sotto controllo le crescenti dimensioni dell'euromarco e di ricuperare competitività nei confronti degli Usa, rinuncerà alla rivalutazione, la decisione dovrà essere assunta autonomamente dalle nostre autorità.

L'invasione russa

● All'invasione russa dell'Afghanistan l'Occidente non sa se rispondere con i marines o con i centometristi — dice *il Giornale nuovo* —. Governi considerano pensosamente, come contromisura, l'astensione dalle Olimpiadi di Mosca. Un senatore americano chiede di mandare subito cinquantamila uomini nel Pakistan, per scoraggiare i sovietici da una seconda operazione Kabul. Sadat, che i russi li conosce bene (è il solo Capo di Stato ad essere riuscito a cacciarli dopo che il suo predecessore Nasser se li era portati in casa) è d'accordo. Lui i marines li vorrebbe anche a Teheran; consiglia agli Stati Uniti questo mezzo per liberare non solo gli ostaggi, ma l'Iran da «quel pazzo di Khomeini» e tutto il Medio Oriente da una situazione in cui «i sovietici hanno ormai piena libertà d'azione».

Le lettere dei lettori

Questa inflazione

Con l'aggravarsi della crisi economica, cresce la confusione di discussioni e polemiche sulle cause dell'inflazione, sempre più minacciosa, e sui rimedi da adottare per frenarla.

E' ormai pacificamente ammesso che l'inflazione è essenzialmente provocata dallo spaventoso deficit degli enti pubblici e dal continuo aumento dei costi del lavoro e delle materie prime. Il primo è da considerare irrimediabilmente cronico e progressivo. Chi pensasse di realizzare economie sul personale degli enti pubblici o con una migliore organizzazione dei servizi è matto da legare. Una riduzione dei servizi stessi è impensabile: il loro campo è in continua espansione. L'unica economia realizzata finora è stata fatta sulla pelle dei pensionati dell'Inps, ma è una goccia d'acqua sulla casa che brucia. Quanto al costo del lavoro, non può certo diminuire, perché da molti anni ormai l'aumento medio delle retribuzioni supera quello del costo della vita (sono dati Istat) e, senza corrispondente aumento della produttività, provoca un aumento del costo di produzione e di conseguenza un aumento del costo della vita, che a sua volta provoca aumenti contrattuali e di contingenza, cioè del costo del lavoro, e così via all'infinito, come negli specchi del parrucchiere che si guardano in faccia.

Il costo delle materie prime, poi, dà luogo ad un curioso rebus. Essendo noi debitori all'estero per quasi tutte le materie prime, petrolio in testa, e per una buona fetta dei generi alimentari necessari, dobbiamo pagare gli aumenti dovuti all'inflazione generalizzata mondiale ed agli umori degli sceicchi. E' vero che una parte di questi aumenti viene rilanciata all'estero aumentando i prezzi all'esportazione; ma non del tutto, sarebbe troppo bello. Per una buona parte dobbiamo pagarli noi. Sennonché i lavoratori dipendenti, con il meccanismo sopra descritto, si rifiutano di pagarli, gli altri lavoratori senza padrone li scaricano direttamente sul costo dei loro prodotti o servizi, con conseguente aumento del costo della vita, eccetera. Ma allora, chi paga l'aumento del costo delle importazioni? Le sole categorie che non possono rivalersi su alcuno sono i pensionati ed i padroni di casa, ma è ridicolo pensare che possano addossarsi un fardello simile.

Mi viene un dubbio: che i nostri diabolici sindacati siano riusciti ad impiantare una gigantesca catena di S. Antonio dove tutti incassano e nessuno paga?

Aldo Mencarelli

Che riposi dov'è

Ho seguito le diverse lettere che parlavano, chi in modo favorevole, chi in modo contrario, del ritorno delle spoglie dell'ex re al Pantheon.

Ebbene, io sono del parere di lasciarlo in pace dove si trova.

Un cavaliere di Vittorio Veneto

Chi vuole, truffa

Ho avuto occasione di leggere la lettera «L'Atm e Biancaneve» a firma del signor Flavio D'Amico comparsa in data 5 dicembre u.s. su codesto giornale e devo far presente che, per quanta attenzione si ponga per evitare l'uso irregolare o contraffazione di qualsivoglia documento, tali fatti sono sempre possibili quando esiste intenzionalità di truffare.

Valga per tutti il caso della falsificazione dei biglietti di banca che, nonostante gli accorgimenti di ogni genere, si verifica in tutti i paesi del mondo.

Ciò premesso desidero assicurare il gentile lettore che l'Azienda assumerà ulteriori provvedimenti tecnici al fine di evitare la possibilità di utilizzo dei biglietti normali e delle tessere in maniera superiore al consentito: sulla natura di tali provvedimenti non posso, per ovvie ragioni di discrezione, fornire precisi ragguagli.

Ruggero Bertotti, presidente della Commissione amministratrice unica Atm, Satti, Ctrea, Torino

Veri e fasulli

Recentemente sono state emanate nuove norme in merito alle inabilità. Gli inabili parziali dovranno sottoporsi a nuova visita ogni tre anni, mentre gli inabili totali, oltre alla visita, non potranno esercitare lavori di alcun genere. Disposizioni sagge e giuste perché si è ampiamente constatato che tante invalidità, non si sa come ottenute, vengono godute da persone che di invalido non hanno che il nome.

Se le suddette norme si applicano agli inabili civili, perché non applicarle per gli invalidi di guerra? Anche in tale categoria, vi sono alcuni individui che godono di grosse pensioni per invalidità totale: se questi pensionati sono riusciti, in tempi lontani, ottenere tali benefici, giustificati o no, perché non sottoporli a una severa revisione? La loro invalidità attuale potrebbe essere inesistente, esistente o ridotta. Oltre a un principio di giustizia, non avrebbe lo Stato la possibilità di risparmiare ogni anno decine di miliardi? E pensare che questo Stato, di miliardi, ne ha estremo bisogno!

Rosa Paoli

I mariti divisi

In una società, qual è attualmente la nostra, nella quale viene tanto sbandierato il raggiungimento della parità dei diritti da parte delle donne mediante l'abbattimento di quelli che erano, a dire loro, i privilegi di noi uomini, ecco quello che mi è successo e che sicuramente è accaduto ad altri mariti. E' bastata, da parte di mia moglie, insegnante elementare come me, la presentazione di domanda di separazione, che, ancor prima che ella riuscisse a dimostrare un qualsiasi addebito nei miei confronti, mi sono visto togliere i miei due figli di 7 e di 3 anni — li posso vedere solo una volta la settimana —, ho dovuto lasciare l'abitazione della casa familiare ed ho ricevuto l'obbligo di passarle un contributo per il mantenimento dei figli di L. 100.000 mensili.

Ho insistito davanti al Tribunale (non potendo oppormi alla domanda di separazione) per ottenere l'affidamento dei figli facendo presente, al medesimo tempo, che proprio la sicurezza che i figli, perché minori, le sarebbero stati affidati, come prassi normale dei giudici, aveva spinto mia moglie verso questo passo.

Questo a nulla è servito, e quello che in questo periodo veramente triste per me, torno sempre a domandarmi è in virtù di quale norma o principio morale un padre possa essere di fatto privato dell'affetto dei suoi figli e questi del suo. Non è certo permettendo disinvoltamente l'applicazione di certi meccanismi ormai scontati, che si può difendere la famiglia, considerata pur sempre la base della società e diventa sempre più avventuroso il matrimonio: non è certamente a torto che molti giovani se ne sono allontanati.

Spero che si uniscano a questa mia protesta tutti quei padri che si trovano di fatto privati dell'affetto dei loro figli, dai quali, eventualmente, vorrei avere consigli.

Lettera firmata

Da un settimanale all'altro

da «Il Mondo»

C'è la crisi? Arriva il dirigibile

L'aumento del prezzo del petrolio — scrive «Il Mondo» — continuerà negli anni 80. E questo ipotecherà lo sviluppo dell'industria dei trasporti e dei servizi. Il risparmio sui consumi di petrolio (la forma di energia più compatta ed economica per i trasporti) sarà insomma il tema dominante dell'evoluzione dei trasporti nel prossimo decennio, ma le misure di risparmio non varranno a evitare un aumento del costo dei trasporti. Viaggi e scambi di merci saranno insomma sempre più cari.

A questa sfida, la tecnologia dovrà trovare risposte adeguate. Non solo nell'automobile ma anche in altri mezzi di trasporto collettivo. Le ferrovie in particolare beneficeranno di un aumento del traffico passeggeri e merci: verranno introdotti treni passeggeri molto più veloci e confortevoli degli attuali (da più di 150 chilometri all'ora), e si diffonderanno le metropolitane urbane.

Un trasporto destinato, nonostante tutti gli accorgimenti tariffari, a diventare proibitivo per i bilanci familiari è quello aereo. Ed essenzialmente a causa del carburante il cui costo costituisce il 30% del prezzo di un biglietto. Nel tentativo di diminuire l'incidenza del costo del carburante per passeggero trasportato, le compagnie introdurranno aerei in cui sia possibile concentrare il massimo di passeggeri e ridurranno la frequenza dei voli.

Un settore dove invece le prospettive si annunciano interessanti è quello del dirigibile. Il suo vantaggio principale è che per stare sospeso in aria ha bisogno di poca o nessuna energia; lo svantaggio non è più la sicurezza (per essere più leggeri dell'aria normale ora si usa l'elio e non l'esplosivo idrogeno) ma la mole, che richiede attrezzature aeroportuali imponenti (e costose). I dirigibili potrebbero muoversi con motori più efficienti dei reattori, essendoci molto più spazio (e meno necessità di un basso peso) per alloggiarli. Sarà comunque più diffuso il piccolo dirigibile, atto a trasportare carichi ingombranti e a depositarli in luoghi impervi. Sarà anche possibile che il dirigibile diventi un veicolo preferito per i viaggi turistici, riunendo in un certo senso i vantaggi della nave e dell'aeroplano con costi inferiori a entrambi.

Molti contrasti indice inalterato

TORINO — L'ottava termina in Borsa con una seduta vivacissima e contrastata. Le quotazioni denunciano con il loro andamento alterno il nervosismo degli operatori e l'incertezza tra opposte tendenze. Praticamente nel complesso la domanda prevale sull'offerta anche se in continua alternanza di ruoli. Tuttavia, poiché rispetto alle chiusure della vigilia l'apertura è su livelli nettamente inferiori, gli effettivi risultati della giornata odierna sono di difficile valutazione in termini di percentuale. L'inizio è cauto con prezzi come si è detto alquanto sotto le chiusure della vigilia. Tuttavia non mancano spunti positivi: in particolare sulla Centrale si sviluppa subito una forte corrente di acquisti a prezzi in tensione. In seguito la domanda riprende il sopravvento sugli assicurativi e specialmente su Ras, Generali, Compagnia di Milano. Anche gli industriali si accodano al movimento positivo recuperando parte delle perdite iniziali. Buon volume di scambi infatti si registrano anche per i Titoli locali fra i quali va segnalata la sensibile flessione dell'Unicem. Reddito fisso in recupero.

FIXING: Fiat ord. 1945 - 1951 - 1955 - 1960 - 1943; priv. 1665 - 1673

- 1685 (manca l'ultimo). Ultimo fixing Generali 47.2000: chiusura Pozzi Ginori di risparmio 110.

MILANO

Borsa in fase di consolidamento. La consistente ripresa registrata ieri dal mercato azionario di riflesso a vari fattori, tra cui la forte impennata dell'oro, non ha avuto stamane un seguito. Le prime battute in apertura hanno messo subito in evidenza un tono molto prudente con ripiegamenti contenuti anche nei grossi valori assicurativi, finanziari e nei titoli del gruppo Pesenti; il resto della quota è apparso generalmente calmo; in leggero assestamento anche i titoli industriali.

Il mercato ha dato ben presto l'impressione di voler ritornare sui suoi passi annullando la vigorosa ripresa della vigilia. Alla compilazione del listino, per contro, la Borsa ha ripreso fiato e vigore riportando man mano gli assicurativi ed i bancari vicino ai livelli massimi di chiusura di giovedì. Poi si sono posti in luce la Centrale, salite sino a quota 7000, le Italcementi a 19.250, le Olivetti ord. a 1540 e le privilegiate a 1253; meglio tenute anche le due Fiat e le Ifil. Il listino ha così praticamente riportato i corsi sui livelli precedenti terminando sui prezzi migliori della giornata e con buoni recuperi rispetto ai prudenti prezzi dell'apertura.

In sintesi, buona parte dei vantaggi di ieri sono stati conservati e la settimana ha potuto concludersi ancora in un'atmosfera di fondo abbastanza positiva. Dopoborsa ancora stabile.

Il reddito fisso ha registrato limitate variazioni nei due sensi, con buona tenuta delle obbligazioni indicizzate e dei Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 15600; Aedes 3050; Alleanza 15500; Anic 9,75; Assicuratr. 24940; Autos. To-Mi 931; Bastogi 700; B.co Roma 10250; Beni Imm. or. 497; Beni Imm. pr. 339; Breda 1239; Burgo or. 7395; Burgo pr. 5450; Caffaro 397; Cantoni 7090; Carlo Erba or. 2230; Carlo Erba pr. 1158.

Cascami 6490; Cementir 1478; Ciga 2438; Cir 9000; Coge 1590; Comit 11750; Comp. Milano or. 8500; Comp. Milano pr. 6451; Comp. Toro or. 10510; Comp. Toro pr. 4990; Cond. Acqua 230; Credit 1500; Cucirini 2900; Dalmine 163; E. Marelli 350; Eternit 595; Falk or. 3005; Falk pr. 2350.

Finmare 87; Finsider 88,25; Fisac 1895; Fond. Incendio 5950; Fond. Vita 27000; Generalfin 876; Generali 47100; Gilardini 4062; Gim 2850; Ginori 107; Ifi pr. 2300; Ifil 3816; Ilssa Viola 1320; Imm. Roma 68,75; Iniziativa 8000; Invest 1850; Isvim 4045; Italcable 4680; Italcementi 19200.

Italgas 740; Italia Ass. 17000; Italsider 246; La Centrale 6925; Lepetit or. 30000; Lepetit pr. 29600; Linificio 645; Liquigas 24; Magneti M. 609,75; Magona 2250; Marzotto 1340; Mediobanca 41450; Metalli 2680; Mira Lanza 18000; Mondadori pr. 3580.

Olcese 49,50; Olivetti or. 1540; Olivetti pr. 1253; Pacchetti 79,50; Perlier 1021; Pierrel 880; Pirelli e C. 1899; Pirelli S.p.A. 662; Ras 101450; Rinascente or. 111; Rinascente pr. 62,75; Risanamento 6160; Rumianca 447.

Saffa 6101; Sarom 960; Sifa 688; Sip 1200; Sme 1825; Stampati 7300; Standa 1488; Stet 1449; Tecnomasio 449,50; Trafilerie 655; Un. Manifat. 14000; Viscosa or. 632; Viscosa pr. 361.

Pertusola 1750; Silos 2750; Tosi Franco 24500; Westinghouse 16790; Falk or. 1938; Falk pr. 1662.

Alcune oscillazioni: Generali 46.690, 47.300; Fiat ord. 1944, 1965, 1960; Fiat priv. 1670, 1685.

L'oro si assesta sotto quota 600

AMSTERDAM — Il dollaro ha iniziato la giornata al rialzo, mentre l'oro ha aperto a livelli leggermente più bassi rispetto a quelli di giovedì. La moneta americana ha aperto a 1,7150 marchi (contro 1,7119 di ieri a New York); nei confronti del franco svizzero è risalito da 1,5732 a 1,5745; è scesa, invece, rispetto al franco francese, passando da 4,0229 a 4,0200 franchi. La sterlina ha ceduto leggermente, aprendo a 2,2330 dollari, rispetto ai 2,2350 di ieri sera sul mercato americano. Nei confronti dello yen il dollaro ha aperto a 237,40 contro i 238,80 della chiusura di giovedì a New York.

A Londra l'oro ha aperto a 610-620 dollari l'oncia (625-635 ieri); a Zurigo è sceso da 630-640 a 605-615 dollari. A metà mattinata sulla piazza londinese la quotazione è scesa a 595 dollari.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-1	4-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 10	65 10
» cont.	65	65
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	88 60	88 50
» cont.	88 50	88 50
» 5½ '68	85 10	85 10
» cont.	85	85
» 5½ '69	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '70	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 6% '71	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '72	75 10	75 10
» cont.	75	75
» 9% 75/90	79 10	79 10
Cer.C.T. 5,60% 78	—	—
Cer.C.T. 5,50% 79	—	—
B.T.N 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	86 90	86 90
» » '82	—	—
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	—	—
B.T.Q. 9% 1980	—	—
B.T.Q. 10% 1981	97 65	98 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	76 70	77 60
» » '69 II	71 80	71 20
» 7% '73	69	69
Enel 74 indicizz.	127 70	128
I.R.I. 5% '65	85 40	85 40
Autostrade 6% '69	89 20	89 20
» 7% '72	79 50	79 50
OO.PP. 6%	60 20	59 90
» 7%	60 50	60 70

Titoli	3-1	4-1
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	69 30	69 30
» Anas 6% '66	89 50	89 20
» » 7% '72 I	81	80 80
» Aut. 7% II	80	80 30
FF.SS. 6% '67	75	75
» 7% '72 II	70 50	70 50
AFS 7% '70	71 30	71 30
P.S.A. 6% Sp VIII	72 50	72 50
» 7% II	71	71
ICIPU vent. 6%	75	76 10
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	74 50	74 50
» XXIX 7%	77 50	76 80
» XXXIII 7%	75 20	75 20
Imi spec. 6,50% '84	88 75	87 60
Isveimer 5,50 '63 6°	—	—
» 6% '64 9°	—	—
» 7% '71 19°	79 50	79 50
Torino Aem 5,50 60	85	84
Torino Aem 5,50 62	85	84
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	87 50	87 80
S. Paolo 6%	82 50	82 50
» O.P. 6% ex 5%	80 50	80 50
» » 6%	80 50	80 50
Banco Napoli 6%	87	87
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » 7% 7%	85	85
Cassa R.P.L. 6%	81 20	81 20
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	81	81
Fiat 5,50% '60	98 50	98 50
Olivetti '62 5,50 2°	95 10	95 10
Catini 5,50% '62	96 50	96 50
Viscosa 6% '64	85	85
Rumianca 5,50 '62	89	89
Viberti 7% '59,II	—	—
Riv 5,50%	75	75
Lancia 5,50% '62	95	95
Tor. Sav. 5,50%	92	92
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 8%	50	—
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	91 50	91 50
» S. Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	37	37
Iri Stet 7% 73-88	81 80	81 80

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	4320	4420
Romana Zuccheri	185	185
Florio	434	435
Alivar	5350	5350
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	680	680
Talco & Grafite	36200	36200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	960	960
N.A.I.	520	520
Torino-Nord	82	81
SIP	1190	1175
Italcable	4430	4700
Alitalia	1070	1150
IMMOBILIARI		
Ferco	200	202
Risanamento	5620	6050
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	465	465
B.I.I. priv.	340	340
Immobiliare Roma	68	68
Imm. Agr. Vittoria	8400	8600
I.P.I	2805	2805
Isvim	3850	3850
CHIMICI		
Montedison	175 50	175 25
Liquigas	25	25
Liquigas priv.	29	29
Liquigas risp.	24	24
SAFFA	5950	6000
Saffa risp.	5950	6000
SAIAG	1360	1365
Schiapparelli	544	543
Paramatti	905	900
Mira Lanza	17900	18200
ANIC	10	10
Rumianca	450	470
Italgas	747	747
Pierrel	890	890
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	12000	12300
Mediobanca	41500	42000
Comit	11100	11790
Banco Roma	9950	10500
Credito It.	1470	1500
La Centrale	6560	6820
S.M.E.	1800	1800
STET	1898	1395
Finsider	86	86
Piemonte Finanz.	2010	2013
Invest	1755	1810
Mittel	980	980
Bastogi	715	710
IFI priv.	2350	2350
Pirelli & C.	1630	1650
Pirelli Spa	680	680
GIM	2790	2790
Ifil	3820	3820
SAROM	900	900
Assicur. Toro	10000	10300
Assic. Toro pr.	4700	4950
Generali	46500	47400
S.A.I.	12950	12000
RAS	101700	102 300
Ass. Milano	8200	8600
» » priv.	6255	6550
Latina	770	820
Latina priv.	760	360
METALMECCANICI		
Fomara	290	300
Westinghouse	16800	16900
Nebiolo	—	—
Italsider	245	245
Dalmine	170	170
Olivetti	1480	1550
» priv.	1290	1295
FIAT	1953	1990
» priv.	1675	1725
Terni	—	—
E. Marelli	348	345
Magneti Marelli	600	605
Metall. Ital.	2300	2680
Castagnetti	1082	1070
Gilardini	4060	4000
Graziano	1250	1256
TESSILI		
Cot. Cantoni	7250	7250
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1830	1830
Borgosesia	3600	3600
Borgosesia risp.	2230	2230
Viscosa	650	650
» priv.	395	395
DIVERSI		
Cartiera Italiana	400	420
Burgo ord.	7400	7400
» priv.	5300	5300
Pacchetti	78	78
CIR	8500	8580
Acque Potabili	710	670
Acqua Roma	240	240
Eternit	595	595
Eternit pref.	500	590
Rinascente	111	111
» priv.	58	62
Ciga	2450	2420
Ceramica Pozzi	110	110
Unicem	7800	7775
Silos	2490	2650
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	68	68
G.I.M. 6% 73/88	100 50	100 50
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	76 80	76 80
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	97 80	97 80
M. Fibre 7% 73/88	74 30	74 30
Metalli 6% 73/88	103	103
Liquigas 7,50% 70	n.t.	—
Liquigas 7,50% 71	n.t.	—
Liquigas 7,50% 72	n.t.	—
Liquigas 7% 73/93	n.t.	—
Iri Stet 7% 73/88	82	82

La contingenza degli statali

■ Busta paga più pesante per gli statali e per tutto il pubblico impiego a fine mese. Con lo stipendio di gennaio verrà corrisposta la contingenza relativa al secondo semestre del 1979: 33.446 lire in più per il personale in servizio e 26.757 per quello in pensione. Le cifre sono l'equivalente dei 14 punti di scala mobile scattati nel periodo maggio-ottobre '79. Si tratta naturalmente di cifre al lordo, il che significa che lo stipendio netto, effettuate le ritenute previdenziali e fiscali, verrà maggiorato di 25 mila e 20 mila lire circa rispettivamente.

Nuove nomine all'Eni

■ Il presidente del Consiglio Cossiga ha proposto la nomina dell'ing. Egidio Egidi a vicepresidente dell'Eni. La proposta è stata trasmessa alla Camera per il prescritto parere della commissione parlamentare. Cossiga ha anche comunicato alla commissione di aver nominato il consiglio di amministrazione dell'Eni per il quadriennio 1979-82 nelle persone dei professori Giovanni Zanetti, Mario Arcelli, Giuseppe Ammassari, Ugo Ristagno, Alberto Clo, Lorenzo Necci, Carlo Castagnoli, Vittorio Dittrich, Antonio Martino e Renato Scrimaglio.

Alimentari: rincari dal 5 al 10%

ROMA — L'aumento dei prezzi di alcune materie prime, il più alto costo del danaro, dei trasporti e soprattutto degli imballi causeranno nei primi mesi del nuovo anno rincari nei prezzi dei generi alimentari oscillanti tra il 5 ed il 10%: lo si deduce da una nuova analisi del mercato condotta dal Conad, Consorzio nazionale dettaglianti aderente alla Lega delle cooperative.

In particolare per quanto riguarda i salumi, si è avuta da agosto una continua rivalutazione della materia prima dovuta a una rarefazione del suino in sede Cee, che ha portato a forti rincari sui prezzi del prodotto trasformato. Il Conad prevede aumenti anche per l'olio d'oliva e prezzi stabili per quello di semi. Rincari anche per i pesci conservati (in particolare per il tonno in scatola), per i pelati, i dolciumi. Per il caffé, il riso ed il formaggio grana, invece, non dovrebbero esserci aumenti.

Iveco diventa tutta Fiat

■ La collaborazione tra il gruppo Fiat ed il partner tedesco KHD (Klockner - Humboldt - Deutz) con l'inizio del 1980 entrerà in una nuova fase. La KHD — informa un comunicato diffuso ieri dalla Fiat — trasferirà al gruppo Fiat la sua quota di azioni nella Iveco, nel rispetto degli accordi esistenti tra i due gruppi. Al punto attuale raggiunto nel processo di integrazione dell'Iveco, la KHD è uscita dal settore dei veicoli industriali, limitando la sua attività esclusivamente ai motori.

Investimenti del Gruppo per fronteggiare la crisi energetica

Fiat: duecento progetti per risparmiare 100 mila tonnellate di petrolio all'anno

Per ridurre i consumi di metano, di energia elettrica, di combustibili liquidi, di coke, il Gruppo Fiat ha in corso di realizzazione oltre duecento progetti, sta investendo numerosi miliardi di lire, segue un programma di interventi che ha preso il via non oggi (quando il problema ha assunto toni drammatici) ma dai tempi della guerra del Kippur che chiarì quale sarebbe stato il futuro della situazione energetica.

In un anno, nel 1978, gli stabilimenti del Gruppo Fiat hanno consumato prodotti energetici per un totale di circa 210 miliardi di lire (oltre l'uno per cento della spesa nazionale energetica). In quei dodici mesi gli stabilimenti Fiat utilizzarono 3 miliardi e 420 milioni di Kwh, 520 milioni di metri cubi di metano, 550 milioni di tonnellate di combustibili liquidi e 44 milioni di tonnellate di coke.

Queste cifre dimostrano la rilevante incidenza del costo energetico nel processo produttivo. Se poi si considera che tale fattore inciderà sempre più sui costi della produzione, ecco spiegato perché il problema del risparmio di energia, da tempo è stato assunto dal vertice Fiat come uno dei temi strategici.

La prima reazione della Fiat alla crisi energetica è stata la creazione di una «Task Force» denominata «Energy Saving». Sono stati chiamati a farne parte tecnici della Fiat Engineering, del Centro Ricerche e della Fiat TTG. Hanno avuto il compito di rilevare e analizzare i consumi, diagnosticare la situazione ed individuare la possibilità di risparmi mediante una migliore utilizzazione degli impianti in attività e mediante tecnologie già conosciute.

Inoltre, i tecnici hanno avuto il compito di utilizzare il know-how già esistente per adeguare la progettazione impiantistica alle nuove esigenze e ai criteri imposti dalla crisi energetica. Infine, di proporre interventi sistematici sia gestionali che impiantistici, sempre per ridurre i consumi. Il lavoro ha dato subito buoni frutti: si misero in atto interventi che, in meno di un anno, consentirono un risparmio del 10-15 per cento.

Sotto l'impulso dell'azione svolta dai tecnici della Task Force e della Ses (Soft Energy Sistem), i responsabili dei settori del Gruppo Fiat hanno definito un primo programma di investimenti specifici nei vari stabilimenti, volti a conseguire risparmi di energia primaria. Questi investimenti, ad interventi completati, consentiranno un risparmio dell'ordine di centomila tonnellate di petrolio equivalenti (Tep).

e. fu.

La Simit esporta il 50 per cento della produzione

Fabbrica di Grugliasco è riuscita a vendere 50 escavatori al Vietnam

Cinquanta suoi escavatori idraulici, la Simit è riuscita a piazzarli anche in Vietnam. Per l'azienda di Grugliasco è stato questo l'ultimo «colpo» commerciale del 1979. Ma altri ne aveva già fatti: oggi, infatti, la Società italiana macchine industriali Torino (la Simit appunto), vende i suoi macchinari in quasi tutto il mondo, dall'Europa all'Africa, dal Sudamerica al Medio ed Estremo Oriente. Quasi la metà della sua produzione (tra il 45 e il 47 per cento, per la precisione), la Simit la commercializza sui mercati stranieri.

Nata nel '62, la fabbrica di Grugliasco dà lavoro a 610 persone. Nel 1979 ha fatto registrare un fatturato di circa 43 miliardi di lire, contro i 34 del'78. «Anche le vendite e la produzione sono aumentate — dice Oreste Ocule, amministratore delegato della Simit — ma, purtroppo, chiuderemo solo alla pari. I motivi? Gli aumenti dei costi piuttosto elevati. Abbiamo pagato l'inflazione e venduto a prezzi non molto remunerativi». La produzione era aumentata del venti per cento. Nel '79 dallo stabilimento sono usciti 870 escavatori idraulici, con potenze dai 70 ai 160 cavalli.

«Avremmo potuto vendere di più — aggiunge Oreste Ocule — ma abbiamo prodotto al massimo delle nostre possibilità. Il mercato dei macchinari per il movimento terra è in diminuzione; per quello degli escavatori idraulici si presenta ancora in espansione. Per questo siamo fiduciosi per l'80, anno in cui contiamo di aumentare la produzione di un altro dieci-quindici per cento».

Leader del settore in Italia, la Simit punterà molto sull'estero, pur con la consapevolezza che il mercato si sta facendo sempre più difficile per la forte concorrenza. Penalizzata dai costi, l'azienda di Grugliasco cercherà di mantenere e di consolidare le sue posizioni sui mercati stranieri con la qualità del prodotto, l'organizzazione delle vendite (la Simit si appoggia alla rete della Fiat-Allis, facendo parte del Gruppo) e una politica dei prezzi.

r. bo.

■ Un comunicato informa che un nuovo impianto costruito sulla base di tecnologie della Montedison, in grado di produrre 25 mila tonnellate all'anno di metilmetacrilato (materia prima per la fabbricazione di una importante materia plastica) è stato avviato a Tarragona, in Spagna.

STAMPA SERA

Temperatura ore 12 a Torino: -1 - Ieri max +7 min -4

SITUAZIONE: residue condizioni di tempo perturbato. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali nuvolosità in accentuazione ad iniziare dal settore occidentale con nevicate sui rilievi alpini e localmente anche in pianura. TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord. VENTI: al Nord deboli. MARI: mossi.

In Italia			all'estero					
Bolzano	— 7	+ 5	Aosta	— 3	+ 2	Amsterdam	— 4	0
Verona	— 3	+ 6	Alessan.	— 3	+ 1	Atene	+ 8	+11
Milano	— 1	+ 7	Asti	— 5	— 1	Bangkok	+24	+32
Firenze	+ 3	+ 8	Cuneo	— 5	+ 3	Beirut	+ 8	+13
Bologna	— 4	+ 4	Novara	— 2	+ 2	Bruxelles	— 2	+ 4
Roma	0	+ 7	Torino	— 3	+ 3	B. Aires	+18	+27
Napoli	+ 3	+ 6	Biella	0	+ 6	Il Cairo	+10	+20
Reggio C.	+ 3	+ 7	Genova	+ 2	+ 9	Francoforte	— 3	+ 3
Palermo	+ 7	+11	Imperia	+ 3	+11	Ginevra	— 1	0
			Savona	— 2	+ 9	Helsinki	— 5	+ 3
						Londra	— 1	+ 5
						Madrid	+ 4	+16
						Montreal	— 5	— 2
						Mosca	— 3	— 2
						New York	+ 1	+ 5
						Oslo	—12	— 5
						Parigi	0	+ 4
						S. Francis.	+ 9	+10
						Stoccolma	— 7	— 5

CHE TEMPO FARÀ: PREVISIONI PER IL WEEK-END

L'ondata di freddo che si è abbattuta in questi ultimi giorni su tutte le regioni ha toccato punte record in alcune località delle Alpi ed in alcune zone delle regioni centrali ma è sulle regioni Adriatiche e su quelle meridionali che ha prodotto disagio e danni. Qui l'inverno ha sciorinato tutto il suo repertorio con piogge battenti, temporali, neve, gelo e venti molto forti con conseguenti mareggiate che hanno letteralmente devastato molti litorali. Ora, almeno per alcuni giorni la morsa del freddo si allenterà ma interverranno altri disagi. All'aria fredda si sostituirà infatti, sin da oggi, aria temperata umida proveniente dall'Atlantico. La pressione è di nuovo in caduta e già da questa mattina il cielo tenderà a coprirsi. Le condizioni termiche esistenti su quasi tutte le regioni del Nord con temperature, al suolo e negli strati prossimi al suolo, sotto lo zero faranno assumere alle precipitazioni un prevalente carattere nevoso.

Al graduale aumento della nuvolosità che si avrà sin dal mattino seguiranno quindi abbondanti nevicate su tutti i rilievi montani e collinari e su tutta la pianura padana ad iniziare dal Piemonte e dalla Lombardia. La neve che farà la sua breve apparizione anche in Liguria continuerà a cadere abbondante per tutto il pomeriggio e la nottata. Dal mattino di domani sabato 5 tutto si trasferirà verso Sud e sulle nostre zone inizieranno le schiarite che si conserveranno più o meno ampie anche nella giornata di domenica.

Carlo Rodi

NOTA - I simboli sulla cartina sono riferiti ad oggi ed al primo mattino di domani.